GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 31 MAGGIO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 129 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Intesa San Paolo sceglie le 150 "Imprese vincenti"

DELL'OLIO / PAG. 18

Recruiting days in regione Duemila assunti in 132 aziende

DEL GIUDICE / PAG. 16

POLITICA

NEL CENTENARIO DELLA MORTE

Meloni ricorda Matteotti «Fu ucciso dai fascisti»

I cento anni trascorsi dall'ultimo discorso in cui Giacomo Matteotti denunciò in Aula le violenze del fascismo vengono celebrati con una grande cerimonia alla Camera. E danno alla premier Giorgia Meloni l'occasione per pronunciare parole più nette sul ventennio: «Oggi siamo qui a commemorare un uomo libero e coraggioso ucciso da squadristi fascisti per le sue idee». Subito dopo però la presidente del Consiglio e leader di FdI crea un parallelo con l'attualità. **LO MELE** / PAG. 8

ACCOLTO IL RICORSO DI SAVE

Aeroporto di Venezia Stop alla tassa d'imbarco

Il Consiglio di Stato boccia il Comune di Venezia e annulla la tassa di imbarco da 2,50 euro, introdotta poco più di un anno fa, per i passeggeri in partenza dall'aeroporto Marco Polo. Accolto il ricorso presentato da Save. **BARBIERI** / PAG. 12

FONDI PER LE INFRASTRUTTURE

Finanziamenti per i trasporti: trentuno milioni destinati ai treni

La velocizzazione della linea ferroviaria Mestre – Trieste è stata annunciata a più riprese almeno da dieci anni. Ora arrivano i finanziamenti. **TOMASIN** / PAG. 6

A VIGONZA: LA VITTIMA AVEVA 33 ANNI ED ERA MADRE DI UN BIMBO DI 3. IL COMPAGNO IN ARRESTO: «NON RICORDO»

Giada, gettata dal cavalcavia dopo una lite

Ha gettato la compagna da un cavalcavia che sovrasta l'A4 inscenando un suicidio. Poi, dopo varie contraddizioni, ha dovuto ritrattare quanto raccontato di fronte alla polizia e successivamente al magistrato. L'ennesimo presunto femminicidio, che scuote il Veneto dopo la morte di Giulia Cecchettin, si è consumato a Vigonza. / PAGG. 2, 3, 4 E 5

LA CORTE D'APPELLO ACCOGLIE IL RICORSO DELLA DIFESA E APRE A UNA COMPOSIZIONE NEGOZIATA

Prosciutterie Crac revocato

Si torna a trattare con i creditori per garantire un futuro ai locali Dall'Ava

Il fallimento di "Prosciutterie srl", la società con cui l'imprenditore Carlo dall'Ava gestiva otto locali tra il Friuli e il Veneto, poteva e doveva aspettare. Perché per quanto l'azienda fosse gravata da una pesante esposizione debitoria nei confronti dei soci francesi che controllano Dok Dall'Ava srl e Dok Italian fine food srl (le società che rifornivano Prosciutterie) e che ne avevano chiesto la testa, prima di lasciarla precipitare nel baratro della liquidazione giudiziale il suo titolare aveva il diritto di tentare la composizione negoziata della crisi. **DE FRANCISCO** / PAG. 14

MANTENGOLI / PAG. 10

Casson boccia la riforma Nordio «È pessima»

CRONACHE

UDINE

Tende nel parco dell'ateneo Pinton: rispetto gli studenti

Mentre continua l'occupazione del parco di palazzo Antonini da parte di studenti e studentesse del Comitato per la Palestina, il magnifico rettore dell'ateneo friulano, Roberto Pinton, ieri ha spiegato la sua posizione sulla questione palestinese, sulla protesta degli studenti e sul "no" del Senato accademico alla "Mozione di solidarietà alla popolazione civile palestinese". / PAG. 22

IN BALLO LA PRESIDENZA

Ente Friuli nel mondo Spaccatura e polemiche

Il Comune di Udine vuole l'ex presidente del Consiglio regionale, in quota Pd, Franco Iacop al vertice dell'Ente Friuli nel Mondo. Contrari una trentina di Fogolârs Furlans. **PERTOLDI** / PAG. 26

INTERVENTO DEGLI ARTIFICIERI

Allarme bomba per due borse sospette ad Aquileia

Momenti di apprensione ieri ad Aquileia per il ritrovamento di due borse "sospette" in via Gemina da cui si intravedevano alcune bottigliette. **ARTICO** / PAG. 34

I CINQUE VINCITORI A 70 ANNI DALLA VISITA E A 40 DALLA NASCITA DEL PREMIO

Quando Hemingway scoprì Lignano

Ernest Hemingway a Lignano nel 1954

GIAN PAOLO POLESINI

Cadono, in questo 2024, cifre tonde sul "Premio Hemingway": quarant'anni di culturale resistenza e ben settanta dalla visita a Lignano dello scrittore americano che intravide in quel lembo di terra ancora incolta e affacciata sul mare una sorta di Florida d'Italy. Due anniversari di peso che saranno onorati da premiati altrettanto di pregio. / PAG. 38

Femmincidio, nuova tragedia

La polizia e i soccorsi in autostrada

La telecamera di via Prati filma la scena

La villetta di via Prati, dove abitavano

IL RITROVAMENTO DEL CORPO DELLA DONNA

Per ore si pensa al gesto volontario

Nella notte tra martedì e mercoledì verso le 3.30 arrivano le prime chiamate al 113, segnalano il corpo di una donna in autostrada. I primi riscontri investigativi fanno propendere per un suicidio. È il compagno Andrea Favero a dire agli agenti che Giada Zanola aveva tentato altre volte di togliersi la vita.

LE TRE TELECAMERE DECISIVE

Dai filmati arrivano i primi dubbi

I primi dubbi sui fatti arrivano a metà pomeriggio di mercoledì. La polizia acquisisce i filmati di tre telecamere. In uno di questi, ripreso da una telecamera ai piedi del cavalcavia (nella foto cerchiata in rosso) si vede una macchina sopra al cavalcavia che scende e torna indietro. Sono le 3.30 e il traffico è inesistente.

LA SVOLTA: SCATTA IL FERMO

Messo alle strette l'uomo ritratta

Andrea Favero, che inizialmente ha raccontato di essersi svegliato e di non aver visto la compagna, è costretto a ritrattare per le contestazioni relative ai passaggi della sua auto. È uscito dalla villetta di via Prati e ha inseguito la moglie per riportarla a casa. Sono arrivati nel cavalcavia e dice di non ricordare più nulla. Scatta il fermo.

Giada uccisa arrestato il compagno

Clamorosa svolta: non è stato suicidio. Sotto accusa Andrea Favero

Carlo Bellotto / VIGONZA

È accusato di aver lanciato la compagna giù dal cavalcavia autostradale inscenando un suicidio. Poi, stretto dalle contraddizioni, ha dovuto ritrattare quanto raccontato inizialmente di fronte alla polizia e al magistrato. L'ennesimo femminicidio che scuote il Padovano dopo la morte di Giulia Cecchettin si è consumato a Vigonza, al confine con la provincia di Venezia. Giada Zanola, 33 anni, è stata ammazzata; il compagno Andrea Favero di 38 è stato fermato con l'accusa di omicidio volontario aggravato (al vaglio la premeditazione). La coppia ha un figlio di tre anni. La svolta rispetto a quello che inizialmente appariva come un suicidio arriva mercoledì pomeriggio, mentre il fermo è delle 2 di ieri notte firmato dal sostituto procuratore Giorgio Falcone dopo le evidenze investigative della Mobile della polizia coordinata dal dirigente Carlo Pagano.

LA PRIMA VERSIONE

L'allarme scatta nella notte tra martedì e mercoledì, alle 3.30, quando alcuni automobilisti in transito lungo l'A4 tra Padova e Venezia segnalano un corpo straziato da un camion e da alcune auto. La polstrada ricostruisce che una donna è caduta dal cavalcavia di via Prati a Vigonza. La sua identità viene presto accertata visto che qualche decina di metri dal corpo c'è la borsetta con i documenti. Si tratta di Giada Zanola che abita a circa un chilometro da lì. In mattinata gli agenti suonano nella villetta dove abita con il compagno al civico 8 di via Prati. Lui racconta di essersi svegliato e di non averla trovata a casa. Assicura che la sera prima non c'erano stati litigi e racconta che Giada aveva già tentato di togliersi la vita. Dal suo telefonino poco prima è partito un messaggino al cellulare della compagna con scritto: "Sei andata al lavoro? Non hai nemmeno salutato me e il bimbo". La notizia della sua morte l'ha appresa, dice, da una chat di quartiere. Parla di un gesto sia volontario. Ma si scoprirà che è tutta una messinscena.

TELECAMERE E CONTRADDIZIONI

Mercoledì pomeriggio i poliziotti della Mobile visionano le telecamere a disposizione, che sono tre. Una della Cav che riprende l'autostrada e le auto in transito che cercano di evitare qualcosa sull'asfalto e due lungo via Prati. Poco prima delle 3.30 mostrano una macchina, della quale si notano solo i fari che si ferma sul cavalcavia un paio di minuti. Poi la stessa auto torna verso via Prati 8. Favero viene messo alle strette e ritratta. Racconta che Giada è uscita a piedi dopo un litigio e lui l'ha seguita con la sua Ford C Max, raggiungendola dopo poco per riportarla a casa. «Ho proseguito fin dopo il cavalcavia per girarmi visto che la strada è stretta» racconta agli investigatori «Lei nel frattempo mi urlava contro, dicendomi che non mi avrebbe più fatto vedere il bambino. Non ricordo se siamo saliti sul gradino che funge da parapetto, sono tornato a casa e mi sono steso accanto al mio bambino che non stava bene. L'ho lasciata lì». Nella contestazione della procura si evince che la morte della 33enne è avvenuta per la caduta dal cavalcavia e per il successivo investimento del corpo dai mezzi in transito. Considerato che - almeno da quanto è emerso fino ad ora - le telecamere non riprendono mai persone camminare, ma solo auto, si dovrà accertare se Giada Zanola possa essere stata ferita o addirittura uccisa prima di essere caricata in auto. Anche in questo caso l'esame autoptico sarà determinante. Quel che è certo è che la donna non aveva alcuna ragione per suicidarsi: si trovava in una posizione di

Giada Zanola la vittima e Andrea Favero

Prima ha raccontato di essersi svegliato e di non averla trovata in casa, quindi le ha mandato un sms

IL PROVVEDIMENTO DI FERMO E I PUNTI DELLA PROCURA

Nozze, casa contesa, foto strappate «Ecco perché è stato un omicidio»

Per la procura ci sono una serie di fatti che hanno fatto perdere la testa a Favero e uccidere Zanola: prima l'annullamento delle nozze già fissate per il 21 settembre 2024, con tanto di vestiti, anelli e partecipazioni pronte; i problemi economici; la vita da separati in casa; la relazione parallela della Zanola con un'altra persona; il cambio di lavoro che avrebbe reso quotidiana la frequentazione con quest'ultimo; la possibile fine della convivenza che avrebbe impedito all'indagato di avere rapporti quotidiani con il figlio; il pensiero di non avere una via d'uscita: "Voglio solo aggiungere che Giada per via di mio figlio mi teneva in pugno ed io non potevo fare altro che stare lì" , come dichiarato dallo stesso indagato; la rottura delle foto da parte della Zanola; le continue minacce della Zanola di togliergli il figlio e non farglielo più vedere.

Femmincidio,nuova tragedia

Il cavalcavia e i fiori
FOTOSERVIZIO PIRAN

L'INTERROGATORIO DI ANDREA

«Io e lei su quel viadotto Poi il buio, non ricordo Sono tornato da mio figlio»

La compagna era decisa a lasciarlo e lui temeva di non vedere più il bimbo
Secondo il pm Giorgio Falcone l'indagato avrebbe tentato una messinscena

Cristina Genesin / PADOVA

Non si esce di casa con borsetta e documenti per tuffarsi da un cavalcavia e suicidarsi. Quando sono stati recuperati sull'asfalto quegli effetti personali, che davano un nome e un cognome al corpo travolto dai mezzi di passaggio lungo l'A4 alle 3.31 del 29 maggio, gli inquirenti hanno compreso subito che il suicidio di Giada Zanola era anomalo. Alle 16.50 è stato recuperato il filmato della telecamera di sorveglianza situata in via Prati 55 che completava un *frame* già acquisito dall'impianto della società autostrade. Alle ore 20 dello stesso giorno il compagno Andrea Favero, 38 anni, è stato convocato nella caserma della Polstrada in via d'Acquapendente. E, messo alle strette, ha fatto delle parziali ammissioni, pur senza mai confessare il delitto della compagna. Sei ore più tardi, il pm Giorgio Falcone ha firmato il fermo per omicidio volontario aggravato dalla relazione di convivenza: nel provvedimento si indica che l'omicidio di Giada potrebbe essere maturato alcuni giorni prima, anche se al momento non è contestata la premeditazione. Secondo la procura è stato lui a scaraventare Giada giù dal cavalcavia di Vigonza sopra l'A4. Il movente? La gelosia. Il tradimento. Il timore che lei, decisa a lasciarlo, non gli facesse più vedere il figlio. Da marzo la coppia era separata in casa. Favero ha insistito: «Ero ancora innamorato. E ho accettato qualunque cosa per amore di mio figlio. .. Lei mi aveva parlato della sua relazione, mostrandomi foto e chat». In due occasioni Favero avrebbe afferrato per il collo Giada. L'indagato, però, ha cercato di scaricare sulla vittima: «Mi aggrediva e io mi difendevo». Concluso il faccia a faccia con il pm, il trasferimento in carcere: oggi alle 12 l'interrogatorio davanti al gip Laura Alcaro e la convalida del fermo.

L'ULTIMO FLASH E IL BUIO

Il 38enne ha raccontato che, mercoledì notte, era accaduto qualcosa tra lui e Giada. E quell'ultimo flash: lei e lui sul viadotto accanto alla recinzione. Poi il buio: «Siamo scesi dall'auto, ma qui tutto si annebbia. Continuava a ripetere che mi avrebbe tolto nostro figlio. Non ricordo se siamo saliti sul gradino della ringhiera che si affaccia sull'autostrada... Non ricordo che sia caduta dal parapetto. Continuava a offendermi e a ricattarmi». Il filmato della videosorveglianza privata aveva mostrato un'auto scura simile a quella di Giada (una Ford C Max) che, superato il cavalcavia, aveva fatto inversione a "U" sostando in cima al sovrappasso per due minuti, prima di rientrare a casa della coppia in via Prati 8. Quasi subito la telecamera dell'autostrada filmava i veicoli, lungo la sottostante corsia dell'A4 diretta a Milano, che inchiodavano o tentavano di evitare «materiale ingombrante» segnalato da più guidatori. Secondo il pm, il 39enne avrebbe messo in piedi «una messinscena» per allontanare i sospetti da lui. Si legge nel provvedimento: «L'indagato effettuava anche una chiamata al cellulare della vittima e le scriveva un sms (alle 7.30 di mercoledì), rinfacciandole di essere uscita senza passare a salutare lui e il figlio». Una versione propinata da Favero pure alla madre: «Siamo andati tutti regolarmente a dormire». Obiettivo: precostituirsi un alibi.

I poliziotti sul cavalcavia

LA PARZIALE AMMISSIONE

«Non ho memoria precisa di come si siano svolti i fatti, ho un vuoto» ha detto ancora al pm, «Ricordo che eravamo a casa, abbiamo avuto anche un rapporto... Abbiamo cominciato a litigare e Giada si è allontanata a piedi verso il cavalcavia distante un chilometro. Ho preso la macchina *(la Ford C-Max)* e l'ho seguita raggiungendola, l'ho fatta salire per portarla a casa. È salita di sua spontanea volontà, io ho proseguito oltrepassando il cavalcavia in modo tale da avere lo spazio per fare l'inversione... Lei mi sbraitava addosso come spesso faceva. Diceva che mi avrebbe tolto nostro figlio e non me lo avrebbe più fatto vedere» ha tentato di giustificarsi, «Mio figlio è la mia ragione di vita, sono io a occuparmi per lo più di lui». Dopo la sosta sul viadotto e il "vuoto di memoria", il rientro a casa: «Ho solo pensato al bimbo che avevamo lasciato da solo. E non era mai successo... Non ho pensato a cosa fosse successo a Giada. Mi sono addormentato quasi subito... Alle 7.30 mi sono svegliato e lei non c'era. Le ho inviato il messaggio. Non ho dato peso al fatto che, nella notte, eravamo stati sul cavalcavia e quando è arrivata la polizia non ho pensato di riferirlo». È credibile? «I vuoti di memoria» si legge nel fermo, «potrebbero far parte della messinscena per non scoprire troppo le carte». La certezza è che Giada è stata uccisa: la barriera è alta un metro e 95 centimetri e ha un gradone. Andrea è oltre un metro e 80. Due le ipotesi. La prima: Giada, aggredita dal compagno fuori dall'abitacolo, potrebbe essere stata scagliata ancora viva nel vuoto. La seconda: Giada sarebbe stata aggredita altrove e gettata sull'A4, priva di sensi o forse già morta, finendo sulla corsia di sorpasso. Con il risultato, grazie a quel volo e ai ripetuti investimenti, di cancellare le tracce del delitto. O, almeno, tentare di farlo.

Oggi il pm Falcone affiderà al medico legale Claudio Terranova l'incarico di eseguire l'autopsia sui resti di Giada. E anche un esame tossicologico.—

Poi la polizia l'ha messo di fronte all'evidenza delle telecamere dove si nota la sua auto

Lui ritratta e ammette di averla seguita per riportarla a casa Dopo un litigio era uscita in piena notte

forza verso il compagno, accudiva lei il bambino e stava per iniziare un nuovo lavoro a Vigonovo.

LITIGIO E IL SOSPETTO DI VENI DROGATA

Lunedì scorso, emerge dalle indagini degli investigatori, i due avevano litigato pesantemente e lei aveva delle evidenti contusioni al collo. Le foto di quelle lesioni le aveva mandate alla sua migliore amica e anche il suo nuovo fidanzato - un ragazzo che lavora in una stazione carburanti di Vigonovo, dove presto sarebbe andata a lavorare anche lei - l'aveva vista in quello stato. Da quel che è emerso negli ultimi tempi i litigi erano all'ordine del giorno. In tutto questo appaiono inquietanti i sospetti maturati dalla vittima di essere in qualche modo drogata dall'imputato, come aveva confidato sia all'amica del cuore che al nuovo compagno. Se fosse solo un sospetto o se lui le avesse fatto assumere qualcosa inconsapevolmente, lo si saprà solo dall'esame tossicologico, già disposto dalla procura. Nell'abitazione della coppia gli investigatori della Mobile hanno trovato le foto di Giada e Andrea strappate.

ERA L'ULTIMO GIORNO DI LAVORO

Oggi per Giada sarebbe stato l'ultimo giorno di lavoro nel negozio Sirene Blu di Vigonovo. Mercoledì mattina le sue colleghe non vedendola arrivare hanno chiamato Favero. Lui: «Stanotte non è rientrata, non so nulla».—

Femminicidio, nuova tragedia

«Temo che mi avveleni» Il matrimonio saltato e le paure di Giada

I due si dovevano sposare, avevano organizzato tutto, poi le nozze cancellate
Le analogie col delitto Cecchettin: il lavoro a Vigonovo, il papà Gino, i due fratelli

Laura Berlinghieri / VIGONZA

Si sarebbero dovuti sposare domani. Poi avevano posticipato il matrimonio di qualche mese, al prossimo 21 settembre. Avevano già prenotato la chiesa, pagato il ristorante, acquistato gli abiti, preparato le partecipazioni, scelto i testimoni, c'erano anche le fedi. «Ma, conoscendomi, potrei dire no davanti al prete» ironizzava Giada, su Facebook, scherzando con le due amiche che aveva scelto per il suo giorno speciale.

Questa è una parte della storia. L'altra si compone dei messaggi spaventati della donna inviati nei giorni scorsi alle amiche: «Ho paura che Andrea mi avveleni». Dei segni sul corpo di lei, impressi sulle fotografie, anche queste mandate alle amiche. Ma anche dei segni sul corpo di lui; lui che a sua volta li fotografava, per mostrarli ai suoi amici. Un rapporto «tossico» si direbbe con una terminologia sempre più in uso.

Giada Zanola, 33 anni, e Andrea Favero, 38, stavano insieme da cinque anni. Due anni dopo era nato il loro bambino. Insieme, si erano trasferiti a Stra, nel Veneziano; e poi a Vigonza, dove vivevano da circa un anno.

Si sarebbero dovuti sposare tra pochi mesi, ma poi lei aveva deciso di annullare tutto: proprio come aveva ipotizzato, ridendo, in quel commento su Facebook risalente al novembre scorso. Nel mezzo, però, ci sarebbero stati mesi di violenze e di litigi continui, in quella villetta di provincia immersa nel verde della campagna veneta.

Via Prati, a 800 metri dall'orrore. Quello che è successo, in qualsiasi forma si sia manifestata quella ferocia, ha queste coordinate. Meno di un chilometro, meno di due minuti di macchina. Ieri pioveva forte e per le strade non c'era nessuno. Un'ampia pista ciclabile, i giocattoli che puntellano i cortili delle villette che si ripetono lungo la strada, i pochi rumori ovattati dall'acqua che cade e impregna l'erba: non è questo il disegno che si farebbe dell'inferno.

Il campanello di casa indica i nomi di tutti e tre: papà, mamma e figlioletto. I due husky gironzolano un po' spaesati nel cortile. Sul prato c'è anche una piccola casetta di plastica, con uno scivolo azzurro.

Una manciata di chilometri, in quel dedalo di strade dove le province di Padova e di Venezia si accarezzano, e una scena che si ripete quasi uguale. Un'altra villetta, un altro cortile, un'altra casetta di plastica, un altro scivolo e poi un piccolo trattore. È la casa dei nonni paterni. Frammenti di una vita che sembrava felice.

Giada si era trasferita in Veneto da Brescia. Da pochi mesi aveva perso la mamma Nadia Maoret, uccisa da un tumore il 30 dicembre dell'anno scorso. A Brescia aveva lasciato i due fratelli Daniel e Federica e il papà Gino. Lavorava come commessa nel negozio Sirene blu, a Vigonovo, la cittadina della provincia di Venezia conosciuta da tutti perché lì viveva Giulia Cecchettin. E mette i brividi la rapida sequenza di coincidenze che lega queste due storie. Una manciata di strade, tutte curve. Tanto verde. Uno spicchio di provincia con poco più di 30 mila persone. Due giovani donne che chiamavano il papà con lo stesso nome e che da poco avevano perso la mamma, uccisa dal tumore. E due famiglie che da cinque, all'improvviso, si sono ritrovate in tre.

Da qualche tempo, nella vita di Giada era entrato un secondo uomo. Non è chiaro se effettivamente lei avesse intenzione di lasciare Andrea per ricominciare un'altra vita con la persona di cui si era innamorata. Favero, nell'interrogatorio con il pm, ha ammesso i litigi incessanti. Ha raccontato che Giada continuava a minacciarlo, dicendogli che gli avrebbe tolto suo figlio, che non glielo avrebbe più fatto vedere. Ma sono tutte ricostruzioni da verificare.

Quello che resta, e che non ha bisogno di conferme, è lo strazio di queste due famiglie. Il racconto delle loro vite e il poco che ne rimane. Il mazzo di fiori bianchi e gialli, stretto al ferro della ringhiera del cavalcavia che sovrasta la A4. E quell'unico bigliettino, senza firma: «Ciao Giada, sei stata luce». —

I FUNERALI DI GIULIA CECCHETTIN
SONO MOLTE LE ANALOGIE TRA LA RAGAZZA DI VIGONOVO E GIADA ZANOLA

Favero ha raccontato nell'interrogatorio che lei lo minacciava e non gli avrebbe più fatto vedere il bambino

Nel cortile di casa della coppia ci sono i giochi del piccolo Nel giardino sono rimasti i loro due cani

Le parole di chi li conosceva. La madre: «Mio figlio innamorato» Un'amica: «Ho visto le foto con le ecchimosi sul corpo di lei»

«Litigavano tutti i giorni Per lui era un'ossessione»

LE DEPOSIZIONI

Giada Zanola aveva paura di Andrea. I due litigavano di continuo, «con cadenza quotidiana, anche per motivi economici». Lui la picchiava, lei era arrivata persino a temere che la drogasse. Tutte frasi che un'amica di lei ha fatto mettere a verbale, interrogata dagli inquirenti.

Ed è una ricostruzione che trova una parziale conferma nelle parole della stessa madre di Favero, che agli inquirenti ha parlato di litigi «quasi all'ordine del giorno». Aggiungendo poi che il figlio era «innamoratissimo» della compagna.

Lo raccontava ieri mattina, quando ancora la versione più accreditata era quella del suicidio di Giada. E invece questa storia, di amore, sembra non averne la minima traccia.

Giada e Andrea avevano avuto una lite furibonda lunedì scorso. In quell'occasione, lei aveva strappato tutte le fotografie che li ritraevano insieme.

«La sua vita stava andando per il meglio, sia sul piano personale che su quello lavorativo» ha raccontato l'amica di Giada agli inquirenti, allontanando ulteriormente l'ipotesi del suicidio.

Si riferiva alla nuova storia che la 33enne aveva intrapreso da qualche tempo. Favero non lo accettava. «Era geloso della relazione della vittima con un altro uomo» è la sintesi che si legge nel provvedimento di fermo disposto dalla Procura. E quindi i due litigavano di continuo.

L'amica «aveva visto anche le foto delle ecchimosi riportate dalla vittima, a seguito del litigio del 27 maggio 2024». La famosa lite di lunedì. Anche il nuovo compagno di Giada racconta di avere visto quelle fotografie. Ma non solo, anche di avere ricevuto le «confidenze sulle condotte violente dell'indagato, culminate in almeno due episodi nei quali l'aveva afferrata per il collo».

Favero temeva che Giada volesse lasciarlo, per iniziare una nuova storia con l'uomo di cui si era innamorata. Anche perché oggi la 33enne avrebbe completato il suo ultimo giorno di lavoro a Sirene blu, pronta a un nuovo lavoro nello stesso distributore dove lavorava il nuovo compagno.

E a raccontare la gelosia è anche Daniel, il fratello di Giada, con cui Andrea si era confidato. Gli aveva raccontato di essere ancora innamorato della compagna e di «andare in crisi, a causa della sua relazione con un altro uomo». C'è poi una parola, riferita da Daniel, che da sola è capace di riassumere tutta questa storia: «Ossessione». L'ossessione della «possibile separazione». Probabilmente per questo Andrea ha ucciso Giada. —

L.B.

Femminicidio, nuova tragedia

Nata e cresciuta a Brescia, si era trasferita a Stra e poi a Vigonza. A breve sarebbe andata a lavorare a Vigonovo

In lacrime tre comunità sconvolte «Ragazza dolce, persa una sorella»

Nella foto in alto, Giada Zanola, 33 anni, uccisa nella notte tra martedì e mercoledì, gettata dal cavalcavia sulla A4, a Vigonza. Sotto, il presunto assassino, Andrea Favero, di 38 anni

IL RITRATTO DI LEI

Giada nata e cresciuta nel Bresciano; Giada che nel Veneziano, a Stra, aveva vissuto e lavorato e che sarebbe dovuta tornarci a giorni, per una nuova occupazione a Vigonovo; Giada che si era trasferita con il compagno a Vigonza. Tre comunità unite nel ricordo e sconvolte dal dolore.

VIGONZA

Giada Zanola era arrivata a Vigonza da Stra nel 2023 assieme al compagno Andrea Favero che aveva comperato una casa singola in via Prati 8. Una casa con un grande giardino dove poter far correre il loro bambino e i due cani. La coppia stava restaurando un po' alla volta l'immobile. A Vigonza aveva lavorato come commessa, poi aveva trovato un impiego alla Falcaro Soccorso Stradale, in via della Resistenza a Noventa Padovana, dove aveva conosciuto Andrea Favero. A cementare l'unione era nato nel 2020 il figlio. «Una ragazza dolce, amante dei cani e dei fiori», racconta Bertilla Ranzato, la vicina di casa, «Aveva due cani e il suo fiore preferito era la calla». Bertilla ha deposto dei fiori sul cavalcavia della morte.

VIGONOVO

«Giada doveva venire a lavorare con noi di qui a pochi giorni. Ormai la aspettavamo». Enzo parla tra un rifornimento di Gpl e l'altro. La sua giornata, al distributore R8 di Vigonovo, sarebbe stata presto anche quella di Giada Zanola, che aveva già lasciato il suo impiego precedente. Ieri, tra le pompe e l'autolavaggio, l'aria era pesante e gli sguardi anche di più; l'altro benzinaio in forze al punto di rifornimento di via Dante, non era presente. «Si è preso ferie», taglia corto l'anziano titolare; lo stesso fa Enzo, che pure conosceva Giada e che cerca di parlare al posto del collega: «Io e lei avevamo parlato molto perché ho subito un grave lutto quest'anno, lei che ci era già passata con sua madre mi ha aiutato a superarlo. Per il resto eravamo in buoni rapporti, mi ha fatto gli auguri di compleanno un paio di giorni fa, abbiamo guardato passare il Giro d'Italia facendoci cenni dai due lati opposti della strada». Al negozio di cosmetici Sirene Blu, dove Zanola aveva lavorato per diversi anni, il dolore delle sue colleghe è visibile: le ragazze che si muovono tra la cassa e gli scaffali hanno gli occhi lucidi, respingono qualsiasi domanda: «Il dolore è troppo grande, adesso», taglia corto una delle due, «Ci sentiamo come se avessimo perso una sorella».

Il bigliettino lasciato insieme ai fiori per Giada sul cavalcavia dalla quale è volata nella notte di lunedì

FOLZANO

Incredula, senza parole e travolta dal dolore. Questo lo stato d'animo della comunità di Folzano alla notizia dell'omicidio di Giada Zanola.

Nel quartiere alla periferia sudovest di Brescia Giada era cresciuta insieme ai genitori, il papà Gino (da qualche tempo vive a Castenedolo), la mamma Nadia scomparsa lo scorso dicembre per un male incurabile, la sorella Federica (vive a Mazzano) e il fratello Daniel che ancora vive nella casa di famiglia di via Della Palla. Tante le persone che ieri mattina hanno voluto fare sentire la loro vicinanza al ragazzo, operaio in una officina. «Giada era una brava ragazza. Non abbiamo mai avuto il sentore che Giada potesse vivere questa situazione di disagio», racconta il fratello Daniel, « C'erano i problemi classici che esistono in una coppia, ma non ci ha mai raccontato di episodi di violenza da parte del compagno. Ci siamo visti più volte e non ho mai notato atteggiamenti violenti da parte sua. Attendiamo ora che l'autorità giudiziaria faccia tutti gli accertamenti necessari e poi ci riconsegni Giada. La nostra intenzione è quella di celebrare qui il suo funerale». Giada, che a Brescia aveva frequentato l'istituto alberghiero Mantegna, aveva lasciato Folzano nel 2016.

Prima si era trasferita ad Albano Sant'Alessandro, quindi a Stra e poi a Vigonza. «Ogni tanto tornava», ricorda il fratello, «Il fatto di essere andata a vivere in Veneto aveva però ridotto le occasioni di vederci». —

GIACOMO COSTA
GIUSY ANDREOLI

CHI È LUI: LA FAMIGLIA A BARBARIGA, IL MATRIMONIO PRECEDENTE, IL LAVORO DI AUTISTA

Le confidenze il giorno prima all'amico «Lei mi umilia, vuole mandarmi via»

VIGONZA

Andrea Favero è vigontino doc, la sua famiglia vive da sempre in via Leonardo Da Vinci in località Barbariga, in una casa che si è sviluppata nel tempo grazie al lavoro di papà Claudio, autista, anche in previsione di farvi abitare i figli. Tutti descrivono Andrea come un tipo tranquillo, una buona persona, molto disponibile. «Conosco il papà Claudio e la mamma Adriana, una famiglia riservata e tranquilla» dice Flavio Bado, un vicino di casa. «Andrea andava a scuola con i miei figli, l'ho visto crescere».

Favero si è sposato e ha avuto un bambino dalla moglie da cui si è successivamente separato. Ha "ereditato" l'attività di suo padre, e lavora come autista. Anni fa era dipendente della ditta di soccorso stradale Falcaro di via Risorgimento a Noventa Padovana, attualmente risulta trasportatore alle dipendenze della Fusin fratelli Prosdocimi Trasporti di via Tergola a Santa Giustina in Colle. Contattata al telefono, l'azienda Prosdocimi non sapeva del suo arresto, l'uomo al telefono è rimasto interdetto: «Non ne so niente» e non ha voluto commentare. Non parlano nemmeno alla Falcaro, si sa però che pure loro sono sconvolti, non sanno come spiegare un gesto del genere. La vita di Andrea Favero è cambiata proprio lavorando alla Falcaro, perché lì ha conosciuto Giada Zanola. Entrambi erano dipendenti della ditta, lui come autista, lei come amministrativa. Dopo la nascita della loro relazione Favero ha lasciato la Falcaro e si è cercato un altro impiego, trovandolo come autotrasportatore in alcune ditte del Camposampierese fra cui la Paolo Bertolo di Camposampiero e poi alla Prosdocimi. La coppia è andata ad abitare a Stra, trasferendosi a Vigonza l'anno scorso nella casa comprata in via Prati.

Da notizie apprese nel suo attuale ambiente di lavoro del Camposampierese, Favero aveva detto a tutti di tenersi liberi perché a settembre si sarebbe sposato, salvo poi a marzo avvertire che non si sposava più. Ultimamente si sarebbe presentato al lavoro con dei graffi: «Guarda cosa mi ha fatto lei» diceva ai colleghi. Si sarebbe anche lamentato di alcune foto e video di Giada con il nuovo compagno che lo facevano sentire umiliato.

L'abitazione dei genitori di lui, a Barbariga

Che non passasse un periodo tranquillo lo afferma un amico al quale Favero si era rivolto tre giorni fa. «Ho urgente bisogno di un aiuto da te» gli ha messaggiato, «puoi chiamare o possiamo vederci più tardi?». «Se vuoi una sera di queste ci troviamo così facciamo qualche chiacchiera. Appena sono libero ti avviso» gli ha risposto l'amico. Ma Favero ha insistito nel volergli parlare. Prima di sentirlo l'amico ha mandato un messaggio a Giada chiedendo il motivo della richiesta del compagno: «Le ho chiesto se erano ancora insieme, mi ha risposto di no. Così con Andrea ci siamo sentiti lunedì pomeriggio, voleva parlare con me e con un mio parente per capire cosa poteva fare. Mi ha spiegato la situazione, da quello che ho capito si erano separati ma lei voleva restare a casa e tenere il bambino ed era lui a dover andare via. Diceva che la casa è sua e non capiva perché dovesse essere lui ad andarsene, tanto più che lei stava con un altro. Gli ho consigliato di stare attento a come si comportava e di cercarsi un avvocato, che poi aveva chiamato. Gli ho anche domandato cosa potevo fare io. Ma potevo solo consolarlo visto che stava così male».

All'amico, Favero ha raccontato di avere avuto una lite nel pomeriggio prima che andasse al lavoro. Gli ha riferito che lui avrebbe insultato Giada la quale per tutta risposta gli avrebbe gettato un bicchiere d'acqua addosso e lui l'avrebbe spinta. «Gli ho consigliato di stare attento a cosa faceva, che rischiava anche una denuncia. Mi ha risposto che lo sapeva, ma che doveva reagire a una cosa del genere. L'ho raccomandato di reagire senza violenza e che se si sentiva lui una vittima di rivolgersi a una associazione che ha una pagina facebook dove poteva chiedere aiuto».

L'amico ora è sconvolto: «Non è che lo conoscessi benissimo, non ci frequentavamo. Ma mai avrei pensato una cosa del genere, sono distrutto. Non mi aveva mai dato l'impressione di essere violento» conclude amareggiato, «anche se si litiga non si può arrivare a questo». —

GIUSY ANDREOLI

Infrastrutture e trasporti

LA VICEMINISTRO

La promessa

La sottosegretaria all'Ambiente Vannia Gava rivendica: «Il ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini mantiene l'impegno con il Friuli Venezia Giulia. Come mi aveva anticipato qualche settimana fa, via libera dal Cipess allo stanziamento di ulteriori fondi». Tra le altre cose, spiega Gava, il finanziamento destinato a Udine comporterà «una maggiore capacità di trasporto merci e connessione passeggeri con il Nord Europa. Grazie alla Lega potenziamo i collegamenti e ammoderniamo un polo strategico per il Nord Est».

L'ASSESSORE

Ponti in 2 anni

La prima fase dei lavori di velocizzazione è ormai in partenza, dice l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante: «Sulle altre due (le fasi relative ai ponti sul Tagliamento e sull'Isonzo ndr) riteniamo auspicabile avviare cantieri e lavori entro un tempo massimo di due anni, un tempo che è determinato anche dall'obsolescenza delle infrastrutture sollecitate da carichi di un certo tipo, come sono quelli ferroviari». Per l'ultima parte dell'opera, invece, la progettazione è ancora in alto mare.

Per i treni altri 71 milioni

Mestre-Trieste da potenziare: il rebus dell'ultima tratta
Da Roma i fondi per il nodo di Udine e la linea costiera

Giovanni Tomasin

La velocizzazione della linea ferroviaria Mestre–Trieste è stata annunciata a più riprese almeno da dieci anni. Il recente calendario delle sospensioni notturne del servizio, che ha molto agitato gli operatori, conferma che i primi cantieri si apprestano a partire: è di questi giorni la notizia che da Roma arrivano altri 40 milioni per il nodo ferroviario di Udine e 31 per la linea costiera, causa aggiornamento dei costi.

L'opera costa però un miliardo e mezzo e a questo punto è finanziata solo per 309 milioni. A questo punto non possiamo non chiederci se la vedremo mai realizzata per intero: l'orografia del territorio giuliano, infatti, si sta rivelando un rompicapo per i progettisti di Rete ferroviaria italiana.

La notizia dei nuovi fondi è stata data nei giorni scorsi dalla viceministro all'Ambiente Vannia Gava al termine del comitato interministeriale per la programmazione economica. La sottosegretaria pone l'accento sui 40 milioni dedicati al capoluogo friulano: «Per Udine, sarà possibile, così, proseguire la seconda parte dei lavori che prevedono la realizzazione della stazione merci, la bretella esterna dell'abitato di Udine, il ripristino dei collegamenti con Tarvisio».

I 31 milioni sulla Mestre – Trieste, però, cosa comportano? «Servono per l'aumento dei costi per l'adeguamento della tratta», spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante. Cogliamo quindi l'occasione per fare un punto sull'avanzamento dell'iter. Premette Amirante: «Non parliamo di alta velocità. L'obiettivo del progetto è il miglioramento della capacità, ovvero il numero di treni l'ora sulla linea». La velocizzazione resta comunque un fine da raggiungere: «L'ideale sarebbe portare a 200 chilometri orari la velocità almeno fino al bivio di Aurisina», dice l'assessore. Tra ideale e realtà c'è uno iato proverbiale che, vedremo, si conferma anche in questo frangente.

Il primo lotto consiste nel potenziamento tecnologico e nell'aumento della massa transitabile attraverso l'installazione di nuove tecnologie: «Rfi ha già trovato la ditta aggiudicataria – dice Amirante – e i lavori sono in fase di avvio». Una volta concluso, consentirà ai treni di comunicare tra loro in modo più efficiente, consentendo quindi una maggiore frequenza. L'intervento prevede anche l'eliminazione di quattro passaggi a livello tra San Giorgio, Torviscosa e Cervignano: «Questa fase è al progetto definitivo e sta acquisendo i pareri». Altre due fasi riguardano invece i ponti sul Tagliamento e sull'Isonzo: «Entrambi devono essere sostituiti perché obsolescenti», afferma l'assessore. Il primo è ancora nella fase di fattibilità tecnico-economica, di non facile soluzione: «Il ponte dovrà essere molto più alto dell'attuale per non interferire con le piene». La questione sta venendo discussa con gli enti interessati. Il ponte sull'Isonzo, invece, è ormai alla progettazione definitiva, cui seguirà la valutazione di impatto ambientale: per forza di cose i due ponti dovranno sorgere paralleli a quelli già esistenti, andando quindi a segnare il paesaggio circostante.

La vicenda si fa intricata se si prende in esame l'ultima parte dei lavori, quella che interessa la tratta dalla fermata Trieste Airport al bivio di Aurisina. Questo intervento (che fa lievitare fino a un miliardo e mezzo i costi) va a scontrarsi con l'oggettiva impossibilità per i treni di fare delle curve andando molto veloci. Il tracciato, stretto fra Carso, insediamenti e costa, è molto tortuoso e al momento non ci sono soluzioni sul piatto: «Questa fase non è nemmeno finanziata – dice Amirante – ma è un intervento fondamentale su cui do-

LE IMMAGINI
TRENI LUNGO LA RETE FERROVIARIA E BINARI, SEMPRE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

> Il costo complessivo per gli interventi tocca il miliardo e mezzo ma ad oggi i finanziamenti arrivano a 309 milioni

> Amirante: «Obiettivo aumentare la capacità, anche se arrivare a 200 chilometri orari fino ad Aurisina sarebbe ideale»

Il portavoce Palese: «A fronte dell'acquisto e dell'impiego di nuovi mezzi resta l'arretratezza della rete». Chieste certezze sui prossimi cantieri

I pendolari: «Linee Fvg vecchie Il rischio è tornare agli anni '80»

IL CASO

«Con Trenitalia e Regione è un periodo di buoni rapporti, ma non possiamo non essere preoccupati dai cantieri sulle tratte regionali». Così Andrea Palese, responsabile del Comitato pendolari che da una quindicina d'anni vigila sulla qualità del servizio ferroviario Fvg. L'agenda delle interruzioni prevista dal piano Rfi, illustrata ieri dal Piccolo, segna un allarme anche per i passeggeri. Sullo sfondo, il grande interrogativo del potenziamento della Trieste-Venezia. «Non si riesce a capire in che lotti si stia lavorando e quali siano gli interventi attuati – dice Palese –. Rfi si conferma autoreferenziale su passaggi molto tecnici e la politica non ci aiuta a capire se si stia rispettando il cronoprogramma». L'utente medio «è preoccupato sulla tenuta di linee fragili. Basta un temporale e si va in tilt. Chiediamo un calendario lavori e la rassicurazione che siano davvero opere strategiche e non rattoppi. In una stagione unica nella storia, viste le risorse Pnrr a disposizione, i passeggeri attendono vantaggi concreti sulla riduzione dei tempi di viaggio. A fronte dell'uso sulla rete dei treni nuovi acquistati da Trenitalia e Regione, il rischio è di tornare a orari da anni '80 causa arretratezza delle linee». Uno scenario che, Trieste-Venezia a parte, il Comitato pendolari prevede anche per la Monfalcone-Cervignano-Palmanova-Udine: «Non si sa se ci sono, e nel caso dove sono, i quattrini». A prevedere «mesi complicati per i pendolari» in treno anche la consigliera regionale Rosaria Capozzi. «Auspichiamo che Rfi e Trenitalia tengano informati i passeggeri – dice –, prevedendo modifiche di corse e orari per tempo. Quanto al trasporto merci, sarà importante che Rfi lavori in sinergia con tutti gli attori dell'intermodalità, non possiamo permetterci di diminuire i trasporti su ferro ora che il cambiamento climatico ci impone di ridurre al minimo le emissioni inquinanti». —

M.B.

Un treno Freccia Rossa in una foto dall'archivio

vremo trovare la quadra assieme ai territori». L'opera serve, dice, «per l'aumento dei traffici sui porti di Trieste e Monfalcone, e quindi sui nodi di Cervignano e della piattaforma logistica esistente». Bisogna quindi ristrutturare e ampliare i binari: «Tutte le progettualità in corso – dichiara l'assessore –, incluso il potenziamento della linea su Lubiana, necessitano di un'infrastruttura adeguata e potenziata». Poi però c'è anche la questione della linea. Amirante assicura che non è risorta la faraonica ipotesi del tunnel sotto al Carso, già scartata ai tempi assieme alla Tav: «Sarà in superficie. Siamo alla valutazione comparativa di più ipotesi. Quando ci sarà un brogliaccio andremo sui territori a parlarne». Se per i due ponti la giunta conta di avviare i lavori entro due anni, per quest'ultima parte non ci sono ancora cronoprogrammi.

Anche l'assessore conferma infine il segreto di Pulcinella ferroviario della nostra regione: considerata l'asprezza del tracciato, il modo più immediato per avere un collegamento veloce fra Mestre e Trieste – portandolo al livello del resto d'Italia – è creare delle corse che fermino soltanto nel capoluogo e al suo aeroporto, con buona pace dei campanili.—

L'ITER DELLA GRANDE OPERA SULL'AUTOSTRADA A4

Terza corsia, in estate ok 59 chilometri su 95

Saranno finiti i lavori dell'ultimo tratto fra ponte sul Tagliamento e Portogruaro

Marco Ballico

La pandemia, i prezzi all'insù, le conseguenti difficoltà delle imprese di costruzioni, pure di colossi come De Eccher. I lavori del cantiere della terza corsia della A4 Trieste-Venezia dal ponte sul Tagliamento a Portogruaro, 8,5 chilometri, iniziati nel marzo 2020, hanno dovuto fare i conti con inattesi ostacoli congiunturali, ma l'ultimo tratto, 3,5 km appunto direzione Portogruaro, si punta ad aprirlo per l'estate, comunica Società Autostrade Alto Adriatico.

A quel punto, dei 95 chilometri del progetto originario da Quarto d'Altino a Villesse, un moloch da oltre 2 miliardi di euro, ne saranno stati completati 59, privilegiando il tragitto da Palmanova a Portogruaro ritenuto prioritario in quanto privo di alternativa autostradale, rispetto invece al San Donà di Piave-Portogruaro, che ha il bypass (A27/A28) utilizzabile in caso di elevato traffico o incidenti. Sono passati oltre 13 anni dalla posa della prima pietra di un'opera spuntata nel piano finanziario 1999 di Autovie Venete, società oggi in liquidazione cui è subentrata, dal luglio 2023, Società Autostrade Alto Adriatico, la soluzione in house inedita in Italia (partecipazione del Friuli Venezia Giulia per il 90,5% e del Veneto per il 9,5%) che ha consentito di aggirare i paletti della normativa comunitaria e rinnovare la concessione.

L'accelerazione arrivò a seguito del drammatico incidente dell'agosto 2008 a Cessalto (sette morti per il salto corsia di un tir), premessa per lo stato di emergenza che ha consentito procedure più snelle, il via ai lavori nel 2010 e l'operazione sub lotti. E così, dopo che il primo lotto Quarto d'Altino-San Donà di Piave, 18,5 chilometri, è stato completato nel 2014, il terzo, i 25,7 chilometri dal ponte sul Tagliamento a Gonars, nel 2020, e il primo sub lotto del quarto lotto (Gonars-Palmanova) nel 2021, da marzo 2020 si costruisce verso il Veneto, in un contesto di oggettive difficoltà: la pandemia, che ha determinato per un certo periodo il blocco e successivamente il rallentamento dei cantieri, il rincaro dei materiali e delle fonti energetiche alla luce anche della guerra in Ucraina. Eppure, sottolineano gli uffici di Alto Adriatico (società che vivrà a breve il passaggio di consegne dalla presidenza di Gabriele Fava, chiamato a capo dell'Inps, a quella di Marco Monaco), negli ultimi quattro anni sono stati completati circa 35 chilometri di terza corsia e ricostruiti 15 cavalcavia. Con i 3,5 chilometri che verranno aperti nella stagione calda fino al nodo di Portogruaro, saremo dunque a due terzi del percorso. Dopo di che ci si dovrà concentrare sui 25 chilometri tra San Donà e Portogruaro (le cui prime ipotesi di fine lavori si proiettavano al 2027), lì dove stanno terminando gli espropri e il Commissario delegato per l'emergenza della A4, il presidente del Fvg Fedriga, ha assegnato la gara per 10 cavalcavia (quadro economico di 83 milioni), che dovrebbero essere ultimati, salvo imprevisti, in 900 giorni. Sono pure in corso le attività per consentire l'avvio della procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione dell'allargamento delle carreggiate.

Infine, gli 11 chilometri tra il Nodo di Palmanova e Villesse, tratto che resta nel piano economico-finanziario, ma in assenza di una previsione di fine lavori. Tra le altre opere, informa Alto Adriatico, due grandi aree di sosta per i mezzi pesanti a Fratta Nord e Fratta Sud (quadro economico di 20 milioni), mentre è stato dato avvio al cantiere per l'allargamento a 11 porte del casello di San Donà di Piave (3,4 milioni) e altre 3 porte aggiuntive sono previste nel progetto esecutivo di ampliamento del casello di Portogruaro. Alla fine dello scorso anno è stata poi completata la rotatoria all'esterno del casello di Palmanova in sostituzione del vecchio incrocio semaforico, opera commissariale stralciata dal secondo sub lotto del secondo lotto (Nodo di Palmanova-Palmanova). Tutto questo in una fase di ripresa del traffico: da gennaio ad aprile siamo al +5,5% rispetto allo stesso periodo 2023 (da 14 milioni 574 mila a 15 milioni 371 mila veicoli). Nonostante i transiti in aumento, gli incidenti sono in calo su tutta la rete: nel primo quadrimestre 2023 erano stati 194; nel 2024 sono stati 139.—

VICINO A PORTOGRUARO
UN TRATTO A TRE CORSIE CHE È STATO APERTO LA SCORSA ESTATE

Sui tempi hanno inciso pandemia e costi lievitati delle materie prime Transiti in aumento, incidenti in calo

Sono passati oltre 13 anni dalla posa della prima pietra Dossier oggi in mano a Società Autostrade Alto Adriatico

WEEKEND DI TRAFFICO

Bollino giallo

Il Corpus Domini e i turisti in arrivo da Austria e Germania, i concerti di Vasco Rossi a Bibione e di Ultimo a Trieste, in programma il 2 giugno, sono la premessa della previsione di traffico sostenuto nel fine settimana sulla rete autostradale gestita da Autostrade Alto Adriatico. Saranno giornate da bollino giallo, anticipa la società, con possibili rallentamenti in uscita alla barriera del Lisert sin dal pomeriggio di oggi. Il soundcheck del concerto di Vasco Rossi fa ipotizzare qualche coda già domani agli svincoli di Latisana e Portogruaro.

L'AUMENTO DEI COSTI

Covid e guerra

Le risorse per la terza corsia si sono trovate in larga parte in autofinanziamento: i rincari dal 2011 al 2014 hanno determinato il +35% medio dei ticket in A4. Dal 2018 la tariffa è però rimasta bloccata e del miliardo finora investito solo 150 milioni sono arrivati dallo Stato. Il nodo costi è riemerso per i ricavi persi in pandemia (50 milioni in meno nel 2020) e il rialzo dei prezzi dei materiali effetto del conflitto in Ucraina. La stima per il solo tratto Portogruaro-San Donà è di 800 milioni, escluso lo spostamento del casello di San Stino.

I nodi della politica

«Fu assassinato dagli squadristi» Meloni omaggia Matteotti in Aula

Le celebrazioni a 100 anni dall'ultimo discorso del deputato
Polemiche delle opposizioni per le assenze nel centrodestra

Paola Lo Mele / ROMA

I cento anni trascorsi dall'ultimo discorso in cui Giacomo Matteotti denunciò in Aula le violenze del fascismo vengono celebrati con una grande cerimonia alla Camera, alla presenza delle più alte cariche dello Stato. E danno alla premier Giorgia Meloni l'occasione per pronunciare parole più nette sul ventennio: «Oggi siamo qui a commemorare un uomo libero e coraggioso ucciso da squadristi fascisti per le sue idee».

L'ATTUALITÀ

Subito dopo però la presidente del Consiglio e leader di FdI crea un parallelo con l'attualità politica e - come spesso accade - gioca in attacco: «Onorare il ricordo» del deputato socialista, afferma, «ci ricorda il valore della libertà di parola e di pensiero contro chi vorrebbe arrogarsi il diritto di stabilire cosa è consentito dire e pensare e cosa no». Una lezione, che «oggi più che mai, ci ricorda che la nostra democrazia è tale se si fonda sul rispetto dell'altro, sul confronto, sulla libertà, non sulla violenza». Lo scorso 25 aprile, Meloni aveva ricordato che «la fine del fascismo pose le basi per il ritorno della democrazia». Ora, il passaggio sullo squadrismo, ammettono a microfoni spenti anche alcuni esponenti delle opposizioni sempre critici nei suoi confronti, segna uno step ulteriore. «Era importante che venisse detto dalla presidente del Consiglio con questa chiarezza. Credo che il ricordo di Matteotti sia fondamentale per tutta la nostra democrazia, per la Repubblica e non solo per una parte», ha commentato la responsabile giustizia del Pd, Debora Serracchiani. Ma a chi si riferisce la premier quando punta il dito contro chi «vorrebbe arrogarsi il diritto di stabilire cosa è consentito dire e pensare e cosa no»? Secondo una fonte di FdI molto vicina alla premier nel mirino non c'è qualcuno in particolare ma «una prassi, una certa cultura» che tende «a dare patenti di legittimità» perché «se sei di destra oggi è più facile che tu sia censurato, che non censore». Oltre le sfumature polemiche, ci sono i fatti. E c'è la grande cerimonia organizzata dalla Camera con le più alte cariche dello Stato: dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella ai presidenti di Camera e Senato, Lorenzo Fontana e Ignazio La Russa, da Meloni al vicepresidente della Corte Costituzionale, Giovanni Amoroso. Insieme a 300 studenti ci sono diversi volti noti della politica, come Gianfranco Fini, Mario Monti, Luciano Violante, Elly Schlein. «La Camera onora Giacomo Matteotti, uno dei padri della democrazia, vittima dello squadrismo fascista», le parole di Fontana poco prima di annunciare che lo scranno del deputato socialista non verrà più occupato, ma resterà simbolo del suo coraggio e del suo sacrificio. Con una targa a ricordarlo. Bruno Vespa, nei panni di moderatore, tratteggia «l'uomo Matteotti», poi interviene il professor Emilio Gentile che fa ruotare il suo discorso attorno ad un interrogativo: «Fu il delitto Matteotti, con le sue conseguenze, a spingere il fascismo sulla via del totalitarismo o il delitto fu una conseguenza dello stato asservito al partito fascista?». Il minimo comune denominatore di tutte le dittature, interviene l'ex presidente della Camera Luciano Violante, «è che non tollerano i Parlamenti». L'organo legislativo - incalza - è chiamato «a decidere», «questo Parlamento è quello che Matteotti pensava dovesse essere? Vedete, fuori dai casi dell'avvento di dittature, i Parlamenti muoiono per suicidio, non per omicidio». Tra i presenti anche una delle nipoti di Matteotti che ora attende «un altro segnale dal governo».

> Alla cerimonia erano presenti le più alte cariche dello Stato insieme a 300 studenti

LA POLEMICA

C'è tempo poi per analizzare le presenze con più di un parlamentare di centrosinistra che riporta le assenze nel centrodestra e in particolare della Lega all'evento. Lo dice apertamente Marco Grimaldi (Avs) che definisce «un peccato che tanti colleghi dei partiti di maggioranza non fossero presenti». —

L'APPELLO

Le nipoti: «Ora dal governo un segnale per il 10 giugno»

ROMA

L'invito è per il 10 giugno, sul lungotevere Arnaldo da Brescia, quando ricorreranno i cento anni dall'omicidio di Giacomo Matteotti. Ma per la politica sarà anche il day after delle Europee, e per Giorgia Meloni sarà praticamente la vigilia del G7. La premier starebbe ragionando sulla proposta, avanzata dalle nipoti del deputato socialista ucciso dopo aver sfidato apertamente il regime di Benito Mussolini, di un incontro proprio nel luogo dell'agguato della squadra fascista capeggiata da Amerigo Dumini. «Mi auguro una partecipazione anche degli esponenti del governo. Vorrei un incontro con lei per testimoniare la mia appartenenza alla storia di mio nonno - ha commentato Elena Matteotti -. Sarebbe l'occasione di un confronto civile e umano per avere conferme sulla posizione espressa oggi». Docente di italiano agli stranieri, 67 anni, ne aveva solo tre quando per la prima volta comprese che «nonno era morto in maniera violenta». Per tutta la vita la sua famiglia ha portato avanti la pesante eredità del «coraggio di esporsi». Un messaggio celebrato dalle massime autorità dello Stato e dal Parlamento alla cerimonia a Montecitorio per il centenario del discorso con cui il nonno denunciò dai banchi della Camera le violenze fasciste alle elezioni del 6 aprile del 1924. A causa di «un impegno fuori Roma», Elena Matteotti non ha potuto partecipare ma ha spiegato di aver «apprezzato» la dichiarazione della presidente del Consiglio. Alla Camera c'era invece un'altra nipote, Laura Matteotti: «Sono molto soddisfatta della cerimonia, soprattutto della lettura del discorso di mio nonno fatta dall'attore Preziosi. Mi ha colpita, è stato bellissimo. È stato tutto molto bello», ha detto. E le «piacerebbe molto se ci fosse un altro segnale, se ci fossero più segnali» da parte del governo nella cerimonia del 10 giugno. —

Una delle nipoti di Matteotti, Elena ANSA

La commemorazione di Matteotti, nel riquadro il suo banco

Il caso

Dai naziskin ungheresi minacce a Salis

Minacce dai naziskin ungheresi a Iliaria Salis, dopo che nell'udienza dello scorso 24 maggio l'indirizzo dove l'insegnante italiana ha ottenuto di poter scontare gli arresti domiciliari dopo 15 mesi di carcere con l'accusa di aver aggredito dei militati di estrema destra, è stato reso noto dal giudice dell'udienza del processo Jozsef Sos che, dopo le proteste dei difensori ha poi ordinato ai presenti di non divulgarlo. Ma ormai la sicurezza di Salis, e della famiglia italiana che la ospita è stata messa a rischio sostengono i Giuristi democratici, che assistono al processo di Budapest in veste di osservatori internazionali - denunciando che l'indirizzo di Ilaria è stato «pubblicato su un sito di estrema destra ungherese» con «la dedica speciale e l'offerta di una 'cosina gradita'» per la 39enne. «Un effetto prevedibile e previsto, riteniamo, che rende di una gravità inaudita quanto avvenuto in aula». —

LE EUROPEE

Endorsement di Orban alle leader della destra

BRUXELLES

Da un lato Giorgia Meloni, dall'altro Marine Le Pen. Alle spalle il fronte delle destre e dei populisti pronto a sovvertire gli equilibri nell'Ue. A meno di dieci giorni dal voto, il racconto delle prossime elezioni Europee è ormai intriso di contrapposizioni manichee. Il dialogo tra il Ppe e Fratelli d'Italia - affiancati dai partiti di destra meno estremisti - sembra essere ormai travolto dall'avvicinamento della premier italiana e della leader dell'opposizione francese, incoronato dal meno europeista dei capi di governo del continente, Viktor Orban. «Queste sono elezioni storiche. Fra 10 anni saranno viste come le elezioni che hanno deciso sulla pace o la guerra in Europa», ha sottolineato il premier ungherese, secondo il quale «il futuro della destra è nelle mani di Meloni e Le Pen». Orban e il suo partito Fidesz è il terzo elemento di un tridente che, secondo i rumors brussellesi, non troppo tardi potrebbe confluire in un unico gruppo. Al momento Meloni guida i Conservatori e Riformisti, Le Pen il gruppo di Identità e Democrazia, Fidesz permane nel limbo dei non iscritti. Da mesi, tuttavia, Orban chiede di entrare in Ecr e la sua causa, all'interno del gruppo, viene perorata dai polacchi del Pis. Parallelamente l'espulsione dei tedeschi di AfD da Id - voluta da Le Pen con il placet della Lega - ha rimosso uno dei principali ostacoli all'unione dei due gruppi. L'ipotesi resta molto difficile, basti ricordare che nell'ultimo quinquennio Ecr e Id spesso hanno votato in maniera diversa. Eppure, il risultato positivo delle elezioni e la necessità di rafforzare le proprie posizioni potrebbe rendere possibile ciò che, fino a qualche mese fa, sembrava impossibile. «La reputazione che Meloni si è costruita, come questa nuova destra che ha insediato in Italia e nell'Unione europea, mi ispira molto rispetto», ha sottolineato Orban. —

LO SCONTRO

Anm a testa bassa contro la riforma della giustizia Ma insorgono i penalisti

Un magistrato in Cassazione ANSA

Gli avvocati attaccano parlando di una «chiusura corporativa» Intanto dopo i via libera del cdm l'iter della riforma dovrebbe partire alla Camera

Margherita Nanetti / ROMA

Molto lontane, su sponde opposte, le posizioni di magistrati e avvocati di fronte alla riforma della giustizia che cambia i connotati del Csm e separa le strade di giudici e pm. «Nella riforma messa in campo dal governo di Giorgia Meloni, con tanto di separazione delle carriere, non vedo nulla di positivo per i cittadini, anzi c'è un deficit di garanzie, e il Csm uscirà depotenziato nel suo tono costituzionale. La riforma non è emendabile e la magistratura tutta è unita nel contrastarla» sottolinea all'Ansa il segretario dell'Associazione nazionale magistrati Salvatore Casciaro, dopo le critiche arrivate l'altro ieri, con l'approvazione della riforma da parte del Cdm, da parte del sindacato delle toghe, che non ha escluso lo sciopero. I penalisti, invece, ritengono non più rinviabile la separazione delle carriere di giudici e pm, la cui 'contiguità' hanno sempre combattuto. «L'Anm ha assunto una posizione di totale chiusura corporativa rifiutando ogni dialogo, affermando una sorta di metafisica del processo nella quale l'unitarietà delle carriere costituirebbe addirittura una sorta di dogma», afferma l'avvocato Francesco Petrelli, presidente dell'Unione delle Camere Penali. «Si è perso molto tempo e la riforma è rimasta di fatto schiacciata all'interno di un troppo affollato percorso di riforme costituzionali. Nel merito - prosegue Petrelli - la scelta di creare due Csm, uno per i giudici e uno per i pm, costituisce una garanzia evidente di separazione delle carriere e di autonomia ed indipendenza per entrambe le magistrature». L'esame della riforma della giustizia appena approvata dal Consiglio dei ministri partirà quasi sicuramente dalla Camera. E questo, si spiega nel centrodestra, per un duplice motivo: il Senato, almeno per il momento, è ancora alle prese con il Premierato e alla Camera sono già incardinati 4 disegni di legge sullo stesso argomento: 1 di Azione, 1 di Italia Viva, 1 di FI e un altro della Lega. Quindi, sembra sia stata la riflessione all'interno della maggioranza, meglio partire da Montecitorio.

Casciaro: «Siamo uniti nel contrastare il ddl, c'è un deficit di garanzie»

L'AFFONDO DELLA PREMIER

Intanto Giorgia Meloni torna a parlare del caso Toti: «Mi piacerebbe in futuro, non solo per Toti ma per ogni italiano, che tra quando viene formulata una richiesta di misure cautelari e quando viene eseguita non passassero mesi per poi magari eseguirla guarda caso in campagna elettorale. Ecco, quando avremo un sistema così - ha aggiunto riferendosi alla riforma -, forse le cose funzioneranno meglio». Poi l'affondo: «C'è un giudice che ha portato a processo per corruzione i vertici di una delle nostre grandi aziende di Stato, l'Eni. Il processo, durato anni, si è risolto con l'assoluzione per tutti gli imputati. Questo giudice è oggi sotto processo per aver occultato prove che andavano a favore delle persone che accusava: non gli è mai stato fatto un provvedimento disciplinare. Quando disponi della vita ci vuole responsabilità». —

Politica e giustizia

L'ex pm della Procura di Venezia: «La separazione delle carriere è il primo passo per il controllo della politica sulla magistratura»

Casson boccia Nordio «Una pessima riforma Disobbedienza di civiltà contro queste norme»

L'INTERVISTA

Vera Mantengoli

«I magistrati non devono indagare, la stampa non deve scrivere e i cittadini non devono sapere». Per Felice Casson, già giudice e pm, ex senatore, scrittore, sono questi in sintesi gli effetti che si riscontrerebbero se venisse approvata la riforma della giustizia del ministro Carlo Nordio. Nella sua carriera Casson si è occupato di molti casi importanti, dalla strage di Peteano all'organizzazione Gladio, dall'incendio del Teatro La Fenice al Petrolchimico di Marghera, solo per citarne alcuni. Per Casson la riforma è «sintomo di un'insofferenza generale al sistema di controllo della magistratura» e per questo invita i procuratori a quella che chiama «disobbedienza di civiltà» in relazione ai limiti sulla libertà di stampa. Tra i punti previsti dalla riforma: l'abrogazione dell'abuso di ufficio, la limitazione della pubblicazione delle intercettazioni e la separazione delle carriere tra pm e giudice.

Come giudica la riforma?

«È il primo passo per arrivare al controllo della magistratura e i politici che dicono che non è vero non sono credibili perché la separazione delle carriere ha solo questo senso. Nei Paesi in cui vige questa norma infatti c'è il controllo della politica sui pm e non a caso l'Europa raccomanda proprio gli scambi tra magistrati inquirenti e magistrati giudicanti. Non credo che alla fine passerà, ma sono dei segnali negativi per la democrazia».

Perché le intercettazioni sono importanti?

«Ci sono dagli anni '70, ma non venivano utilizzate ordinariamente. Nel '96, quando stavo indagando le cause dell'incendio doloso alla Fenice, una microspia ci permise di intercettare la famosa frase pronunciata dalla fidanzata di Massimiliano Marchetti: *per quatro schei el gà brusà ea Fenice*. Anche il terrorista Carlo Cicuttini, autore della strage di Peteano, venne scoperto perché la sorella lo chiamò e la telefonata venne intercettata. Le intercettazioni sono una conquista per le indagini che l'opinione pubblica ha sempre seguito con partecipazione, come avviene in una democrazia».

Felice Casson è stato magistrato e senatore

Bocciatura senza appello?

«Si parte già dalla pessima riforma Cartabia per estremizzarne i lati già negativi. Ora si vuole approfittare di questa maggioranza, in gran parte contro le indagini della magistratura, per impedire ai magistrati di indagare, alla stampa di scrivere e ai cittadini di sapere. Sono d'accordo con quei procuratori come Raffaele Cantone che dicono che non l'applicheranno perché è anticostituzionale. I colleghi potrebbero prenderlo come esempio e mettere in atto una vera disobbedienza di civiltà».

Perché i magistrati non possono indagare?

«Alla classe politica va bene che i magistrati indaghino sui ladri di polli, ma quando si passa a indagare la pubblica amministrazione, i reati di concussione, i traffici illeciti, allora si dice che la magistratura dovrebbe stare al suo posto. Per questo si cerca di togliere strumenti di verifica come le intercettazioni limitandole il più possibile per i reati dei colletti bianchi senza considerare che questi e l'abuso di ufficio, che si vuole eliminare, sono spesso indicatori di reati più gravi. E se un pezzetto alla volta togli l'abuso di ufficio, le intercettazioni, i traffici illeciti e in aggiunta lasci le procure senza mezzi e personale, allora vuoi indebolire le procure».

Quali sono gli effetti sul cittadino?

«Per esempio sul caso Toti non si sarebbe saputo nulla e nemmeno di altri scandali come i Casalesi a Eraclea, salvo anni dopo. La trasparenza dell'attività politica è fondamentale per la democrazia. Se questa riforma venisse applicata il cittadino vivrebbe in una sorta di bolla e i giornalisti non potrebbero saperne nulla. I giornali hanno diritto di scrivere e il cittadino di sapere».

Molti sindaci vogliono l'abrogazione dell'abuso di ufficio.

«Male non fare, paura non avere. Secondo: nessuno è costretto a fare il sindaco e a prendersi la responsabilità. Se una persona è onesta non intralcia nessuno. Se passerà, per assurdo, potrebbe essere peggio perché, di fronte a situazione dubbie, si potrebbero contestare reati più grave come la turbativa d'asta o corruzione». —

La guerra in Europa

Armi, sì di Biden
Kiev potrà colpire in Russia

Secondo alcuni media Usa l'autorizzazione riguarda solo la difesa di Kharkiv. A Praga i ministri degli Esteri della Nato

WASHINGTON

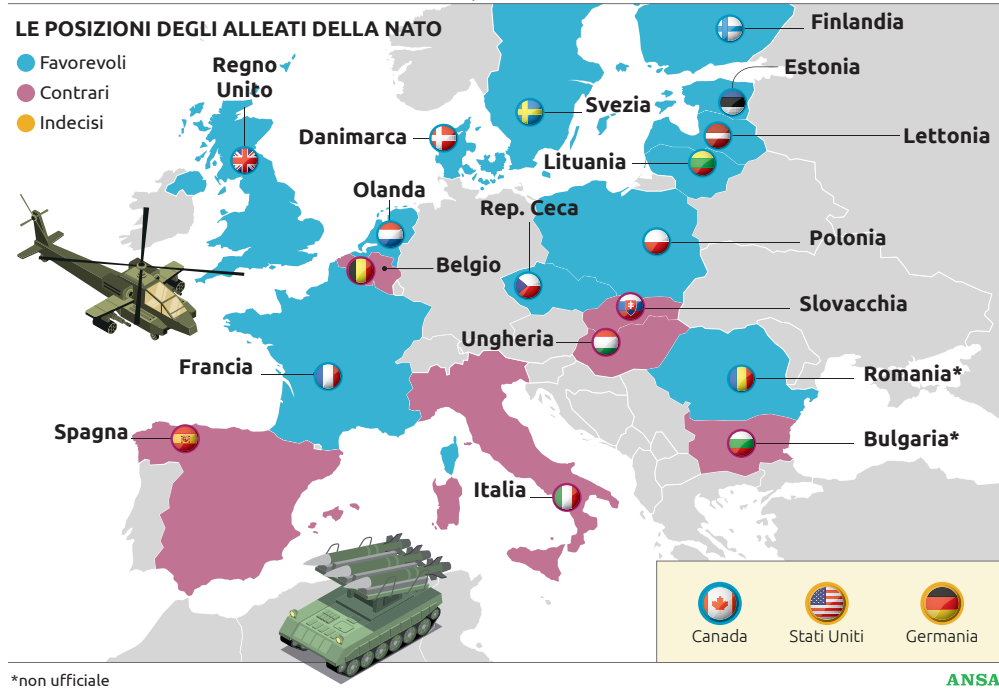
Svolta nell'utilizzo di armi occidentali concesso agli ucraini perché colpiscano la Russia: secondo Politico, Joe Biden ha «segretamente» autorizzato Kiev a colpire con armi Usa ma solo nell'area vicino a Kharkiv e non a lungo raggio. La decisione arriva mentre i ministri degli Esteri della Nato si ritrovano a Praga per fare il punto in vista sul summit di Washington, previsto a luglio. Sul tavolo ci sono diversi temi da trattare – i piani di deterrenza verso la Russia, la nomina del nuovo segretario generale – ma nessuno nasconde che sarà di nuovo l'Ucraina a dominare la discussione. Perché l'offensiva a Kharkiv desta «seria preoccupazione» e la situazione sul campo resta tesa. Il dibattito sulle restrizioni per l'uso delle armi fornite a Kiev – rimuoverle o meno – è entrato nel vivo, con ormai la maggioranza degli alleati nel campo dei'falchi. «Stiamo facendo passi avanti», assicura il ministro ceco Jan Lipavskì. E in serata arriva la svolta americana che potrebbe cambiare tutto. Mosca osserva l'evolversi del quadro con una certa apprensione. Perché sa che, se prevale come sembra la linea interventista, come non potrà più muovere le truppe con disinvoltura al di là del confine (e sganciare le bombe aliante in tutta sicurezza). Quindi minaccia ritorsioni e accusa la Nato di fomentare l'escalation. Il ministro degli Esteri Serghei Lavrov evoca piani di «deterrenza nucleare» se gli americani attueranno il «dispiegamento di missili terrestri a medio e corto raggio», mentre il portavoce del Cremlino punta il dito contro gli alleati perché «stanno spingendo in ogni modo possibile l'Ucraina a continuare questa guerra senza senso». In realtà, a ben vedere, la belligerante Nato ha pure i suoi problemini (per la gioia di Putin). L'Alleanza – stando a quanto sostiene il Financial Times – sarebbe in grado al momento di fornire «meno del 5%» delle capacità di difesa aerea ritenute necessarie per proteggere i suoi membri in Europa centro-orientale da un attacco su larga scala. Lipavskì – ricordando che i tank sovietici stroncarono la primavera cecoslovacca, proprio a Praga – ha ribaltato la narrazione. «Mosca ha deciso per l'escalation: Putin, dopo l'inaugurazione, si sente forte, ha decretato l'offensiva a Kharkiv e vediamo tentativi di sabotaggio in Paesi Nato, come Polonia e Regno Unito: sono certo che avverranno maggiori provocazioni di questo tipo», ha avvisato. «Dobbiamo reagire in modo appropriato e mostrare forte impegno a difenderci». E per garantire la sicurezza in Europa bisogna fermare i russi in Ucraina. Jens Stoltenberg a Praga ha spronato nuovamente gli alleati, soprattutto i recalcitranti.

L'ira delle autorità di Mosca che evocano una risposta nucleare all'Occidente

«Kiev continua a combattere con coraggio ma le sfide che deve affrontare sono sempre più grandi e crescenti: può ancora prevalere solo, però, con un sostegno costante e solido da parte della Nato», ha rimarcato. Antonio Tajani sul punto è stato molto chiaro. «Per noi la Costituzione impedisce di fare la guerra ad altri Paesi quindi le armi italiane devono essere usate nel territorio ucraino, per la difesa», ha precisato. —

Il presidente ucraino Volodymir Zelensky accolto alla Casa Bianca da Joe Biden per un meeting nel settembre 2023 ANSA

Armi da usare in Russia, favorevoli e contrari

LE POSIZIONI DEGLI ALLEATI DELLA NATO
Favorevoli
Contrari
Indecisi
Regno Unito
Danimarca
Olanda
Belgio
Francia
Spagna
Finlandia
Estonia
Svezia
Lettonia
Lituania
Rep. Ceca
Polonia
Slovacchia
Ungheria
Romania*
Bulgaria*
Italia
Canada
Stati Uniti
Germania
*non ufficiale
ANSA

I sospetti in Europa

L'alert degli 007 Ombre russe sui roghi dolosi

Dietro alla serie di roghi dolosi che infiamma mezza Europa, non ci sarebbe una squadra di piromani seriali. I funzionari dei servizi segreti europei e statunitensi pensano che sia lo zampino russo a dare alle fiamme abitazioni, negozi e magazzini in Germania, Polonia, Repubbliche baltiche e Regno Unito: secondo quanto riporta il Guardian, gli attacchi sarebbero ordinati, coordinati e finanziati dalla Russia come arma ibrida per destabilizzare il sostegno a Kiev.

«IL VERO VERDETTO ALLE ELEZIONI, COMBATTERÒ FINO ALLA FINE»

Trump condannato per il caso Stormy Daniels

WASHINGTON

Colpevole per tutti e 34 i capi di imputazione. Questo il verdetto della giuria di New York che ha condannato Donald Trump nel processo per i pagamenti alla porno star Stormy Daniels.

La giuria si è espressa all'unanimità dopo due giorni di camera di consiglio. La pena sarà stabilita in una udienza fissata per l'11 luglio. Può variare da un massimo di 4 anni di carcere alla messa in prova, fino a una multa.

Mentre i giudici leggevano il verdetto, Trump ha guardato dritto davanti a sé senza muoversi, aggrottando solo le sopracciglia quando il giudice ha chiesto alla giuria se quella fosse la loro decisione. Il tycoon ha poi commentato, riferendosi al giorno delle elezioni: «Il vero verdetto si avrà il 5 novembre. Continueremo a combattere, continueremo a combattere fino alla fine». Ha poi definito il processo «truccato» e il giudice «corrotto». Accigliato, l'ex presidente ha afferrato la mano di suo figlio Eric e gliel'ha stretta rapidamente, prima di andarsene rosso in faccia. Sia il padre sia il figlio sono sembrati sconvolti.

Donald Trump è il primo ex presidente degli Stati Uniti condannato in un processo penale ed è nello stesso tempo il primo candidato alla presidenza a condurre una campagna elettorale in veste di pregiudicato. Questo stato, peraltro, non gli impedisce in linea teorica di essere eletto e dunque di fare anche il comandante in capo delle forze armate.

Le grane giudiziarie di Donald Trump non finiscono con la chiusura del processo per i pagamenti in nero alla porno star Stormy Daniels. All'orizzonte per il tycoon ci sono, infatti, altre tre cause, più due appelli – quello contro la condanna per gli asset gonfiati e quello nel procedimento per diffamazione ai danni della scrittrice Jean Carroll – oltre all'attesa decisione della Corte Suprema sull'immunità presidenziale. —

Turismo e trasporti

IL PROVVEDIMENTO CONTESTATO

Un sovrapprezzo di 2,50 euro per ogni passeggero in partenza

Era stata introdotta con una delibera di Ca' Farsetti del 23 dicembre 2022

«L'addizionale Irpef sarebbe stata probabilmente più coerente»

L'interno dell'aeroporto Marco Polo di Venezia pieno di passeggeri

LA SENTENZA CHE RIGUARDA I VOLI ALL'AEROPORTO MARCO POLO

Tassa di imbarco, lo stop del Consiglio di Stato «Imposta da annullare»

I giudici amministrativi hanno accolto il ricorso presentato da Save
«È sproporzionata, incide su cittadini che non sono residenti a Venezia»

GIORGIO BARBIERI

Il Consiglio di Stato boccia il Comune di Venezia e annulla la tassa di imbarco da 2,50 euro, introdotta poco più di un anno fa, per i passeggeri in partenza dall'aeroporto Marco Polo. I giudici amministrativi, accogliendo il ricorso presentato da Save, hanno quindi riformato la sentenza emessa nel maggio 2023 dal Tar del Veneto, cancellando la delibera di Ca' Farsetti del 23 dicembre 2022 che istituiva l'addizionale comunale. Un balzello da subito criticato sia dalla società di gestione dell'aeroporto sia dalle compagnie aeree low-cost, su tutte la irlandese Ryanair.

«La sentenza ha riconosciuto l'erroneità degli atti del Comune di Venezia», ha commentato con soddisfazione Save in una nota, «sia in termini procedurali, che di carenza di motivazione della scelta operata. Un esito in linea con la posizione fin da subito espressa da Save, per cui la nuova tassa andava a ledere non solo lo sviluppo del terzo scalo intercontinentale nazionale, ma avrebbe minato anche quello della vasta area servita, considerato il contributo dell'attività dell'aeroporto in termini di mobilità, occupazione, crescita economica». «Prendiamo atto della sentenza», ha commentato a stretto giro il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, «ma rigettiamo la richiesta fatta dalla parte ricorrente, e riportata nella sentenza, per la quale "l'opportunità di incrementare l'addizionale comunale all'Irpef sarebbe stata probabilmente più coerente».

LE MOTIVAZIONI

I giudici del Consiglio di Stato hanno infatti passato in rassegna l'intera vicenda in una sentenza lunga quaranta pagine sottolineando, tra i diversi aspetti, «la non proporzionalità della misura e la sua incidenza su persone (i passeggeri in partenza da Venezia) che verosimilmente potrebbero non essere né cittadini veneziani, né turisti in visita a Venezia – a differenza dei soggetti incisi dalla tassa di ingresso a Venezia - ma magari cittadini veneti che periodicamente si imbarcano dall'aeroporto di Venezia e che pertanto alcun beneficio potrebbero ricevere dai servizi resi dal Comune di Venezia». I giudici amministrativi sottolineano anche il legame, sempre negato dal Comune, tra l'introduzione della tassa di imbarco e la realizzazione del Bosco dello Sport. «Dall'istruttoria non risulta che l'amministrazione abbia effettuato alcuna valutazione non solo circa la possibilità di adottare le ulteriori misure», scrivono i giudici, «ma anche sulla opportunità di incrementare l'addizionale comunale all'Irpef, che sarebbe

LE REAZIONE A VENEZIA

Brugnaro difende la misura «Dava servizi ai cittadini»

VENEZIA

Un fulmine a ciel sereno. A Ca' Farsetti, il palazzo che ospita il municipio lagunare, quasi tutti erano convinti che difficilmente il Consiglio di Stato avrebbe rovesciato la sentenza del Tribunale amministrativo. Una tranquillità che in mattinata il sindaco Luigi Brugnaro aveva persino lasciato trapelare, a margine di un convegno al Salone Nautico: «Abbiamo inserito la tassazione di due euro e cinquanta sugli aerei, abbiamo vinto al Tar e aspettiamo l'altra sentenza, faccio tutto quello che posso per questa città» aveva detto poco prima di mezzogiorno.

E invece, nelle prime ore del pomeriggio, è arrivata la doccia fredda del Consiglio di Stato. Un rapido scambio con l'assessore al bilancio Michele Zuin e poi il sindaco diffonde una nota: «Prendiamo atto della sentenza con la quale il Consiglio di Stato ha annullato l'introduzione del contributo di 2,50 euro sui diritti aeroportuali dei viaggiatori in partenza dal Marco Polo. Erano risorse di spesa corrente che non entreranno più nel bilancio del Comune e che sarebbero serviti a pagare i servizi più prossimi ai cittadini. Rigettiamo la richiesta fatta dalla parte ricorrente, e riportata nella sentenza, per la quale "l'opportunità di incrementare l'addizionale comunale all'Irpef sarebbe stata probabilmente più coerente". Non è nostra intenzione far pagare ai cittadini ulteriori oneri rispetto a quelli attuali, perché rifiutiamo l'idea che siano solo i residenti a farsi carico degli extra costi di una città complessa come Venezia, che accoglie milioni di visitatori ogni anno. Adotteremo le più opportune iniziative nel migliore interesse dei cittadini veneziani, senza mettere loro le mani in tasca».

Luigi Brugnaro, a destra, con l'assessore Michele Zuin

Delusione dunque ma nessuna intenzione di introdurre altre imposte a carico dei cittadini veneziani: calcolando il numero di passeggeri del Marco Polo, il Comune di Venezia aveva previsto un incasso di circa 11 milioni di euro per l'anno 2024. «Non abbiamo alcuna intenzione di mettere le mani in tasca indistintamente ai residenti del Comune di Venezia, che già fanno i conti con gli extra costi di una città speciale» aveva detto recentemente l'assessore al bilancio Michele Zuin. —

stata probabilmente più coerente in quanto applicata nei confronti dei cittadini del Comune di Venezia, avuto in particolare riguardo alla circostanza che, come emerge dalla Relazione tecnica del Comune, ha dato impulso all'avvio del procedimento, l'ente ha provveduto all'accensione di un nuovo debito per la realizzazione, in parte con i fondi del Pnrr, di una "importante area sportiva, con stadio e arena", ovvero un'area destinata in particolare alla fruizione della cittadinanza».

L'IMPATTO ECONOMICO

Era stato il decreto legge 50 del 2022, firmato dal governo Draghi e fatto proprio dall'esecutivo Meloni, a introdurre alcune misure per il riequilibrio dei conti degli enti locali. Le possibilità messe in campo erano varie, comprese l'aumento delle aliquote addizionali locali Irpef e - appunto - la tassa d'imbarco. Una misura che, hanno sempre affermato da Save, è però andata a penalizzare soprattutto il territorio regionale. In base agli indici statistici riconosciuti a livello globale elaborati da Aci (Airports Council International), ogni passeggero che arriva o parte da Venezia in aereo genera 95 euro di Pil come effetto diretto, indiretto e indotto per il territorio. La perdita di passeggeri per il solo primo trimestre del 2024 (150 mila), ha quindi generato una perdita di indotto attorno ai 14,2 milioni di euro, pari all'incirca alle tasse aggiuntive che la città avrebbe incassato durante un anno di validità della tassa di imbarco, stimate dal Comune in un gettito complessivo di 11,5 milioni di euro. Quindi sui sei mesi si possono stimare perdite di Pil regionale pari a circa 25 milioni di euro (erano stimate inizialmente a 50 milioni per l'intero anno). —

Enrico Marchi, presidente di Save: «I magistrati confermano che era un atto sbagliato nel metodo e nel merito»

«Una sentenza che fa giustizia contro il Comune gabelliere»

L'INTERVISTA

Giorgio Barbieri / VENEZIA

«Questa vicenda mi ricorda l'aneddoto su Maria Antonietta che, a chi le diceva che il popolo non aveva il pane, rispondeva di dare loro brioche. Allo stesso modo si comporta il Comune: ai veneziani che chiedono più case, la manutenzione dei rii e delle fognature, risponde realizzando uno stadio nuovo». È il paragone scelto da Enrico Marchi, presidente di Save e del gruppo Nem (la società che edita questo giornale), per commentare la sentenza del Consiglio di Stato che ieri, dopo mesi di polemiche, gli ha dato ragione sulla tassa di imbarco introdotta un anno fa dall'amministrazione guidata da Luigi Brugnaro. «Sono contento perché è stata fatta finalmente giustizia», aggiunge Marchi, «e ha perso un Comune che aveva deciso di trasformarsi di fatto in gabelliere».

Quella del Consiglio di Stato è una sentenza articolata, lunga quaranta pagine. Quali sono i passaggi secondo lei più rilevanti?

«È stato un provvedimento particolarmente complesso da elaborare anche perché credo che nessun giudice possa decidere a cuor leggero di dare torto a un Comune importante come quello di Venezia. Detto questo la sentenza stabilisce che si è trattato di un atto sbagliato nel metodo e nel merito. Nel metodo perché non era motivato, dato che l'amministrazione aveva quindici diverse opzioni più coerenti con la ratio del provvedimento. E nel merito perché di fatto colpisce anche e soprattutto soggetti senza alcun legame con Venezia, se non quello di transitare per l'aeroporto della città».

La possibilità di introdurre la tassa di imbarco è prevista da un decreto legge approvato dal governo Draghi e reso strutturale dal governo Meloni. Il Comune potrebbe quindi decidere di recepire le contestazioni del Consiglio di Stato e decidere di ripresentarla.

«Siccome al peggio non c'è mai fine potrebbe anche decidere di riprovarci. Tuttavia ritengo che si tratti di una sentenza che affossa la tassa di imbarco soprattutto alla luce del fatto che, come riconoscono i giudici, il disavanzo non è stato ritenuto strutturale dato che serve anche per finanziare impianti sportivi».

Ritiene che la sentenza possa spingere il governo ad eliminare anche la tassa nazionale da 6,5 euro?

«La speranza è che si vada in quella direzione, dato che anche quella tassa spesso è andata a finanziare settori non attinenti al trasporto aereo che invece ha bisogno di investimenti per crescere e far aumentare il turismo».

La tassa di imbarco era stata criticata anche dalle compagnie aeree, su tutte Ryanair che aveva anche ridotto la sua presenza a Venezia. Crede che con questa sentenza la compagnia irlandese tornerà sui suoi passi?

«La programmazione di una compagnia aerea non cambia di certo da un giorno all'altro. Ryanair aveva già tolto un aereo per metterlo a Trieste, dopo l'abolizione dell'addizionale decisa dalla Regione Friuli Venezia Giulia, e minacciava di proseguire su questa strada. Ora mi auguro che alla luce di questa sentenza, che tra l'altro conferma come la tassa andasse ad incidere in maniera rilevante fino al 7% sul prezzo del biglietto, le compagnie possano tornare sulle loro posizioni».

Avete calcolato quanto la tassa di imbarco è costata all'aeroporto di Venezia e al territorio in termini economici?

«Nel primo trimestre del 2024 abbiamo perso circa 150 mila passeggeri, ognuno dei quali genera 95 euro di Pil per il territorio. Sui sei mesi si possono quindi stimare perdite pari a circa 25 milioni per il tessuto economico della regione». —

A sinistra un aereo in partenza dall'aeroporto Marco Polo di Venezia Sotto Enrico Marchi presidente di Save

«I giudici riconoscono che il disavanzo del Comune non è strutturale, dato che serve per finanziare impianti sportivi»

«In questi sei mesi possiamo stimare perdite pari a circa 25 milioni per il tessuto economico della regione»

IL PRESIDENTE CELOTTO

Aeroporti 2030 soddisfatta «Tutelata la competitività»

VENEZIA

«Il Consiglio di Stato ha ritenuto fondate le censure del gestore che ha contestato il difetto di motivazione e di istruttoria rispetto ad un significativo incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri in partenza dall'aeroporto di Venezia, aumento che ha rischiato di pregiudicare la competitività dello scalo». Alfonso Celotto, presidente di Aeroporti 2030 (l'associazione che raggruppa gli scali di Roma Fiumicino, Roma Ciampino, Venezia, Treviso, Verona e Brescia) ha espresso ieri grande soddisfazione per l'accoglimento del ricorso, da lui sostenuto, promosso davanti al Consiglio di Stato da Save, sottolineando come «gli aeroporti sono un asset strategico per l'economia dei territori e per l'intero Paese e la sentenza lo conferma».

Una sentenza che, accogliendo il ricorso presentato dall'avvocato Vittorio Domenichelli per conto di Save, mette in sostanza la parola fine a mesi di polemiche in laguna. È il dicembre del 2022 quando il sindaco Luigi Brugnaro annuncia l'intenzione di introdurre la tassa d'imbarco da 2,50 euro per ogni passeggero in arrivo all'aeroporto di Venezia. La scelta non è stata gradita sia da Save, la società che gestisce l'aeroporto Marco Polo, sia da molte compagnie low cost che hanno immediatamente minacciato di andarsene.

Il 2022 si era chiuso con nove milioni di passeggeri, metà dei quali si stima siano partiti da Venezia. Stando a questi dati il Comune aveva calcolato di incassare sugli 11 milioni all'anno. La possibilità per i Comuni – con determinate caratteristiche di bilancio - di introdurre questa tassa era stata inclusa nell'ultima Finanziaria del governo Draghi, ma è poi stata deliberata soltanto con il governo Meloni. La nuova addizionale rientrava quindi tra gli interventi previsti dal "Patto per Venezia", sottoscritto tra il sindaco Luigi Brugnaro e la Presidenza del Consiglio, in forza del decreto legge 50/22, rivolto a quei Comuni sedi di Città metropolitana con un debito pro capite superiore ai mille euro.

A stretto giro il gruppo Save e Aicalf (associazione delle compagnie low cost a cui aderiscono Ryanair, Easy Jet, Volotea e altre) hanno presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Veneto che è però stato respinto. Ora però il Consiglio di Stato ha emesso una sentenza che ha cambiato completamente le carte in tavola, annullando la tassa contestata. —

Alfonso Celotto

G.BA.

Il dissesto di Prosciutterie Srl

Stop al fallimento dei locali Dall'Ava «Prima la trattativa con i creditori»

La Corte d'appello di Trieste ha accolto il reclamo della difesa e aperto a una composizione negoziata

Luana de Francisco / UDINE

Il fallimento di "Prosciutterie srl", la società con cui l'imprenditore Carlo dall'Ava gestiva otto locali tra il Friuli e il Veneto, poteva e doveva aspettare. Perché per quanto l'azienda fosse gravata da una pesante esposizione debitoria nei confronti dei soci francesi che controllano Dok Dall'Ava srl e Dok Italian fine food srl (le società che rifornivano Prosciutterie) e che ne avevano chiesto la testa, prima di lasciarla precipitare nel baratro della liquidazione giudiziale (come il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza ha ribattezzato il fallimento) il suo titolare aveva il diritto di tentare fino in fondo la strada alternativa della composizione negoziata della crisi. È la legge a prevederlo e il tribunale di Udine avrebbe dovuto concederglielo. Così non è stato e allora a rimetterla in pista e riportare indietro le lancette dell'orologio è stata la Corte d'appello civile di Trieste, con la revoca della sentenza che, lo scorso 7 marzo, aveva decretato la fine dello storico marchio.

È di nuovo un colpo di scena a segnare le tappe della tormentata vicenda che, da un giorno all'altro, aveva portato alla chiusura di tutti i punti di ristorazione e al conseguente congelamento di un'ottantina di posti di lavoro e, poche settimane dopo, alla loro riapertura, grazie alla sottoscrizione dell'affitto del ramo d'azienda che il curatore aveva perfezionato con la newco "Compagnia del Prosciutto srl", riferibile all'imprenditore Alessandro Vescovini. Da mercoledì sera, ossia dal giorno del deposito della sentenza con cui i giudici di secondo grado hanno accolto il reclamo presentato dagli avvocati Maurizio Miculan e Massimo Fabiani, la titolarità dei locali è tornata in capo a Dall'Ava. È a lui, quindi, che fino alla scadenza naturale del contratto, il prossimo ottobre, saranno versati i canoni del Caffè Diemme e del Piccolo Bar di via Rialto, a Udine, della Prosciutteria Ie e del Jonny Luanie, a San Daniele del Friuli, della Prosciutteria e della Caffetteria Bakery, al Palmanova Outlet Village di Aiello, e dell'L.P.26 e di Villa Sandi, a Cortina.

Uno dei locali delle Prosciutterie Dall'Ava, a Udine, e l'avvocato Maurizio Miculan

A decidere il corso degli eventi e offrire così alla Prosciutterie una seconda chance è stata una questione di puro diritto. La stessa che i legali avevano sollevato già all'indomani dell'apertura della liquidazione giudiziale, dopo che il Tribunale di Udine aveva escluso la possibilità di accedere allo strumento della composizione negoziata della crisi - quella che consente, appunto, di perseguire il risanamento dell'impresa con il supporto di un esperto indipendente - in presenza di uno stato di insolvenza e di un'istanza di fallimento. Di tutt'altro avviso la Corte d'appello presieduta da Marina Caparelli (a latere, i colleghi Giuliano Berardi, relatore, e Anna Fasan), che, in linea con la difesa, oltre che con il recente orientamento espresso dai Tribunali di Milano e Torino, ha sostenuto invece l'esperibilità di una trattativa stragiudiziale con i creditori. Proprio come quella che la società aveva peraltro già avviato alla Camera di commercio dopo la nomina, in qualità di esperto, dell'avvocato Francesco Ribetti.

Ora, trascorsi i trenta giorni a disposizione della controparte - il gruppo francese Ca animation, rappresentato dagli avvocati Massimo Aragiusto e Andrea Cabrini -, per presentare eventuale ricorso per Cassazione, la trattativa, che nei mesi scorsi aveva raccolto già l'adesione di alcuni fornitori, potrà quindi ripartire con un nuovo piano di risanamento. Le prospettive, secondo l'avvocato Miculan, che coordina il pool di consulenti di Dall'Ava, sono incoraggianti. «I primi due mesi di gestione con la newco hanno dato ottimi risultati di incasso – afferma – e questo potrebbe essere un ulteriore viatico in vista dell'adesione di tutti i creditori». —

AUDIZIONE IN COMMISSIONE

Promozione turistica: investiti 11 milioni a sostegno del territorio

Nel 2023 presenze in aumento rispetto al 2019 (+10,6%)
L'opposizione chiede un maggiore confronto in aula

Valeria Pace

Nel 2023 sono stati 11,3 i milioni di euro investiti da Promoturismo Fvg in attività promozionali. Si tratta di una cifra più alta di circa il 50% rispetto al prepandemia, è stato stimato dall'agenzia regionale. Nello stesso anno le presenze – cioè il numero di pernottamenti registrati – in regione hanno sfondato il muro dei 10 milioni. Questi sono alcuni dei dati che sono stati citati nell'audizione richiesta dal consigliere Francesco Martines (Pd) in II Commissione del Consiglio regionale di Promoturismo Fvg, per apparure «strategia, programmazione e costi». Una richiesta di audizione motivata da Martines dal fatto che in Consiglio «ci troviamo a votare sempre maggiori risorse per quest'agenzia strategica senza conoscerne gli obiettivi».

I risultati positivi sono stati globalmente riconosciuti dai consiglieri di opposizione, che però hanno chiesto di poter avere tabelle e dati puntuali per misurare l'efficacia degli investimenti e poterli comparare con quelli di altre Regioni. Non sono poi mancati distinguo su alcune scelte, come ad esempio l'operazione Times Square. Martines ha suggerito di raccordare di più l'azione di Promoturismo con quella dell'assessorato alla Cultura per promuovere il turismo dei borghi e delle città d'arte. In generale la minoranza ha sollecitato un confronto costante con il Consiglio. Il consigliere Massimo Moretuzzo ha poi criticato la spesa di «decine di milioni» in impianti sciistici a bassa quota a fronte del cambiamento climatico: «Arpa indica che la montagna friulana è un hotspot climatico».

A rispondere l'assessore regionale competente, Sergio Emidio Bini, il direttore generale di Promoturismo Fvg Antonio Bravo e il direttore operativo, Iacopo Mestroni. Bini ha ringraziato «i consiglieri di opposizione per l'opportunità di raccontare il grande lavoro che sta dietro il record di presenze nel 2023» e ha rivendicato l'importanza del «claim identitario Io sono Friuli Venezia Giulia», che per l'assessore «si è distinto come uno dei più riconoscibili sul panorama italiano» secondo un report di Demoskopika. L'esponente della giunta ha poi ricordato che nel 2023 i fondi per Film Commission – parte da qualche anno di Promoturismo – sono stati quasi raddoppiati, «arrivando a quota 2,4 milioni», portando a un ritorno economico diretto di «38,5 milioni e una visibilità incalcolabile». Insomma, per Bini, il Fvg è «una delle regioni che ha recuperato meglio nel post-pandemia». E la strada percorsa dalla Regione è quella di puntare sul «turismo lento ed esperienziale», alla destagionalizzazione e a guardare non solo ai mercati tradizionali, come «Triveneto, Austria ed Europa dell'Est ma puntare anche a Gran Bretagna e Usa». Più nel dettaglio, il balzo in avanti rispetto al prepandemia è stato sottolineato da Bravo. Globalmente le presenze hanno segnato +10,6% rispetto al 2019, ma in particolare le città Unesco hanno visto una crescita importante delle presenze: Cividale +29,7%, Palmanova +51,8% e Aquileia +31,7%. Rispetto al 2022, l'incremento di visitatori stranieri (+11,3%) è stato superiore a quello degli italiani (+1,3%). In particolare, 5,7 milioni sono stati spesi sulla comunicazione media, 2,7 milioni per allestimenti e i restanti per la promozione dei "prodotti" (enogastronomia

Bini: «Il Friuli Venezia Giulia ha recuperato dopo la pandemia È tra le più apprezzate»

1,8 milioni, montagna 472 mila euro, cultura 280 mila e mare 1,2 milioni con il supporto delle tasse di soggiorno). Sono stati diffusi anche i dati del voucher TuResta: 50 mila gli utilizzatori del bonus, per un controvalore economico di 4 milioni di euro investiti dalla Regione. —

ELEZIONI EUROPEE

Salta la visita di Nordio Domani c'è Bonaccini e lunedì tocca a Boschi

Stefano Bonaccini (Pd)

Maria Elena Boschi (Italia Viva)

UDINE

Rush finale della campagna elettorale per le Europee anche in Friuli Venezia Giulia con l'ultima calata di big dei partiti – in particolar modo di centrosinistra – in vista del voto dell'8 e 9 giugno.

Partiamo da questa mattina, in ogni caso, e dal bar Duomo dell'omonima centralissima piazza di Udine. Qui, infatti, alle 11.30 è prevista la conferenza stampa del leader nazionale di Noi Moderati, Maurizio Lupi, assieme al segretario regionale dell'Udc Angelo Compagnon ed è annunciata la presenza anche dell'ex presidente del Friuli Venezia Giulia – e leader del movimento a Nord Est – Renzo Tondo. Niente da fare, invece, per la presenza di Carlo Nordio, annunciata nelle scorse settimane dai meloniani locali, ma tramontata in questi giorni. Il ministro della Giustizia, in particolare, era atteso oggi nel Goriziano, ma ha dato forfait a causa della manifestazione nazionale di Fratelli d'Italia prevista per domani a Roma e per la quale la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha chiamato a raccolta tutti i maggiori esponenti del movimento.

Tornerà in regione, invece, Stefano Bonaccini, passando nel campo del centrosinistra. Il presidente dell'Emilia-Romagna, e capolista del Pd nel collegio di Nord Est, sarà presente domani, sabato 1º giugno, alle 18.30, al parco Rubia di via Bariglaria a Pradamano per un comizio elettorale assieme alla candidata dem del Friuli Venezia Giulia Sara Vito. È la terza tappa, questa, per Bonaccini in Friuli Venezia Giulia dopo le due precedenti che hanno toccato tutte e quattro le province della regione.

La lista degli Stati Uniti d'Europa, infine, ha organizzato per lunedì alle 15.30 una conferenza stampa – al Gran Caffè Friuli di via Aquileia a Udine – alla presenza di due deputate di Italia Viva, Maria Elena Boschi e Isabella De Monte, oltre a uno dei candidati in quota renziana nella circoscrizione dell'Italia Orientale e cioè l'ex onorevole veronese (e già sindaco di Garda) Davide Bendinelli. —

M.P.

ECONOMIA

OCCUPAZIONE

Con i Recruiting days duemila assunti in 132 aziende Fvg

I dati dell'attività della direzione regionale Lavoro
Al via la selezione di 80 persone per il gruppo Pittini

Elena Del Giudice / UDINE

È il ventesimo dall'inizio dell'anno, ne seguiranno altri 15 tra settembre e dicembre 2024. Parliamo dei Recruiting day della Regione Fvg che, a oggi, sono stati organizzati per rispondere alle esigenze occupazionali di 132 aziende della regione che hanno messo a disposizione 1.885 posti di lavoro. Dei 20 complessivi, 16 sono già stati completati raccogliendo 3.577 candidature grazie alle quali sono state selezionate per i colloqui con le imprese 2.500 persone. Numeri importanti per un'attività di incrocio tra domanda e offerta di lavoro «che questa amministrazione regionale - ha sottolineato l'assessore Alessia Rosolen - ha voluto mantenere in proprio», mentre altre l'hanno delegata a soggetti privati. L'occasione per fare il punto è stata la presentazione del Recruiting day organizzato sempre dalla Regione Fvg per il gruppo Pittini che cerca 80 persone per tre dei suoi stabilimenti friulani tra Osoppo e Gemona. I profili ricercati sono

In 5 mesi raccolte 3.577 candidature e avviati ai colloqui 2.500 aspiranti

L'assessore Rosolen: «Il nostro impegno è incentivare l'occupazione stabile»

Micaela Di Giusto, Gianni Fratte, Anna D'Angelo e Alessia Rosolen

soprattutto tecnici, dall'addetto di laboratorio per prove tecnologiche al softwarista Plc, dal manutentore elettrico a quello meccanico, dal tecnico di produzione 4.0 al tubista saldatore, fino agli addetti alla logistica. Ci si può candidare dal sito della Regione (https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAF-VG/) fino al 13 giugno, il Recruting day si svolgerà il 20 giugno a Osopo.

Accanto all'assessore Rosolen ieri nella sede della Regione a Udine Anna D'Angelo e Gianni Fratte della diregione regionale Lavoro, e Micaela Di Giusto, responsabile risorse umane del gruppo Pittini. «Il nostro gruppo - ha spiegato Di Giusto - è il primo produttore italiano di acciai lunghi destinati all'edilizia e all'industria meccanica» con 3 milioni di tonnellate di produzione annua. Sono 21 le sedi del gruppo, che ha il proprio headquarters a Osoppo, tra Austria, Slovenia, Slovacchia e Repubblica Ceca. La quota di export vale circa il 72% del fatturato, mentre l'89% del valore economico viene redistribuito. La sostenibilità è da sempre uno dei valori portanti di Pittini «non a caso si occupa di acciaio che è un materiale che si può riciclare all'infinito», ha ricordato Di Giusto, a sullo stesso piano, in termini di valori, ci sono l'innovazion e le risorse umane. E anche qui, non a caso, nasce nel 2003 una delle prime scuole aziendali in Italia, Officina Pittini per la formazione, che eroga ogni anno quasi 50 mila ore di formazione, ed è anche ente formativo accreditato.

Il gruppo occupa 2 mila persone, il 95% con un contratto a tempo indeterminato. Altro elemento richiamato dall'assessore Rosolen che, nel ricordare i dati del mercato del lavoro del primo trimestre in Fvg, che vedono complessivamente le assunzioni in crescita, ha segnalato l'aumento del tempo determinato. «Il nostro impegno - ha aggiunto - è nel favorire la crescita del lavoro stabile, soprattutto per i giovani e le donne». Mentre l'altro elemento di criticità riguarda i salari che vedono l'Italia al palo negli ultimi 30 anni, con la mancata crescita delle retribuzioni, a cui si somma l'erosione del potere d'acquisto causata dall'inflazione. —

L'ALLEANZA

Confidi Friuli e Fidi Veneto fusione operativa nel 2025

Riccardo De Toma / UDINE

Procede l'iter per la fusione tra Confidi Friuli e Fidi Imprese&Turismo Veneto, «che sarà definita operativamente nel primo semestre 2025». A confermarlo è stato il presidente di Confidi Friuli Cristian Vida, fresco di riconferma, in occasione dell'incontro convocato ieri nella sede della Camera di Commercio di Pordenone e Udine per illustrare ai portatori d'interesse il bilancio 2023, approvato la scorsa settimana. A benedire le aggregazioni anche l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, che pone però precisi paletti sull'utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla Regione. «Le aggregazioni, anche con Confidi di altre regioni, sono necessarie da un punto di vista dimensionale – ha detto l'assessore – per garantire sicurezza agli associati, ma le risorse che la regione mette a disposizione dei Confidi dovranno essere dedicate esclusivamente alle imprese del Fvg». In questo senso verrà approvata una specifica norma che vincolerà l'utilizzo dei finanziamenti.

Tornando al bilancio, illustrato dal direttore Stefano Bravo, il 2023 è stato chiuso con 54,9 milioni di nuove garanzie deliberate, in crescita del 43% rispetto al 2022, per uno stock complessivo di oltre 106 milioni di garanzie in essere. Positivo il risultato finale, con un utile netto di 408mila euro, dopo il passivo di 915mila del 2022, in crescita i soci, 7.609, contro i 7.427 dell'anno precedente. Al di là dei numeri, obiettivo dell'incontro era soprattutto quello di rimarcare la ritrovata unità d'intenti sulla fusione con Fidi Imprese&Turismo Veneto (in sala anche Mauro Rocchesso, direttore del consorzio veneto), dopo i mal di pancia di Confindustria Udine per un'operazione annunciata «senza alcuna preventiva condivisione».

Da sinistra Cristian Vida, Sergio Bini e Giovanni Da Pozzo

La rottura è rientrata, come sancito da un comunicato diffuso già un mese fa, in cui la vicepresidente degli industriali friulani Anna Mareschi Danieli valutava positivamente «i vantaggi nel passare da un piccolo Confidi ad uno di medie dimensioni». Incassato anche l'okay di Palazzo Torriani, Vida parla di clima di «collaborazione continua» tra le associazioni, ringraziando sia gli assenti (Confindustria), sia Confapi Fvg e Confcommercio, presenti in sala con Laura Simeon e Giovanni Da Pozzo, il quale ribadisce, da parte sua, l'importanza di un processo aggregativo dal quale nascerà, ricorda, «uno tra i primi otto Confidi d'Italia, il secondo dell'intero Nord Est». Una realtà, aggiunge, «che svolge un ruolo importantissimo di mediatore tra il mondo del credito e una platea composta per il 93% da micro e per il 6% da piccole imprese». —

LA NOMINA

Presidenza dell'Abi confermato Patuelli

ROMA

Antonio Patuelli è stato confermato alla guida dell'Abi, mentre il nuovo direttore generale è Marco Elio Rottigni che prende il posto di Giovanni Sabatini. La proposta è stata fatta dall'Esecutivo dell'associazione al Consiglio dell'Abi riunitosi ieri pomeriggio al quale ha partecipato anche il ceo di Intesa SanPaolo, Carlo Messina, il quale ha annunciato il rientro della banca nel Casl (il Comitato affari sindacali e del lavoro) da cui era uscita a febbraio. —

Antonio Patuelli

LUSSO

Golden Goose a Piazza Affari Una quotazione da 100 milioni

In Borsa a giugno. L'ad Campara: «La nostra è una storia di successo» I numeri: 600 milioni di ricavi, 200 di redditività e 479 milioni di debito

Alfonso Neri / MILANO

L'obiettivo potrebbe essere replicare un boom che almeno in parte ricalchi il successo di Moncler, ma intanto le sneakers dall'aspetto usato dell'italianissima Golden Goose, quartier generale a Marghera, lanciano quella che in totale potrebbe essere la maggiore quotazione in Borsa a Milano dell'anno, con una tranche primaria da 100 milioni.

Target elevati per un brand nato a inizio anni Duemila in un piccolo laboratorio di scarpe a Venezia, soprattutto grazie alla creatività di due giovani designer, Francesca Rinaldo e Alessandro Gallo. Il marchio è la stella incompleta che, anche grazie ad abbigliamento e accessori, l'anno scorso valeva quasi 600 milioni di fatturato (con obiettivo un miliardo entro il 2029) e una redditività da capogiro: 200 milioni di margine operativo lordo adjusted. Il debito è elevato e impegnativo, a quota 479 milioni nel 2023, e anche per ristrutturarlo è arrivato l'annuncio atteso da tempo di uno sbarco in Piazza Affari.

Silvio Campara (a sinistra) con il testimonial Cory Juneau, skater Usa

Il gruppo ora è controllato dal private equity londinese Permira e il suo responsabile per l'Italia, Francesco Pascalizi, vede in Golden Goose «un'azienda che si è affermata come punto di riferimento nel settore, progettata per attrarre la nuova generazione di consumatori del lusso». «L'Initial public offering (Ipo) è la conseguenza naturale di una storia di successo - aggiunge Silvio Campara, amministratore delegato di Golden Goose - che ha creato un brand di lusso che oggi unisce una community di un milione e mezzo di persone in oltre 80 Paesi».

La quotazione è prevista nel mese di giugno, con la società che «intende utilizzare tutti i proventi dell'offerta, insieme ai prestiti concessi nell'ambito delle nuove linee di credito e alla liquidità disponibile, per finanziare l'estinzione anticipata o il rimborso delle obbligazioni garantite senior a tasso variabile in circolazione con scadenza nel 2027» e generalmente per ristrutturare il debito. «A partire dal nostro investimento iniziale nel 2020, l'azienda ha ottenuto risultati costanti, basandosi su una crescita solida, resiliente e remunerativa: siamo entusiasti di condividere questo percorso con il gruppo nel loro piano di crescita, supportandolo nel lancio di un'importante Ipo a Milano», aggiunge Pascalizi di Permira. E il settore appare più che promettente: nell'ottobre scorso la tedesca Birkenstock si è quotata a Wall street raccogliendo un po' a sorpresa quasi un miliardo e mezzo di dollari.—

STIME ISTAT

Occupati al 62,3% lavoro in crescita ai massimi storici

ROMA

L'occupazione continua ad aumentare e ad aprile segna un nuovo record, assieme alla disoccupazione che tocca i suoi minimi da 15 anni. Il tasso di occupati sale al 62,3%, il picco più alto mai registrato dal 2004, anno di inizio delle serie storiche, mentre il tasso di disoccupazione scende al 6,9%, il più basso da dicembre 2008. Ma per i giovani trovare un lavoro resta ancora una sfida, tanto che il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) resta fermo rispetto al mese precedente, al 20,2%.

I dati diffusi dall'Istat nelle sue stime provvisorie lasciano soddisfatto il governo: «Una bella notizia per gli italiani, l'intero mercato del lavoro si sta muovendo», ha detto la ministra del Lavoro, Marina Calderone. Rispetto a marzo, l'occupazione è cresciuta di 84 mila unità (+0,4%), portando il numero complessivo dei lavoratori a 23 milioni 975 mila. Ovvero 516 mila persone in più rispetto ad aprile 2023, la maggior parte con contratti stabili. Sono infatti aumentati, su base annua, soprattutto i contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato (+444 mila) e gli indipendenti (+154 mila) mentre sono calati i dipendenti a termine (-82 mila). Se si guarda al dato mensile, buone notizie arrivano anche per il divario di genere: la crescita del lavoro tra le donne ad aprile è stata maggiore, con un aumento di 62 mila occupate rispetto ai 22 mila uomini. Sull'anno, le lavoratrici sono cresciute di 247 mila unità, avvicinandosi ai lavoratori aumentati di 270 mila.

I numeri sono migliorati per uomini e donne, per dipendenti e autonomi, e per tutte le classi d'età ad eccezione dei 25-34enni, che hanno invece registrato un calo del tasso di occupazione da 68,8% a 68,3%. Un dato che spinge il sindacato Ugl ad accendere un faro sulla «preoccupante» situazione dei giovani che faticano ad entrare nel mondo del lavoro. Dai dati Istat emerge anche un altro aspetto che porta governo e maggioranza ad esprimere soddisfazione per le scelte fatte: il tasso di disoccupazione ad aprile è sceso al 6,9%, il più basso da dicembre 2008.—

Made in Italy

Intesa Sanpaolo sceglie le 150 "Imprese vincenti" Un tour per presentarle

Quattromila candidature e una selezione che premia progetti e risultati ottenuti da aziende che si sono distinte per la competitività sui mercati

Luigi dell'Olio / MILANO

È partita da Milano l'edizione 2024 di Imprese Vincenti, il tour di Intesa Sanpaolo dedicato alle piccole e medie imprese italiane. Sono quindici le tappe previste nella Penisola, di cui due nel Nord Est (con date in via di definizione). «Le Pmi italiane hanno mostrato una grande capacità di adattamento alle tante prove che hanno dovuto affrontare negli ultimi anni. L'immagine che emerge oggi è quella di un sistema ben posizionato sui mercati internazionali, anche meglio delle altre grandi economie europee», è l'analisi di Gregorio De Felice, chief economist & head of research di Intesa Sanpaolo. Il quale ha evidenziato anche i passi in avanti compiuti dalle nostre imprese di ridotte dimensioni dal punto di vista patrimoniale.

Oltre agli eventi sui territori, durante i quali di volta in volta un gruppo di imprese selezionate si presenta alla comunità, ad altri imprenditori e a operatori del mondo finanziario, il programma prevede un accompagnamento alla crescita da parte del primo gruppo finanziario nazionale e dei partner che aderiscono all'iniziativa. Infatti, questa iniziativa mette insieme diversi attori che operano nei campi della formazione, che offrono competenze specializzate, altre che propongono soluzioni non finanziarie e advisory.

In sostanza, si punta a creare un ecosistema virtuoso che consenta alle energie imprenditoriali di svilupparsi al meglio. Nelle quattro edizioni precedenti si sono autocandidate al programma circa 14 mila Pmi, di cui 4 mila solo quest'anno. Le 150 imprese vincenti (di cui dieci straniere) che partecipano al roadshow 2024 sono state selezionate per aver attivato progetti o raggiunto risultati significativi sul generare valore economico e impatto sociale, su innovazione e ricerca, sulla transizione digitale ed ecologica, su export e internazionalizzazione, su passaggio generazionale e consolidamento dimensionale, su formazione e welfare.

Durante l'evento di Milano, gli imprenditori lombardi hanno presentato, oltre al proprio percorso di crescita, le iniziative attivate nel campo della sostenibilità, declinata in chiave ambientale e sociale. A partire dalle prossime settimane, infine, il programma offrirà a queste e alle altre aziende selezionate strumenti di crescita per le Pmi già focalizzate o che stanno investendo verso obiettivi sinergici a quelli indicati dal Pnrr e da Transizione 5.0, grazie anche al coinvolgimento di nuovi partner e alla partecipazione di università e centri nazionali di ricerca.

L'obiettivo: creare l'ecosistema adatto ai piani di sviluppo degli imprenditori

Il tour si concluderà con un evento che riunirà tutte le 150 imprese vincenti di quest'anno e proporrà il confronto a più voci sui fattori di successo dell'imprenditoria italiana. La prima tappa del tour è stata l'occasione per fare il punto sullo stato di salute dell'economia italiana, che «negli ultimi anni ha mostrato un'evoluzione migliore rispetto alla crescita media dell'area dell'euro», secondo quanto rilevato dall'ufficio studi della banca. Una spinta importante è venuta dagli ottimi risultati ottenuti sui mercati internazionali, dove le Pmi italiane che realizzano più della metà del nostro export. I primi settori per vendite all'estero di queste province sono sistema moda, meccanica, chimica, farmaceutica, elettronica, elettrotecnica, metallurgia e agroalimentare, tutti in forte crescita negli ultimi anni.

Alla buona dinamica dell'economia nazionale ha contribuito anche la forte ripresa degli investimenti che tra il 2016 e il 2023 hanno registrato un aumento pari al 35,7% a prezzi costanti in Italia. Il nostro sistema economico ha investito decisamente di più rispetto ai nostri principali competitor: la Francia ha messo a segno un progresso del 19,2%, la Spagna +14,3%, mentre la Germania si è fermata al +4,5%. Si tratta di un cambio di passo significativo rispetto al recente passato: basti pensare che tra il 2008 e il 2016 i nostri investimenti si erano ridotti del 22,4% (-21,6% per la Lombardia), mentre quelli tedeschi erano saliti del 9,9%.—

IL PROGRAMMA

Quindici tappe

Due delle 15 tappe del tour Imprese Vincenti si terranno nel Nord Est, a Padova e a Venezia, città che ospitano le locali direzioni regionali della Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo. Sarà l'occasione per conoscere e premiare le 20 imprese nordestine tra le 150 Pmi selezionate quest'anno da Intesa Sanpaolo e i partner di progetto sulle oltre 4 mila candidature pervenute agli organizzatori. Sono realtà a prevalente capitale italiano e non appartenenti a gruppi multinazionali, che hanno un fatturato compreso fra 2 e 150 milioni di euro e almeno 10 dipendenti.

La partecipazione

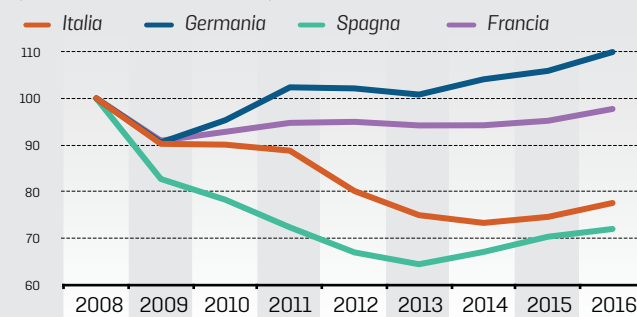
Insieme alle imprese selezionate, i due eventi vedranno la partecipazione per Intesa Sanpaolo di Cristina Balbo, direttrice regionale Veneto Ovest e Trentino Alto Adige, e Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia, insieme ad alcuni partner di progetto e ad economisti della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo che inquadreranno il contesto economico del territorio evidenziando lo scenario di riferimento, le strategie e le sfide del domani del sistema imprenditoriale del nordest italiano. Ciascuna delle 20 Imprese Vincenti di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige potranno raccontare la propria esperienza e le strategie messe in atto per vincere la sfida dei mercati, anche internazionali, e della competitività.

LA MAPPA

La spinta degli investimenti

Investimenti italiani: dal 2016 al 2023 +35,7% vs +4,5% della Germania con un forte recupero del ritardo accumulato in precedenza. Dal 2008 al 2023: Italia +5,3%, Germania +14,9%.

Investimenti FINO AL 2016

(2008=100; valori concatenati)

Fonte: Eurostat, elaborazioni Intesa Sanpaolo

Innovazione e tecnologia

(%; imprese con almeno 3 addetti)

	Imprese con attività di innovazione nel biennio 2021-22	*Imprese che hanno utilizzato software per la gestione aziendale nel biennio 2021-22*
Italia	37,606	34,077
Nord-Est	40,8515	38,5405
Nord-Ovest	40,4504	36,3758
Mezzogiorno	34,7656	31,3688
Centro	33,9724	29,6002

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat, Censimento permanente

Ieri sera la tappa inaugurale di Imprese vincenti

LE ECCELLENZE PREMIATE FINORA

Da Gibus a Digital Engagement e Telebit c'è tutto il Nord Est nelle passate edizioni

Dal design alla moda dall'enogastronomia al digitale le imprese selezionate rappresentano il meglio delle produzioni made in Italy

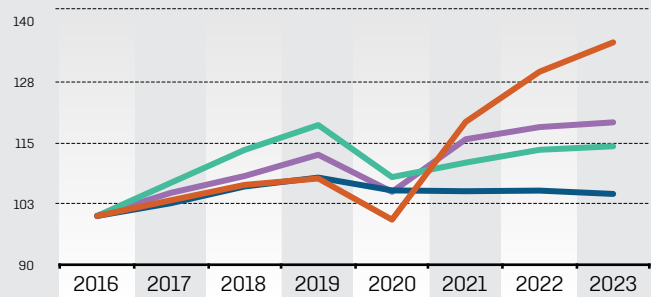
Roberta Paolini / PADOVA

Nel corso delle quattro edizioni passate di "Imprese Vincenti" di Intesa Sanpaolo, numerose aziende del Nord Est hanno mostrato come l'eccellenza imprenditoriale possa coniugare innovazione, tradizione e impatto positivo sulla società. Dal design e l'arredamento, alla moda e tessuti, passando per l'enogastronomia e il benessere, fino all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione, queste imprese rappresentano il meglio del Made in Italy, creando un tessuto economico vibrante e sostenibile.

Interessante in proposito leggere alcuni dati aggregati selezionati nel tempo: nel periodo 2019-2021 il fatturato delle Pmi a livello di sistema è cresciuto (secondo il tasso di crescita annuo composto, Cagr) del 6,3% annuo, mentre quello delle Imprese Vincenti è cresciuto del 10,1%. Sul piano dell'occupazione, il periodo 2019-2021 vede un incremento complessivo del 4,8% per le Pmi, mentre il numero di dipendenti delle Imprese Vincenti è cresciuto del 5,8%.

Tre le società studiate e selezionate negli anni passati emerge, ad esempio, come nel distretto del mobile del Quartiere del Piave, Home (Pieve di Soligo) abbia costruito il suo successo sulla fusione di design moderno e sostenibilità. La trevigiana Gaber e la Gibus di Saccolongo sono altri due esempi di eccellenza nel settore dell'arredamento. Gaber progetta e produce arredi per il mondo contract, vincendo numerosi premi di design, mentre Gibus, con le sue pergole bioclimatiche e Zip Screen, definisce nuovi standard nel settore outdoor design. Gibus è inoltre quotata in Borsa, dimostrando la sua solidità e attrattività sul mercato finanziario. La Zanutta di Muzzana del Turgnano, in Friuli, nata nel 1952 come rivendita di concimi e sementi per il Consorzio agrario, negli anni ha invece cambiato drasticamente pelle, imponendosi come leader nella produzione e forniture di materiali per l'edilizia e l'arredo casa.

Nel mondo dei tessuti e della moda il Maglificio Ferdinanda di Ponzano Veneto, TV e la veneziana Tessuti Artistici Fortuny incarnano l'eccellen-

Investimenti DOPO IL 2016
(2016=100; valori concatenati)

Sostenibilità ambientale
(%; imprese con almeno 3 addetti)

Gregorio De Felice, capo economista di Intesa Sanpaolo

La manager Anna Roscio, executive director Sales & Marketing Imprese Intesa Sanpaolo «Nel nostro Paese tante piccole imprese raggiungono posizioni di leadership internazionale»

«Diamo voce alle strategie delle migliori Pmi italiane»

L'INTERVISTA

«L'Italia è ricca di piccole e piccolissime imprese che hanno raggiunto posizioni d'eccellenza nei propri segmenti di mercato, che esportano e fanno innovazione, ma sono sconosciute ai più. Si tratta di un patrimonio che vogliamo portare alla luce attraverso il racconto di quello fanno e dei loro progetti di sviluppo, facendole emergere anche come esempio positivo per altri imprenditori e inserendole in un percorso di accompagnamento alla crescita». Anna Roscio, executive director Sales & Marketing Imprese Intesa Sanpaolo, sintetizza così lo spirito di "Imprese Vincenti", il programma di valorizzazione delle Pmi italiane ideato dal primo gruppo bancario in Italia e giunto alla quinta edizione, che dal lancio nel 2019 ha previsto riconoscimenti per 526 aziende, di cui 74 nordestine, alle quali se ne aggiungeranno altre 20 quest'anno.

Cosa accade concretamente nell'ambito del tour che toccherà nelle prossime settimane anche il Triveneto?

«Le imprese selezionate descrivono davanti a una platea di imprenditori ed esponenti del territorio la propria storia, i progetti di crescita, l'impatto sulle comunità nelle quali operano e le iniziative adottate in ambito Esg, cioè le strategie attente alle questioni ambientali, relative all'inclusione sociale e alle buone regole di governo aziendale».

Dunque una narrazione del proprio percorso di business?

«Non solo. Durante l'evento emerge dalle loro voci l'evoluzione delle Pmi italiane, ma il valore del programma è essere un percorso che dura nel tempo, con le imprese selezionate che si vedono fornire dal nostro gruppo e dai nostri partner gli strumenti per affrontare tutte le fasi di vita del business, in modo da favorire l'investimento nei fattori intangibili (immateriali, ricerca e sviluppo, filiera e formazione) e puntare su innovazione e crescita internazionale».

Anna Roscio, manager di Intesa Sanpaolo

> «Il valore del programma è di essere un percorso che dura nel tempo»

> «Grande contributo del modello delle filiere, tipicamente nazionale»

Storicamente, tuttavia, le realtà di ridotte dimensioni hanno difficoltà ad affermarsi anche oltrefrontiera.

«Non è detto, anzi una caratteristica dell'imprenditoria italiana, rispetto ad esempio a quella francese e alla tedesca, è proprio la capacità di tante Pmi di raggiungere posizioni di leadership anche a livello internazionale. Sicuramente la struttura aiuta a reperire risorse per gli investimenti, ma anche il modello delle filiere, tipicamente italiano, offre un contributo importante in tale direzione».

Possiamo dire che il vostro programma somiglia un po' a Elite, l'iniziativa di Borsa Italiana con la quale si avvicinano le imprese al mondo dei capitali?

«Elite è un nostro partner, ma proprio la particolarità di Imprese Vincenti ha fatto sì che nel tempo si sia creato un ecosistema di ben undici soggetti a supporto dei progetti di sviluppo delle nostre Imprese Vincenti. Il ricorso al mercato dei capitali o del debito è una delle opzioni per la crescita, ma non l'unica. Dal canto nostro facciamo cultura a vasto raggio per aiutare gli imprenditori a conoscere le opportunità esistenti».

È possibile dare un giudizio sintetico sullo stato di salute delle Pmi italiane, pur nella consapevolezza che è sempre difficile parlare per categorie?

«In linea generale, le nostre Pmi hanno mostrato una straordinaria capacità di adattamento nonostante i numerosi fattori di discontinuità che hanno caratterizzato gli ultimi anni, dallo scoppio della pandemia all'iperinflazione, fino alla crisi energetica e al moltiplicarsi dei conflitti. Ciononostante, è cresciuta l'incidenza dell'export ed è migliorata la solidità finanziaria».

Anche nel Triveneto?

«Il territorio si è confermato tra le locomotive della crescita, grazie a grandi specializzazioni, a filiere che hanno saputo riposizionarsi consolidando singole imprese ad affermarsi come leader».

Molte imprese nordestine, tuttavia, oggi sono alle prese con un momento cruciale come il passaggio generazionale, non sempre facile da gestire, considerato che entrano in gioco fattori estranei al business come i sentimenti e le relazioni familiari.

«È uno dei temi che affrontiamo con il nostro programma. Il passaggio di testimone è un percorso complesso, ma può anche essere un momento di svolta se ben pianificato perché aiuta l'impresa a proiettarsi anche al di là della figura dell'imprenditore che l'ha fondata, progettando il suo futuro». —

L.D.O.

La Gibus, quotata in Borsa, produce tende e schermature

za italiana nel settore dell'abbigliamento e dei tessuti. Il Maglificio Ferdinanda, con quasi cinquant'anni di storia, trasforma materiali pregiati in capi di lusso destinati ai migliori marchi dell'alta moda internazionale. Invece Fortuny, fondata da Mariano Fortuny, continua a innovare nel campo dei tessuti artistici fatti a mano. Mentre la trevigiana Emmegi Ricami, leader nel settore del ricamo, della stampa e delle termoapplicazioni, si distingue per le proposte innovative e tecnologie all'avanguardia. La Cytech di San Vendemiano ha rivoluzionato l'abbigliamento sportivo con la sua Elastic Interface® Technology, diventando leader mondiale nella produzione di componenti tecnici per il ciclismo.

Il settore vitivinicolo, dove il Nord Est storicamente esprime leadership, le Vincenti di Intesa Sanpaolo vedono protagonisti come Botter, Vi.V.O. Cantine, e Bottega. Nel capitale di Botter è entrata Clessidra, costruendo attorno alla storica azienda una fusione con Mondodelvino che ha dato origine al gruppo Argea, accelerando così crescita e presenza sui mercati. Vi.V.O. Cantine, una delle più importanti cooperative vitivinicole venete, ha raggiunto risultati straordinari grazie a una gestione efficiente e alla cooperazione tra i viticoltori locali. Bottega, con una storia che risale al Seicento, continua a produrre spumanti, vini, grappe e liquori di altissima qualità, distribuiti in 140 Paesi.

> Ricavi medi delle Pmi su del 6,3% annuo Quelli delle aziende prescelte su del 10,1%

Anche nel comparto dell'Agrifood Intesa ha scovato esempi eccellenti. La vicentina The Bridge produce bevande naturali 100% vegan, mentre Il Granaio delle Idee sviluppa miscele innovative e coadiuvanti naturali per la panificazione, entrambe esempi di eccellenza nel settore alimentare. Tra le distillerie, la padovana Bonollo Umberto rappresenta un esempio di eccellenza. Fondata nel 1908, con il celebre OF Amarone Barrique ha creato una nuova categoria di mercato, rompendo gli schemi tradizionali del settore.

Mentre nel capitolo innovazione e sostenibilità tra le Vincenti selezionate negli anni compaiono la trevigiana Galdi, che offre soluzioni avanzate per il riempimento e il confezionamento di liquidi alimentari, collaborando con università e realtà mondiali del settore per sviluppare impianti sostenibili e circolari.

> Occupazione: incremento generale del 4,8% contro il 5,8% delle Vincenti

L'Officina Stellare di Sarcedo, nel vicentino, Pmi innovativa quotata anch'essa in Borsa, è attiva nella progettazione e produzione di telescopi e strumentazione ottica e aerospaziale. E ancora M-Cube Digital Engagement, che ha attività a Trieste, e la veronese Nicolis Project, stanno trasformando l'esperienza del retail attraverso soluzioni digitali innovative. Nel mondo dell'Ict figurano anche la friulana BeanTech Srl, che supporta le aziende nella gestione della filiera del dato e nella digital transformation. La Telebit, di Chions, nel pordenonese, opera nelle telecomunicazioni e nell'impiantistica tecnologica, sviluppando soluzioni per problemi complessi e sfidanti. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,9235	1,40	1,89	1,927	1,76	5.937,36
Abbvie	143,3	0,18	143,42	143,42	2,49	-
Abitare in	4,68	2,63	4,61	4,7	-6,84	123,30
Acea	17	1,49	16,65	17,07	21,60	3.578,48
Acinque	2,02	-0,49	2,02	2,02	-3,28	395,36
Acs Actividades Cons.Y Servici	41,2	-	41,08	41,08	16,06	-
Adidas	232	2,34	228,1	232	23,05	-
Adobe	419,2	-5,68	419,2	435,9	-18,53	-
Advanced Micro Devic	152,7	-0,81	151,3	155,18	14,30	-
Aedes	0,167	-	0,161	0,169	-23,86	5,28
Aeffe	0,816	-3,55	0,806	0,846	-9,53	89,50
Aeroporto di Bologna	7,96	-1,73	7,96	8,14	-2,37	291,49
Ageas	45,84	-	46,68	46,68	21,33	-
Air France-Klm	10,175	-0,83	10,1	10,295	-23,68	-
Air Products And Chemicals	239,9	-	239,8	239,8	-2,23	-
Airbnb	136,02	0,29	134,8	134,8	5,70	-
Airbus Group	159,16	1,48	158,82	159,36	12,23	-
Alerion Cleanpwr	18,56	5,69	17,56	18,58	-33,92	961,20
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	9,72	-2,61	9,72	9,98	8,50	56,68
Allianz	265	0,57	263,3	265,6	9,61	-
Alphabet Classe A	159,78	-1,98	159,44	162,7	28,09	-
Alphabet Classe C	161,06	-2,06	160,82	163,86	28,06	-
Amazon	166,4	-1,94	165,7	168,02	21,54	-
American Airlines Group	10,592	-0,47	10,56	10,886	-12,31	-
American International Group	71,91	0,93	71,58	71,58	21,01	-
American Tower Reit	173,82	-	170,82	172,78	-11,81	-
Amplifon	33,88	0,59	33,51	34,04	7,65	7.639,52
Anheuser-Busch	57,68	0,07	57,94	57,94	-0,97	-
Anima Holding	4,78	1,01	4,74	4,788	18,85	1.526,79
Antares Vision	3,43	5,70	3,24	3,44	78,94	231,76
Apple	176,76	-0,11	175,04	177	0,45	-
Applied Materials	200,2	-1,60	200,3	202,55	33,10	-
Aquafil	3,155	2,10	3,1	3,16	-10,31	133,29
Ariston Holding	4,812	2,82	4,666	4,812	-24,68	593,29
Ascopiave	2,245	1,81	2,21	2,245	-1,80	519,26
Asml	880,1	-1,03	880	884,1	30,26	-
At&T	16,04	0,91	15,752	15,754	6,08	-
Autostrade M.	2,65	-0,93	2,6	2,69	-70,64	11,27
Autozone	2561	-	2517	2517	10,89	-
Avio	11,94	2,93	11,56	11,98	40,33	311,81
Axa	33,1	0,12	33	33,24	12,40	-
Azimut H.	24,58	2,08	23,98	24,64	2,04	3.462,60
B						
B&C Speakers	16,8	1,82	16,45	16,8	-10,82	182,88
B. Cucinelli	93,3	0,59	92,2	93,7	4,67	6.317,84
B. Desio	5,2	2,36	5,08	5,26	40,36	683,94
B. Generali	38,38	0,52	37,94	38,66	13,39	4.463,68
B. Ifis	19,91	4,08	19,06	19,95	21,85	1.033,15
B. Profilo	0,211	0,48	0,209	0,213	3,47	142,30
B.Co Santander	4,7945	2,14	4,692	4,79	24,99	76.388,07
B.F.	3,66	-1,08	3,65	3,69	-7,02	964,86
B.P. Sondrio	7,19	1,27	7,07	7,265	21,55	3.231,54
Banca Mediolanum	10,43	-0,57	10,37	10,55	23,09	7.833,32
Banca Sistema	1,638	3,80	1,57	1,646	31,64	128,27
Banco BPM	6,604	2,67	6,404	6,636	34,57	9.744,56
Banco De Sabadell	1,9375	2,27	1,907	1,93	71,78	-
Basf	48,005	1,80	47,575	48,125	-3,03	-
BasicNet	3,66	-0,81	3,66	3,7	-19,72	199,69
Bastogi	0,409	2,00	0,381	0,409	-22,51	48,97
Bayer	28,15	3,49	26,93	28,15	-19,34	-
Bbva	9,982	-	9,97	9,97	20,49	31.638,94
Becton, Dickinson And Company	208,1	-0,24	209	209	-3,83	-
Beewize	0,72	-2,04	0,72	0,735	40,23	8,19
Beghelli	0,244	-0,81	0,244	0,249	-10,15	49,44
Berkshire Hathaway	375,1	0,82	372	373,9	15,25	-
Bestbe Holding	0,002	11,11	0,0018	0,002	-89,72	2,30
BFF Bank	8,88	0,79	8,735	8,92	-14,67	1.654,92
Bialetti	0,232	0,43	0,232	0,238	-11,10	35,75
Biesse	12,1	0,41	11,99	12,16	-3,56	336,83
Bioera	0,0798	2,31	0,079	0,0836	42,50	1,60
Bitcoin Group	61,2	1,49	59,6	62,3	144,13	-
Blackrock	701,2	-0,27	701	703,6	-4,01	-
Bmw	92,84	0,76	91,44	93,04	-8,55	-
Bnp Paribas	67,77	1,26	0	67,77	7,32	-
Boeing	159,76	-0,72	158,8	160,2	-31,26	-
Borgosesia	0,676	0,30	0,662	0,678	-2,88	32,16
Bper Banca	4,944	2,89	4,77	4,989	59,50	6.843,66
Brembo	10,546	0,51	10,462	10,6	-5,03	3.527,36
Brenntag	64,98	-	62,92	62,92	-10,94	-
Brioschi	0,0526	3,95	0,0506	0,054	-17,79	39,76
Bristol-Myers Squibb	37,33	-0,15	37,215	37,635	-19,43	-
Broadcom	1253,6	-	1259	1281,6	27,70	-
Buzzi	39,9	1,84	39,18	39,9	41,41	7.521,80
C						
Cairo Comm.	2,075	1,97	2,02	2,085	12,79	276,92
Caleffi	0,85	-	0,848	0,86	-16,08	13,30
Caltagirone	5,34	1,14	5,16	5,38	24,37	639,18
Caltagirone Ed.	1,18	-	1,18	1,22	21,59	148,82
Campari	9,086	-0,53	9,066	9,166	-9,98	11.334,30
Carel Industries	17,54	0,80	17,26	17,6	-28,89	1.981,10
Caterpillar	316,5	-	311,5	311,5	23,58	-
Cellularline	2,63	1,94	2,55	2,63	9,85	56,16
Cembre	40,6	1,25	40,05	40,7	8,64	684,79
Cementir Hldg.	10	-	9,95	10,14	5,08	1.595,30
Centrale Latte Italia	2,84	1,43	2,8	2,84	-9,38	39,20
Chevron	145,92	-	145,3	145,32	7,16	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,044	10,00	0,04	0,049	-1,20	3,78
Cir	0,55	0,18	0,547	0,553	27,23	609,74
Cisco Systems	42,81	0,22	42,595	42,675	-6,95	-
Civitanavi Systems	6,12	-	6,1	6,12	55,84	187,64
Class	0,096	-	0,0938	0,097	59,30	26,52
Cnh Industrial	9,864	2,60	9,646	9,904	-12,29	13.133,23
Coinbase Global	218,5	0,16	216,95	229,55	35,98	-
Colgate-Palmolive	84,03	-	84	84,6	19,60	-
Comcast	35,475	-	35,235	35,24	-12,75	-
Comer Industries	29,9	1,36	29,5	29,9	2,85	853,30
Commerzbank	15,725	2,31	15,37	15,37	46,09	-
Conafi	0,237	-3,66	0,227	0,237	-10,12	8,73
Continental	61,68	1,45	61,34	61,78	-20,41	-
Credem	9,64	0,42	9,54	9,73	20,04	3.290,16
Credit Agricole	14,515	-1,49	14,515	14,835	14,90	-
Csp Int.	0,32	1,59	0,302	0,32	-5,30	12,00
Cy4Gate	6,57	0,77	6,44	6,61	-20,50	153,79
D						
Daimlerchrysler	65,93	0,75	65,52	65,97	4,62	-
D'Amico	6,89	0,44	6,78	6,97	20,39	848,12
Danieli	37,35	3,18	36,15	37,4	23,19	1.484,52
Danieli r nc	27,5	1,66	27,1	27,6	24,22	1.094,97
Datalogic	6,05	1,00	5,89	6,09	-11,17	352,16
De' Longhi	32,7	2,44	31,92	32,7	5,73	4.905,70
Deutsche Bank	15,438	0,61	15,306	15,438	28,55	-
Deutsche Lufthansa	6,33	0,41	6,272	6,328	-20,49	-
Deutsche Post	38,39	-0,21	38,16	38,54	-13,77	-
Devon Energy	43,905	-	43,84	43,84	19,19	-
Diasorin	100,65	-0,10	98,7	101,15	7,39	5.611,18
Digital Bros	10,16	6,17	9,6	10,46	-11,58	136,82
Digital Value	63,3	0,32	62,3	63,7	3,60	633,09
doValue	2,18	4,71	2,046	2,184	-39,43	166,55
Dupont De Nemours	71,36	-5,98	68,55	72,12	8,35	-
E						
E.On	12,27	-	12,23	12,245	3,04	-
E.P.H.	0,225	50,00	0,225	0,225	-99,67	0,09
Edison r nc	1,485	-0,34	1,48	1,495	-3,63	163,29
Eems	0,34	6,18	0,3202	0,3467	-16,58	2,01
El.En	10,09	1,00	9,875	10,19	2,09	803,51
Eli Lilly & Company	752,5	0,05	748	753,1	41,51	-
Elica	1,85	0,27	1,835	1,86	-18,65	117,65
Emak	1,2	0,67	1,186	1,216	11,55	198,49
Enav	3,73	2,30	3,662	3,768	7,11	1.996,31
Enel	6,62	0,76	6,535	6,633	-2,16	67.013,77
Enervit	3,05	-4,69	3,03	3,19	-0,49	55,88
Eni	14,368	-0,13	14,304	14,43	-5,96	48.881,29
Equita Group	3,88	1,57	3,8	3,95	5,71	199,47
Erg	25,9	6,85	24,5	25,9	-15,88	3.662,24
Ericsson - Class B	5,512	-	5,598	5,598	-5,41	-
Esprinet	4,934	-1,04	4,902	4,98	-9,42	251,23
Essilorluxottica	204,9	0,84	203,1	205	12,00	-
Eukedos	0,86	2,99	0,82	0,86	-10,40	18,99
Eurocommecial Prop.	22,8	0,22	22,8	22,9	2,08	1.234,84
EuroGroup Laminations	4,288	3,33	4,14	4,304	6,77	391,07
Eurotech	1,306	3,00	1,27	1,308	-48,10	45,75
Evotec	8,46	-0,76	8,345	8,525	-59,79	-
Exprivia	1,65	-4,07	1,63	1,65	-1,52	85,63
F						
Facebook	431,65	-2,18	430,6	439	36,16	-
Faurecia	15,2	3,33	0	15,32	-27,91	-
Fedex	228,6	-	228,75	228,75	0,62	-
Ferrari	376,8	0,59	372,2	378,8	22,53	72.786,70
Ferretti	3,085	0,82	3,025	3,085	5,65	1.037,23
Fidia	0,794	-	0,768	0,82	-11,54	7,68
Fiera Milano	3,84	1,99	3,72	3,85	37,95	276,20
Fila	9,19	2,11	8,95	9,2	9,30	389,18
Fincantieri	0,596	-0,50	0,592	0,604	9,17	1.041,14
Fine Foods & Ph.Ntm	8,7	-0,46	8,64	8,8	0,43	192,57
FinecoBank	14,785	0,96	14,515	14,835	8,55	9.015,28
First Solar	255,6	-1,94	253,6	257,7	62,96	-
FNM	0,506	2,02	0,488	0,512	11,16	220,10
Freeport-Mcmoran	48	-1,53	48,275	48,275	26,74	-
Fuelcell Energy	0,8272	4,92	0,792	0,793	-44,86	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,644	-0,62	0,626	0,644	-17,42	38,68
Gamestop Corp	19,084	-7,04	18,696	19,52	4,08	-
Garofalo Health Care	5,1	-	5,04	5,1	10,59	458,67
Gasplus	2,52	1,61	2,48	2,54	1,21	113,20
Gaz De France	15,36	-0,19	15,3	15,44	-3,00	-
Gefran	8,36	0,24	8,26	8,38	-4,49	119,23
General Electric	151,5	-1,30	153	153	32,62	-
General Motors	39,895	-	38,71	39,275	24,63	-
Generalfinance	10,9	0,93	10,8	10,9	15,88	136,23
Generali	23,49	0,64	23,33	23,55	22,11	36.414,26
Geox	0,63	1,12	0,622	0,63	-14,40	161,93
Giglio Group	0,394	0,25	0,394	0,394	-16,82	10,63
Gilead Sciences	58,82	0,41	58,51	58,63	-19,55	-
Goldman Sachs Group	417,1	-	413,2	413,2	21,74	-
GPI	12,28	1,49	11,88	12,28	22,87	351,04
Grandi Viaggi	0,806	-0,98	0,806	0,826	1,59	38,72
Greenthesis	2,25	0,45	2,24	2,25	134,37	347,66
GVS	6,59	-1,35	6,59	6,74	19,12	1.186,25
H						
Hecla Mining	5,454	-	5,322	5,516	20,73	-
Heidelberg Cement	97	-	96,28	96,7	22,23	-
Hellofresh	5,602	4,20	5,46	5,518	-61,08	-
Henkel Vz	82,66	-	82,12	82,48	13,84	-
Hera	3,35	0,96	3,304	3,356	11,53	4.943,24
Hp	35,265	-	31,655	32	9,11	-
I						
Iberdrola	12,08	1,13	12,02	12,065	1,60	-
Ibm	152,06	-1,96	151,74	153,82	4,26	-
Igd - Siiq	1,986	5,53	1,884	1,988	-18,73	207,81
Illimity bank	5,215	9,33	4,77	5,225	-12,60	401,27
Immsi	0,495	1,85	0,484	0,495	-14,18	167,15
Indel B	23	-	22,8	23	-3,66	133,29
Industrie De Nora	13,2	1,69	12,76	13,52	-17,25	666,67
Infineon Technologie	37,16	0,27	37,05	37,33	0,65	-
Ing Groep	16,324	1,19	16,306	16,342	19,61	-
Intel	28,025	-0,76	27,87	28,055	-38,01	-
Intercos	16	3,09	15,46	16	8,72	1.497,20
Interpump	42,78	0,14	42,52	43,16	-8,00	4.695,40
Intesa Sanpaolo	3,613	2,29	3,5235	3,616	33,97	64.824,41
Inwit	9,98	1,68	9,835	10,01	-14,03	9.463,65
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	1,883	2,50	1,832	1,883	-5,79	2.416,17
Irobot	8,878	2,35	8,878	8,878	-75,22	-
It Way	1,416	0,43	1,414	1,416	-17,05	15,12
Italgas	4,858	0,50	4,844	4,876	-6,60	3.929,56
Italian Exhibition Gr.	5	-0,79	5	5,22	62,78	155,90
Italmobiliare	29,6	0,51	29,4	29,75	13,85	1.257,21
Iveco Group	11,095	0,36	10,5	11,195	36,90	3.039,20
IVS Gr. A	7,14	-0,28	7,14	7,16	31,02	647,40
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	183,98	0,50	182,58	184,92	20,53	-
Jetblue Airways	4,863	-	4,8875	4,8875	39,95	-
Johnson & Johnson	133,74	-0,16	133,18	134,44	-6,05	-
Juventus FC	1,9298	2,92	1,8836	1,9398	-14,06	480,06
K						
Kering	321,25	-0,54	320,7	337,6	-18,92	-
Kion Group	43,17	-2,55	43,16	43,67	16,09	-
Kla-Tencor	710,8	-	714,7	714,7	48,86	-
KME Group	-	-	-	-	-	-
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Landi Renzo	0,313	0,32	0,3095	0,316	-29,34	70,71
Lazio	0,67	0,30	0,66	0,676	-14,46	45,51
Leonardo	23,09	0,13	22,88	23,41	53,91	13.334,38
Lottomatica Group	10,94	2,72	10,68	11,05	9,41	2.697,67
LU-VE	24,85	4,85	23,45	25,05	4,23	530,58
Lvmh	735,9	0,82	725,5	735,9	-0,29	-
M						
Maire	7,6	0,26	7,53	7,765	56,06	2.541,08
Marr	11,42	0,88	11,3	11,46	0,20	762,55
Mastercard	408,9	-	409,45	410,25	7,79	-
Mediobanca	14,5	0,31	14,37	14,595	29,02	12.290,25
Medtronic	74,87	-0,49	75,21	75,21	-0,03	-
Merck	164,75	-2,23	165,15	165,45	17,66	-
Met.Extra Group	2,58	-	2,58	2,6	35,58	1,50
Mfe A	3,068	0,52	3,03	3,08	30,48	1.024,58
Mfe B	4,106	0,88	4,01	4,108	24,09	961,64
Micron Technology	118,1	-3,39	117,74	121,42	56,18	-
Microsoft Corp	387,35	-2,50	385,5	394,25	16,29	-
Mittel	1,51	0,67	1,51	1,54	0,42	123,36
Moderna	135,14	0,33	133,3	144,7	50,59	-
Moltiply Group	37,2	0,81	36,35	37,6	18,89	1.512,24
Moncler	61,18	1,49	59,9	61,32	8,14	16.590,35
Mondadori	2,295	0,88	2,27	2,315	7,12	599,26
Mondo TV	0,2065	0,98	0,2045	0,2085	-31,59	13,27
Monrif	0,036	2,27	0,0352	0,037	-29,86	7,50
Monte Paschi Si	4,92	2,16	4,76	4,996	56,68	6.027,33
Morgan Stanley	89,79	-	90,44	90,44	22,02	-
Munich Re	454,9	-0,70	454,9	454,9	21,33	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,11	3,67	3	3,14	-9,62	42,39
Neste	19,32	-0,87	19,19	19,3	-41,11	-
Netflix	601,3	-1,70	599	606,8	36,60	-
Netweek	0,0476	-0,83	0,046	0,0478	-61,66	0,86
Newlat Food	8,48	6,13	7,89	8,57	-1,29	341,00
Nexi	6,146	1,35	6,006	6,166	-17,97	7.991,01
Next Re Siiq	3,2	-	3,2	3,3	-0,20	35,39
Nikola Corp	0,4712	-1,63	0,457	0,4707	-39,02	-
Nokia Corporation	3,5485	2,35	3,4795	3,558	13,54	-
Nordex	14,6	-	14,33	14,33	43,79	-
Northern Data	24,15	-	24,3	24,3	4,84	-
Nvidia Corp	1047,8	-0,17	1039,6	1069,8	134,57	-
O						
Olidata	0,614	-	0,606	0,614	12,97	70,36
Openjobmetis	16,35	-0,30	16,35	16,4	2,91	219,34
Oracle	109,9	-3,92	109,84	111,14	19,31	-
Orange	10,67	0,80	10,6	10,895	2,30	-
Orsero	13,08	1,40	12,82	13,14	-23,38	230,43
OVS	2,72	0,59	2,668	2,752	20,21	650,52
P						
Palantir Technologies	19,788	2,69	19,516	19,956	20,67	-
Paypal	58,19	2,72	56,43	58,3	1,77	-
Pfizer	25,755	0,19	25,7	25,895	-1,28	-
Pharmanutra	48,45	-1,72	48	49,05	-13,38	473,16
Philips	25,28	-0,12	25,22	25,27	19,90	-
Philogen	21,1	0,48	20,2	21,1	14,78	610,37
Piaggio	2,808	0,29	2,792	2,816	-5,70	999,17
Pininfarina	0,728	-2,93	0,728	0,748	-4,61	58,93
Piovan	11,95	0,84	11,7	12,1	14,05	647,11
Piquadro	2,11	4,98	2	2,16	-8,81	100,19
Pirelli & C.	5,91	-4,52	5,83	6,036	25,51	6.197,40
PLC	1,585	-2,16	1,585	1,635	-4,81	41,93
Plug Power	2,9475	-1,64	2,9	3,03	-29,58	-
Pne	14,84	-	14,92	14,92	17,71	-
Porsche Automobil Holding Pref	50,1	-	49,97	50,46	8,83	-
Poste Italiane	12,53	-0,16	12,49	12,585	22,00	16.384,11
Prysmian	59,32	0,95	57,48	59,46	42,81	16.290,46
Puma	47,77	1,75	47,03	47,03	-7,77	-
Q						
Qualcomm	189,66	-6,04	189,3	195,86	53,44	-
R						
Rai Way	5,18	1,17	5,09	5,19	0,07	1.400,13
Ratti	2,16	1,89	2,12	2,28	-23,14	56,34
RCS Mediagroup	0,782	-1,01	0,782	0,798	7,71	417,30
Recordati	47,46	-0,50	47,28	47,86	-2,17	9.996,54
Regeneron Pharmaceuticals	885,8	-	879,6	891,4	13,03	-
Renault	53,64	0,68	0	54,44	43,40	-
Reply	133,3	-0,22	132,1	134,3	12,70	5.042,69
Repsol	14,87	-1,36	14,85	14,85	12,23	-
Revo Insurance	9	1,12	8,88	9	7,67	220,55
Rheinmetall	517	-5,83	473,4	519,6	80,15	-
Risanamento	0,0293	-	0,0292	0,0297	-20,31	53,07
Rwe	34,87	1,90	34,41	34,84	-15,81	-
S						
S. Ferragamo	9,37	1,41	9,155	9,4	-24,24	1.565,43
Sabaf	18,2	-0,55	18,05	18,2	6,06	231,55
Saes G.	26,5	0,19	26,45	26,55	15,50	445,34
Safilo Group	1,164	2,11	1,14	1,164	25,48	475,17
Saipem	2,325	1,35	2,286	2,346	58,34	4.673,76
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,5	0,20	25,45	25,55	4,03	1.588,09
Salesforce	198,92	-21,06	197,62	213,9	3,25	-
Sanlorenzo	42,2	0,36	41,5	42,4	0,02	1.491,36
Sanofi	88,5	0,89	88	88,31	-1,94	-
Sap	168,94	-4,01	168,3	173	25,60	-
Saras	1,613	0,19	1,61	1,619	-0,52	1.533,25
Sartorius Pref	242,2	-	240,9	240,9	1,84	-
Seco	3,21	0,78	3,165	3,245	-7,39	426,16
Seri Industrial	4,215	3,06	4,075	4,23	19,31	222,90
Servicenow	606,3	-	608,7	653	9,42	-
Servizi Italia	1,88	0,27	1,88	1,88	11,23	59,39
Sesa	107,5	0,47	106	108	-12,81	1.680,86
Siemens	176,08	-	174,64	176,3	5,96	-
Siemens Energy	26,02	0,66	0	26,3	118,48	-
SIT	1,9	-2,31	1,86	1,97	-42,94	48,43
Snam	4,317	-0,05	4,302	4,34	-7,17	14.532,32
Snowflake	133,04	-3,30	132,64	136,76	-24,63	-
Societe Generale	27,435	-	27,15	27,46	12,31	-
Softlab	1,34	-0,74	1,25	1,4	-6,59	6,89
Sogefi	2,94	0,68	2,88	2,965	44,01	352,90
Sol	32	3,73	30,8	32,15	9,71	2.790,09
Sole 24 Ore	0,762	-2,31	0,746	0,788	14,26	43,72
Somec	15,6	-1,89	15,6	15,9	-45,37	107,38
Spotify Technology	282,35	-0,55	281	285	65,55	-
Starbucks Corp	72,11	0,82	71,75	72	-17,80	-
Stellantis	20,475	0,71	20,15	20,675	-3,93	64.441,55
STMicroelectr.	37,775	0,79	36,985	37,985	-16,94	34.343,25
Stryker	315,2	-0,66	314,3	314,3	15,23	-
T						
Tamburi Inv.	9,35	-0,21	9,2	9,44	2,08	1.749,93
Technogym	9,255	1,42	9,045	9,31	0,79	1.842,44
Technoprobe	9,09	0,17	9	9,205	5,13	5.491,04
Telecom It. r nc	0,2672	0,60	0,2441	0,2777	-12,40	1.611,59
Telecom Italia	0,249	1,55	0,2227	0,249	-16,25	3.788,06
Telefonica	4,258	1,72	4,218	4,228	19,39	-
Tenaris	15,17	-2,38	15,165	15,485	-1,03	18.461,57
Terna	7,634	0,10	7,586	7,668	1,02	15.335,64
Tesla	163,12	0,68	161,5	168,6	-28,70	-
Tesmec	0,0911	-0,98	0,0896	0,094	-22,19	55,55
Tessellis	0,557	-2,11	0,541	0,565	-15,26	133,67
Texas Instruments	179,04	-1,20	178,42	180,7	18,22	-
The Bank Of New York Mellon	53,85	-	53,35	53,35	9,56	-
The Clorox Company	118,84	-	118,28	118,3	4,52	-
The Coca-Cola Company	57,05	0,51	56,8	57,21	6,44	-
The Italian Sea Group	9,44	-0,74	9,44	9,61	17,79	512,17
The Walt Disney	93,75	0,10	92,95	92,95	14,53	-
Thermo Fisher Scientific	511,9	-	510	512	11,97	-
Thyssenkrupp	4,573	0,86	4,541	4,595	-25,98	-
Tinexta	18,52	1,09	18,13	18,57	-9,24	872,40
Tod's	42,72	-	42,72	42,88	24,93	1.413,95
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,4	0,76	0,396	0,407	25,20	125,41
Triboo	0,786	-1,01	0,778	0,798	3,31	22,76
Tui	6,422	-2,16	6,4	6,594	-5,84	-
Txt e-solutions	23,75	0,42	23,65	24,05	22,56	313,37
U						
Unicredit	36,425	1,17	35,865	36,5	47,30	62.200,86
Unidata	3,8	0,26	3,79	3,84	-3,28	117,91
Unieuro	9,39	2,85	9,06	9,39	-11,96	189,49
Unipol	9,6	1,32	9,41	9,645	83,27	6.796,70
UnipolSai	2,53	0,40	2,52	2,538	11,38	7.136,69
Unitedhealth Group	444,9	-	444,15	448,25	0,29	-
V						
Valsoia	9,82	0,20	9,82	9,94	5,13	105,54
Varta	11,28	-	11,32	11,32	-47,41	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	22,72	6,07	22,66	22,66	-22,12	-
Vertex Pharmaceuticals	405,1	-	407,2	407,2	13,40	-
Vianini	0,86	-	0,86	0,86	-0,19	90,62
Virgin Galactic Holdings	0,83	-6,79	0,81	0,8941	-57,50	-
Vivendi	10,015	-	9,94	9,94	4,68	-
Volkswagen	114	-5,55	112,25	115,8	9,36	-
W						
Walgreens Boots Alliance	14,028	2,59	13,824	14,096	-42,01	-
Waste Management	188,62	-	187,4	188,04	19,85	-
Webuild	2,114	0,67	2,096	2,15	14,85	2.147,07
Webuild r nc	10,8	-3,57	10,3	11,1	101,92	17,94
Western Digital	69,6	-1,94	69,86	71,31	61,89	-
WIIT	17,6	-0,23	17,4	17,88	-8,68	500,48
Workday	190,86	-	191	191	-18,14	-
Z						
Zalando	24,3	1,04	24,17	24,4	14,54	-
Zest	0,225	-0,88	0,222	0,227	-17,38	36,42
Zignago Vetro	12	2,56	11,78	12,08	-17,17	1.061,05
Zoetis	156,08	-1,46	157,22	157,22	-13,17	-
Zoom Video Communications	55,68	-2,42	56,08	56,08	-14,23	-
Zucchi	1,98	-	1,975	1,98	-13,64	7,77

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	905.58	-0.03
Cac 40	7978.51	0.55
Dax (Xetra)	18496.79	0.13
FTSE 100	8231.05	0.59
Ibex 35	11338.20	1.73
Indice Gen	58403.35	0.03
Nikkei 500	3301.69	-0.50
Swiss Market In.	11869.90	0.65

EURIBOR 29-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,892	3,946
1 Mese	3,75	3,802
3 Mesi	3,788	3,841
6 Mesi	3,759	3,811
1 Anno	3,729	3,781

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 30/5/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66.6	69.55
Argento (per kg.)	882.14	939.55
Platino p.m.	1038.00	0.0000
Palladio p.m.	955.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0815	-0,39	-2,13
Giappone	169,5	-0,73	8,42
G. Bretagna	0,85105	-0,03	-2,07
Svizzera	0,9808	-1,00	5,92
Australia	1,6341	-0,18	0,48
Brasile	5,6279	0,23	4,96
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4828	-0,07	1,27
Danimarca	7,4595	-0,02	0,09
Filippine	63,354	-0,20	3,38
Hong Kong	8,4556	-0,30	-2,04
India	90,073	-0,50	-1,99
Indonesia	17563,67	-0,09	2,83
Islanda	148,9	-0,13	-1,06
Israele	4,0247	0,23	0,64
Malaysia	5,0874	-0,38	0,19
Messico	18,4071	0,81	-1,69
N. Zelanda	1,7706	-0,06	1,15
Norvegia	11,4065	-0,09	1,48
Polonia	4,2848	0,49	-1,26
Rep. Ceca	24,77	0,16	0,19
Rep.Pop.Cina	7,8261	-0,57	-0,32
Romania	4,9764	-0,01	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4612	-0,27	0,14
Sud Corea	1488,66	0,27	3,84
Sudafrica	20,1501	1,26	-0,97
Svezia	11,4995	-0,19	3,64
Thailandia	39,745	-0,51	4,67
Turchia	34,9038	-0,24	6,89
Ungheria	389,45	0,61	1,74

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.06.24	2181	99,90	0,00
12.07.24	6514	99,62	3,11
31.07.24	876	99,41	3,24
14.08.24	2663	99,28	3,22
13.09.24	12241	99,01	3,12
30.09.24	16300	98,82	3,18
14.10.24	1075	98,70	3,12
14.11.24	9576	98,39	3,16
29.11.24	3519	98,22	3,23
13.12.24	3585	98,16	3,09
14.01.25	2856	97,81	3,20
14.02.25	4253	97,50	3,20
14.03.25	4506	97,25	3,18
14.04.25	2152	96,97	3,17
14.05.25	19539	96,81	3,03

MONETE AUREE

QUOTE AL 30/5/2024	Domanda	Offerta
Marengo	396.76	421.05
Sterlina	500.30	530.93
4 Ducati	941	998.62
20 $ Liberty	2,077.76	2,203.68
Krugerrand	2,125.80	2,255.95
50 Pesos	2,563.02	2,719.94

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.06.24	99,895	99,621	0,00
12.07.24	99,617	99,58	3,11
31.07.24	99,414	99,387	3,24
14.08.24	99,277	99,25	3,22
13.09.24	99,005	98,969	3,12
30.09.24	98,82	98,782	3,18
14.10.24	98,702	98,67	3,12
14.11.24	98,39	98,353	3,16
29.11.24	98,22		3,23
13.12.24	98,162	98,114	3,09
14.01.25	97,805	97,759	3,20
14.02.25	97,501	97,474	3,20
14.03.25	97,251	97,211	3,18
14.04.25	96,965	96,918	3,17
14.05.25	96,808	96,668	3,03
BTP			
1.7.2024	99,857	99,829	0,00
1.8.2024	99,302	99,281	3,47
1.9.2024	100,016	100,011	3,13
15.11.2024	99,046	99,01	3,39
1.12.2024	99,47	99,483	3,25
15.12.2024	98,182	98,14	3,45
1.2.2025	97,922	97,896	3,47
1.3.2025	101,005	100,99	2,99
28.3.2025	99,839	99,802	3,17
15.5.2025	98,109	98,065	3,33
1.6.2025	98,044	98,12	3,35
1.7.2025	98,27	98,24	3,29
15.8.2025	97,27	97,24	3,38
29.9.2025	100,08	100,04	3,10
15.11.2025	98,72	98,6	3,10
1.12.2025	97,92	97,86	3,21
15.1.2026	100,02	99,95	3,06
28.1.2026	99,5	99,51	3,11
1.2.2026	95,25	95,18	3,41
1.3.2026	101,71	101,66	2,94
1.4.2026	94,01	93,88	3,43
15.4.2026	100,61	100,52	3,01
1.6.2026	96,53	96,47	3,24
15.7.2026	97,33	97,3	3,18
1.8.2026	92,97	92,87	3,42
15.9.2026	100,95	100,87	2,95
1.11.2026	108,78	108,82	2,57
1.12.2026	94,97	94,84	3,23
15.1.2027	93,73	93,62	3,28
15.2.2027	98,82	98,73	3,05
1.4.2027	93,89	93,8	3,27
1.6.2027	96,95	96,59	3,01
13.6.2027	100,45	100,38	3,13
1.8.2027	96,26	95,98	3,05
15.9.2027	92,55	92,41	3,27
1.11.2027	109,94	109,89	2,63
1.12.2027	97,59	97,51	3,06
1.2.2028	95,4	95,15	3,10
15.3.2028	88,94	88,8	3,38
1.4.2028	100,02	99,88	2,97
15.7.2028	88,93	88,86	3,34
1.8.2028	101,38	101,37	2,99
1.9.2028	105,18	105,07	2,87
10.10.2028	102,28	102,25	3,21
1.12.2028	97,52	97,39	3,06
1.9.2029	102,75	102,69	2,94
15.2.2029	87,15	87,02	3,38
15.6.2029	96,91	96,77	3,14
01.7.2029	99,3	99,18	3,10
1.8.2029	97,85	97,67	3,10
1.11.2029	108,75	108,6	2,85
15.12.2029	101,63	101,49	3,06
1.3.2030	100	99,76	3,08
5.3.2030	100,02	99,97	3,20
1.4.2030	88,57	88,47	3,38
14.5.2030	99,82	99,69	3,23
15.6.2030	100,64	100,48	3,11
1.8.2030	85,61	85,46	3,47
15.11.2030	101,82	102,07	3,19
1.12.2030	88,74	88,64	3,41
15.02.2031	99,26	99	3,20
1.4.2031	83,76	83,58	3,51
1.5.2031	114,72	114,49	2,90
15.7.2031	98,6	98,42	3,26
1.8.2031	81,03	80,88	3,58
30.10.2031	102,23	102,12	3,18
1.12.2031	82,4	82,04	3,55
1.3.2032	86,43	86,31	3,48
1.6.2032	81,44	80,9	3,53
1.12.2032	90,97	90,8	3,42
1.2.2033	114,29	113,95	3,16
1.5.2033	104,49	104,24	3,29
1.9.2033	89,62	89,32	3,49
1.11.2033	103,82	103,6	3,35
1.3.2034	102,52	102,24	3,40
1.7.2034	99,36	99,1	3,47
1.8.2034	109,12	108,85	3,33
1.3.2035	94,69	94,5	3,56
30.4.2035	100,61	100,27	3,46
1.3.2036	76,2	76	3,83
1.9.2036	83	82,73	3,74
1.2.2037	99,99	99,56	3,53
1.3.2037	69,5	69,14	3,92
30.10.2037	99,72	99,35	3,60
1.3.2038	90,66	90,22	3,75
1.9.2038	87,2	86,9	3,78
1.8.2039	108,71	108,16	3,65
1.10.2039	99,14	98,84	3,73
1.3.2040	87,43	87,01	3,81
1.9.2040	108,63	108,32	3,69
1.3.2041	71,04	70,88	3,99
1.9.2043	101,54	101,21	3,81
1.9.2044	105,72	105,31	3,78
30.4.2045	62,39	62,05	4,01

LE IDEE

UNITI CONTRO LA LOGICA DEL POSSESSO

MARCO FRANZOSO*

Gino Cecchettin e Marco Franzoso, coautori del libro "Cara Giulia, quello che ho imparato da mia figlia"

Colpisce la dinamica: sempre la stessa. Un uomo viene lasciato e non accetta questa nuova condizione, non accetta la libertà della compagna. Come se la donna fosse di sua proprietà: non hai il diritto di lasciarmi, io senza di te non posso vivere e tu non mi lasci. Questo non è eccesso di amore, non c'entra con il sentimento amoroso, questo è possesso e dimostra che è un problema culturale: dobbiamo cambiare i modelli culturali e per farlo ci vuole molto tempo.

Il libro su Giulia Cecchettin e i suoi lunghi silenzi hanno dato il via a un percorso, ma la strada è ancora lunga. La questione di genere e il dramma del femminicidio sono diventati argomenti di cui parlare, evitando forme di violenza, rabbia, vendetta. Questo è il messaggio di Giulia e di Gino. Tuttavia sono ancora tanti i maschi che devono aprire gli occhi: noi uomini dobbiamo capire che la donna è una persona con la quale costruire una relazione, ma non è "nostra". Parlarne è il primo passo: sui giornali, nelle famiglie, nei luoghi di comunità. E sono sempre di più le persone che si mettono in ascolto.

Io e Gino riceviamo molte telefonate e mail di persone che ci dicono: «Mia figlia ha parlato con noi grazie a Giulia» , «ha capito grazie alla vicenda di Giulia che lei stessa viveva una relazione tossica». Mi fa molto piacere vedere, durante le presentazioni del libro, che l'età delle persone che partecipano sta cambiando a vista d'occhio: sono sempre di più i giovani. Questo ci dà speranza perché è a loro che dobbiamo rivolgerci.

Il prossimo passo, fondamentale, dipende dai grandi assenti che troppo spesso – non ho problemi a dirlo – sono i genitori della mia generazione. Che non mettono i figli nelle condizioni di parlare loro di tutto, di aprirsi. I ragazzi devono imparare a parlare fra loro e con noi, che dobbiamo mettere in pratica tutte le strategie possibili per riprendere le fila di un dialogo che, a guardarci in giro, oggi sembra smarrito.

Sono tanti gli strumenti che dobbiamo riattivare. Innanzitutto il ruolo fondamentale della famiglia, che è quello dell'intimità, dell'accoglienza, il luogo deputato al dialogo. Poi credo che l'altro strumento fondamentale siano i media, che dovrebbero iniziare a raccontare storie con modelli relazionali diversi. E poi gli artisti: cineasti, registi, scrittori, perché sono l'avanguardia del cambiamento, a loro il dovere di vedere più avanti e tracciare il percorso.

È venuto il momento di raccontare storie che trasmettano modelli autentici di relazioni sane, belle, paritarie. Inoltre sono fondamentali le agenzie educative. *In primis* la scuola che mette insieme il mondo dei ragazzi e quello degli adulti. Proprio qui si possono fare emergere le prime avvisaglie: la prepotenza di un bambino nei confronti di una bambina, per esempio. La cultura di una persona si costruisce nei primi anni di vita e ai bambini della prima infanzia dobbiamo mostrare modelli diversi nei giochi, nelle relazioni, fino ai comportamenti più minuti.

Centinaia di mazzi di fiori per Giulia Cecchettin a Vigonovo

La questione di genere nasce nel Neolitico: abbiamo a che fare con 6-7 millenni di errori, di interpretazioni sacre, di credenze che dobbiamo rimettere in discussione per passare all'affermazione di modelli nuovi. Dobbiamo innanzitutto aiutare gli uomini a capire che il contrario di debolezza non è forza, ma solidità; che fragile non vuole dire debole, ma indica la condizione di una persona complessa e intelligente. Il cerchio si chiude con le cose che non si vedono: non vediamo il linguaggio in cui siamo immersi. Eppure è lo strumento più pervasivo e potente che abbiamo.

Partiamo da qui: certe battute, certe parole, che fino a qualche anno fa ci sembravano innocue, spesso sono proprio quelle che fanno più male. Abbiamo raggiunto alcuni risultati, basti vedere uno spot pubblicitario degli anni Settanta o Ottanta per rendersene conto. Siamo quindi sulla strada giusta. La gran parte delle persone sta prendendo coscienza.

Per me scrivere il libro su Giulia è stato come acquistare nuovi occhiali che mi hanno permesso di vedere cose che non vedevo perché nascoste dietro un'abitudine all'apparenza inoffensiva. Il discrimine è domandarsi: questa cosa che sto dicendo o facendo, a me farebbe piacere? Mi metterebbe a mio agio? Dobbiamo puntare ad una società giusta, dove le persone abbiano gli stessi diritti, a cominciare dal diritto di essere felici. Per farlo prima di tutto serve mettere in discussione il modello maschile che ancora pervade tutti gli ambiti della vita: dalla cura dei bambini alla gestione della vita domestica, dal lavoro ai sentimenti. Io sono convinto che ci vorrà tempo, ma riusciremo.

testo raccolto da* ***Elvira Scigliano*

I LINGUAGGI IN POLITICA E L'ESEMPIO DI BENIGNI

GIOVANNI BELLAROSA

Per sdrammatizzare il clima spesso di rissa verbale che si respira in questa infinita campagna elettorale, ma anche memori del saggio insegnamento che suona "castigat ridendo mores", si vorrebbe qui riflettere sui linguaggi in uso tra i politici di grido.

La memoria va immediatamente alla lingua, esclusiva, del compianto onorevole Ciriaco De Mita, un intellettuale e saggio uomo del Sud che si riconosceva ad occhi chiusi per l'inflessione irpina, inimitabile, fino al punto che durante un suo colloquio con il presidente Usa, Bill Clinton, gli interpreti interruppero la loro traduzione perché incapaci di comprenderlo.

Non andava ancora in onda, a quei tempi, la trasmissione di Maurizio Crozza, altrimenti avremmo assistito a una imitazione esilarante, al pari di quella del Governatore della Regione Campania. Proprio dal Presidente De Luca si deve prendere le mosse per queste note in quanto é inventore di uno stile che non ha precedenti nel pur variegato mondo della politica, un misto di pura ironia partenopea e di una impudenza che ricorre ad aggettivi coloritamente sferzanti per colpire i "rivali" del settentrione o il Governo.

Un secondo aspetto riguarda le inflessioni e le cadenze dialettali: il romanesco, da sempre, è stata la lingua più praticata dagli ospiti alla televisione e alla radio e quindi non poteva mancare nel mondo politico; di essa si sono fatti interpreti e cultori personaggi di primo piano, con al primo posto la Presidente del Consiglio dei Ministri in persona.

Ai tempi dei precedenti governi di centro destra il Presidente Berlusconi cercò di contrapporsi a quell'idioma praticamente nazionale usando una, poco diffusa, cadenza meneghina; in ogni caso la lingua della Capitale è rimasta sempre in pole position.

C'è poi il linguaggio paludato, quello ad esempio dell'onorevole Conte, linguaggio che nell'arena politica desta minore curiosità ed interesse, ma non per la durata degli interventi: non si possono dimenticare gli interminati monologhi imposti a tutte le ore, anche di sera tardi, con le punte più alte della occupazione del video e, del pari, della caduta dell'audience, registrati all'epoca degli stati generali sull'allora progetto di Pnrr.

Il Papa e Benigni a Roma nella Giornata dedicata ai bambini

In generale ciò che colpisce maggiormente dell'idioma politico è la crudezza delle espressioni critiche. I toni ed il lessico in questi casi sono quelli dello stile sindacale, il più adatto ad una opposizione dura sino allo scontro ovvero ad arringare ed accendere le piazze, ma i meno duttili per svolgere argomentazioni.

Del resto questo è lo stile del nuovo millennio: non vi è trasmissione televisiva, confronto, intervista e persino monologo che non vi si adeguino, e lo adottano non solo i partecipanti ma anche i conduttori che ritengono di poter intervenire e parlare impunemente al di sopra della voce degli ospiti, invitati da loro stessi.

L'ascoltatore medio si infastidisce, perde l'interesse e si allontana sino ad arrivare al rifiuto della democrazia del voto. Ecco allora che se e quando argomenti anche politicamente intriganti vengono toccati con acume ed intelligenza, quell'interesse torna immediatamente ad accendersi.

Non sembri eccessivo riandare, come esempio, all'episodio recentissimo del monologo di Benigni in piazza San Pietro alla presenza del Pontefice, nella giornata dedicata ai bambini.

L'accostamento non vuole essere irriverente: il messaggio pubblico dato alle generazioni in erba, le parole di incoraggiamento e di speranza e gli insegnamenti destinati ai genitori hanno rappresentato un momento di autentica poesia che solo l'intelligenza dell'attore poteva scrivere ed enunciare.

In esso Benigni ha però anche inserito un breve ma eclatante messaggio politico, quando ha accennato al campo largo che si potrebbe immaginare tra lui e il Papa: una battuta certamente che ha fatto sorridere Bergoglio e tutti gli ascoltatori ma anche un insegnamento a chi di dovere che la politica dovrebbe essere anche gioia e talvolta ironia e non invece sempre e solo scontro tra fazioni: castigat ridendo mores, appunto!

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.18
e tramonta alle 20.52
La Luna Sorge alle 2.12
e tramonta alle 13.34
Il Santo Visitazione della Beata Vergine Maria
Il Proverbio
Ce che si impare di zovin no si dispare di vieli.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La manifestazione

«Uso le parole di Mattarella: le Università sono sempre state anche luogo del libero dibattito, della critica»

«La mozione pro Palestina non è stata approvata dal Senato accademico perchè il testo era suscettibile di strumentalizzazioni»

«Non trova alcun fondamento il presunto impegno dell'Ateneo udinese in attività collegate all'apparato bellico»

Gli studenti del Comitato per la Palestina hanno occupato il parco di palazzo Antonini da martedì scorso (FOTO PETRUSSI)

La posizione del rettore sulle guerre , la Palestina e la protesta nel parco

«Ci siamo sempre espressi contro ogni azione bellica o terroristica»
«Rispettiamo l'iniziativa degli studenti purché nei limiti del vivere civile»

ROBERTO PINTON
MAGNIFICO RETTORE DELL'ATENEO FRIULANO

Mentre continua l'occupazione del parco di palazzo Antonini da parte di studenti e studentesse del Comitato per la Palestina, il magnifico rettore dell'ateneo friulano, Roberto Pinton, ieri ha spiegato, nell'intervento che pubblichiamo qui sotto, la sua posizione sulla questione palestinese, sulla protesta degli studenti e sul "no" del Senato accademico alla "Mozione di solidarietà alla popolazione civile palestinese".

***

L'Università di Udine è, da sempre, schierata in favore della tutela di libertà, dignità, eguaglianza e salvaguardia dei diritti delle persone in ogni angolo della Terra. Convinta che il suo ruolo non sia soltanto quello di preparare i lavoratori del futuro, ma innanzitutto di formare persone dotate di capacità critica e visione, nella cornice dei valori consacrati nella nostra Costituzione.

Non sono queste pure enunciazioni di principio, ma piuttosto un chiaro perimetro di azione ove l'Ateneo si è più volte speso senza se e senza, ma contro ogni azione bellica o terroristica che sia, in cui purtroppo a patire e a morire sono le popolazioni civili. Fu così l'11 settembre 2001 quando parlammo di "sonno della Ragione".

Io e l'intera comunità accademica abbiamo immediatamente reagito di fronte a questi drammi, con espressioni di condanna molto chiare e condivise con il sistema accademico nazionale, rappresentato dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (Crui).

L'Università di Udine si riconosce nelle sagge parole del Capo dello Stato che, a Trieste, il 12 aprile scorso, ha sottolineato come «le Università sono sempre state, oltre che sede di approfondimento e trasmissione del sapere, luogo del libero dibattito, della critica e anche del dissenso nei confronti del potere. Dibattito, critica e dissenso collegati tra gli atenei di tutti i Paesi, al di sopra dei confini e al di sopra dei contrasti tra gli Stati. Se si recide questo collegamento – ha detto Mattarella –, questo prezioso scambio di riflessioni, di collaborazioni, di esperienze, non si aiutano i diritti, non si aiuta la libertà né la pace, ma si indebolisce la forza del dibattito, della critica, del dissenso».

Per questo rispettiamo e, anzi, favoriamo le iniziative degli studenti che intendono esprimere posizioni e approfondire pacificamente con dibattiti seri e costruttivi questioni e tematiche di rilievo globale come quello della Pace. Fermo restando che il diritto di esprimere qualunque opinione all'interno degli spazi universitari, si svolga nel rispetto del confronto culturale e del vivere civile.

In particolare, relativamente alla questione del conflitto in Medioriente, l'Università di Udine ribadisce, in linea con la Crui, la richiesta di un'immediata cessazione delle ostilità nella Striscia di Gaza e del rilascio degli ostaggi sequestrati nel corso del disumano attacco del 7 ottobre contro Israele. L'Ateneo friulano condivide con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, l'urgenza di porre fine alla catena di azioni e reazioni, per consentire l'avvio di un processo che conduca a una pace stabile in quell'area.

Per quanto riguarda la "Mozione di solidarietà alla popolazione civile palestinese", votata all'unanimità dal Consiglio degli studenti l'11 dicembre scorso, essa è stata comunicata al Senato accademico il 24 gennaio dalla senatrice Brenni in rappresentanza degli studenti. In quell'occasione ho ricordato come l'Università di Udine sia da diverso tempo attiva in molte iniziative a sostegno della pace e della cessazione delle violenze che coinvolgono le popolazioni civili, cercando per quanto possibile di portare un contributo concreto, e non solo simbolico, in aiuto di chi soffre. A questo proposito, giova ricordare, per esempio, le iniziative a favore dei ricercatori e studenti dell'Ucraina, delle donne afgane, la partecipazione attiva al progetto "Scholar at risk" e alla Rete delle Università italiane per la pace (RUniPace).

Successivamente, il Senato accademico del 20 febbraio a maggioranza non ha approvato la mozione. Pur condividendo l'impegno nel condannare ogni forma di guerra e la costante solidarietà nei confronti delle vittime coinvolte nelle aree

IL WEBINAR

Sviluppo sostenibile

Sarà dedicato a “Sostenibilità d'impresa e criteri Esg. Prospettive, opportunità e criticità” il webinar che oggi, dlle 14.30, concluderà il quarto corso base sullo “Sviluppo sostenibile” dell'Università. Sarà approfondito il tema della rendicontazione di sostenibilità che consente alle aziende di misurare, valutare e comunicare il vero impatto sociale e ambientale, fornendo una visione chiara dei risultati ottenuti e degli obiettivi futuri. In particolare, si parlerà della direttiva europea che impone alle imprese obblighi di una comunicazione dettagliata sulle performance ambientali, sociali e di governance (Esg). Un focus particolare verrà dedicato alle opportunità e modalità di partnership tra aziende profit e associazioni no profit in ottica di massima efficacia delle azioni.

Saranno presenti come casi aziendali di buone pratiche: Sofidel, gruppo internazionale leader nella produzione di carta tissue a uso igienico e domestic, il cui brand più noto è Regina; Wwf, l'organizzazione mondiale per la conservazione della natura, e Maddalena spa, realtà internazionale nel settore della misura dell'acqua. —

di crisi, l'organo di governo dell'Ateneo non ha ritenuto di condividere un testo suscettibile di strumentalizzazioni e che avrebbe portato ad accendere controversie, senza alcun reale beneficio nei confronti delle popolazioni in guerra, ribadendo, inoltre, l'impossibilità per l'Ateneo di mettere in atto azioni non alla sua portata.

In occasione della seduta del Senato accademico del 28 maggio è stato concesso alla rappresentante degli studenti di presentare una comunicazione – seppur non annunciata con il dovuto preavviso –, in cui si ribadiva la necessità di un intervento dell'Ateneo e la presa di posizione netta di chiusura di attività di collaborazione scientifica con università israeliane, in particolare, impegnate con l'apparato bellico.

Per quanto riguarda le collaborazioni scientifiche con università di altri Paesi, riteniamo siano sufficienti le parole del Capo dello Stato; non trova, invece, alcun fondamento il presunto impegno dell'Ateneo in attività collegate all'apparato bellico.

Da ultimo, seppur simbolicamente meritevole, ritengo che le iniziative a favore della popolazione sofferente, così come a favore di studenti e ricercatori in difficoltà, debbano prevedere una concreta possibilità di realizzazione. L'Università di Udine, quindi, ribadisce il suo impegno nel perseguire in ogni sua attività, percorsi che portino alla diffusione di una cultura della pace e a contribuire, nel limite del possibile e concretamente praticabile, a collaborare con l'intero sistema universitario nazionale per sollecitare una soluzione pacifica del conflitto mediorientale e di ogni altro conflitto in essere.—

Il rettore Roberto Pinton

IL COMUNICATO

«Pinton venga da noi nell'accampamento Serve un confronto»

Il Comitato per la Palestina contesta l'assenza del Magnifico e lo aspetta oggi dopo la riunione del cda dell'Ateneo

Gli studenti accampati chiedono un confronto con il rettore (FOTO PETRUSSI)

«Molti ci hanno manifestato il loro sostegno. Il grande assente è il rettore».

Il Comitato per la Palestina di Udine, ieri mattina, ha puntato il dito contro Roberto Pinton, proprio mentre lo stesso rettore spiegava la sua posizione nel lungo intervento che pubblichiamo nella pagina qui a fianco.

«Sono più di 48 ore che noi, studenti e studentesse, dottorandi e dottorande, ricercatori e ricercatrici dell'Università degli Studi di Udine, riuniti nel Comitato per la Palestina, siamo accampati nel parco interno di palazzo Antonini, sede del dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione Formazione e Società – si legge nella nota del comitato –. Siamo qui per protestare contro la mancata presa di posizione, da parte della nostra Università, riguardo al genocidio in atto nei confronti del popolo palestinese. Nonostante il maltempo – continuano –, molte sono le persone che hanno già manifestato sostegno, anche materiale, nei nostri confronti, visitando l'accampamento; il grande assente è e rimane il magnifico rettore Roberto Pinton».

> «È importante che sulla questione che ci mobilita si esprima l'intera comunità accademica e partecipi la città»

«Sordo alle richieste espresse nel nostro primo comunicato e indisponibile al dialogo con la rappresentanza studentesca nella seduta del Senato accademico dello scorso martedì, dopo la sua breve apparizione alla prima giornata di protesta, il magnifico rettore non ha mai cercato alcun tipo di dialogo con il comitato, nè tantomeno con la comunità accademica, sul tema della questione palestinese».

«E tuttavia – spiegano ancora gli studenti –, nonostante il suo rifiuto a parlarne all'interno degli organi istituzionali, reiteriamo il nostro invito a discutere con noi, invitandolo, nuovamente, al dialogo. Lo aspettiamo nella giornata di domani – oggi per chi legge, ndr – nel nostro accampamento, dopo la seduta del consiglio di amministrazione dell'Università».

«Come parte della comunità accademica dell'Università degli Studi di Udine vogliamo ribadire la nostra delusione in merito al rifiuto nel prendere una posizione netta di condanna nei confronti di ciò che sta accadendo ora nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania – continua la nota –. Siamo molto lieti, invece, del sostegno che alcuni ricercatori e ricercatrici, professori e professoresse ci hanno manifestato. In particolare, vogliamo ringraziare le rappresentanze sindacali del personale tecnico amministrativo dell'Università, che hanno voluto portarci la loro solidarietà, materiale e personale, e partecipare alle nostre assemblee».

Il comunicato del Comitato conclude così: «Riteniamo sia estremamente importante che sulla questione che ci mobilita, ora, si esprima l'intera comunità accademica. L'Università, e specialmente quella di Udine, nata per volontà popolare, è e dev'essere un insindacabile presidio di democrazia. Ci appelliamo anche alla cittadinanza affinchè partecipi attivamente alle nostre discussioni e invitiamo tutte le cittadine e i cittadini a fermarsi all'accampamento e a discutere con noi». —

R.C.

IL SOPRALLUOGO

Cinque fototrappole per sanzionare i pendolari dei rifiuti

Ogni due mesi le telecamere potranno essere spostate
Meloni: tecnologia innovativa nell'interesse dell'ambiente

Cristian Rigo

Saranno cinque le video-fototrappole di ultima generazione che, a partire da luglio, saranno posizionate in altrettanti luoghi sensibili (che cambieranno ogni due mesi) con l'obiettivo di contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, spesso correlato al cosiddetto pendolarismo.

«A fianco all'attività educativa e informativa che portiamo avanti in collaborazione con Net education - spiega l'assessore all'Ambiente, Eleonora Meloni - avviamo anche un'attività di monitoraggio e contrasto all'abbandono dei rifiuti all'avanguardia, a tutela del decoro della nostra città. Questo che stiamo per mettere in campo è solo uno degli strumenti che vogliamo utilizzare per migliorare la gestione dei rifiuti, con una particolare attenzione all'utilizzo di nuove tecnologie. L'obiettivo è aumentare le prestazioni quanto a raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti, spingendo a un cambio di abitudini in favore dell'ambiente, senza però complicare la vita quotidiana ai cittadini».

L'assessore, insieme agli addetti della ditta incaricata, ha effettuato un sopralluogo in diversi quartieri per ispezionare i punti dove verranno installate le video-fototrappole. Sono stati visitati diversi siti soggetti a questo tipo di fenomeno, tra cui piazzale Cella, via Podgora, via Pozzuolo, via Pradamano nelle zone ovest e sud, via Divisione Garibaldi-Osoppo a est, viale Ungheria, via Zanon e infine via Stiria e via Rizzolo, dove sono presenti i due centri Net di raccolta rifiuti.

In questi luoghi saranno installate un totale di 5 postazioni di ripresa video, una per punto di osservazione, e ogni stazione conterà dai 3 ai 4 obiettivi, per un totale di circa 20 occhi elettronici puntati 24 ore su 24 sui siti dove il fenomeno dell'abbandono di rifiuti risulta più frequente. Si tratta di videocamere a circuito chiuso di ultima generazione, dotate di un software di intelligenza artificiale in grado di riconoscere e isolare gli abbandoni illeciti, suddividerli tra quelli commessi da pedoni e quelli effettuati con l'utilizzo di veicoli, e inviare settimanalmente alla Polizia locale le immagini raccolte tramite un cloud certificato e crittografato. La spesa annuale per il noleggio e la gestione del sistema è di circa 35 mila euro. —

L'assessore Eleonora Meloni con la fototrappola durante il sopralluogo

LAVORI PUBBLICI

Il cavalcavia Simonetti chiuso per due settimane dal 3 giugno

Partono i lavori di asfaltatura del cavalcavia Simonetti. Gli interventi, compatibilmente con il meteo, dureranno due settimane, durante le quali il viale sopraelevato che collega via Caccia e via Planis a via Cividale sarà interamente chiuso al traffico veicolare e pedonale.

Il rifacimento del manto stradale permetterà di limitare le infiltrazioni d'acqua piovana nelle strutture portanti e migliorerà la circolazione del traffico. Da lunedì 3 giugno si partirà con la rimozione del vecchio manto e successivamente si procederà con la nuova asfaltatura. La chiusura al traffico partirà alle 9.

LA TAVOLA ROTONDA

Turismo accessibile si mappano 400 siti

Al via la mappatura di 400 strutture del centro storico di Udine con l'obiettivo di documentare il livello di accessibilità e permettere al capoluogo friulano di diventare sempre più accogliente per i cittadini e per i turisti. Nel dettaglio, i sopralluoghi saranno finalizzati a registrare puntualmente tutti gli aspetti che possono agevolare o ostacolare la fruizione sia dei percorsi urbani sia delle strutture rilevanti per il turista richiederanno un lavoro di circa quattro mesi e coinvolgeranno 300 tra bar e ristoranti, 52 servizi come ad esempio bancomat e farmacie, 20 alberghi, 20 luoghi di culto e 8 musei o luoghi di cultura.

Coordinato dal Comune di Udine insieme a PromoTurismoFvg, con la collaborazione del Centro regionale d'informazione su barriere architettoniche e accessibilità (Criba) e della Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie (Crad), il progetto "Udine Accessibile" è stato presentato ieri a palazzo Morpurgo dall'assessore ai Lavori pubblici e Viabilità, Ivano Marchiol durante la tavola rotonda City Vision che proseguirà anche oggi. La piattaforma di eventi e networking dedicata alla trasformazione intelligente delle città, dopo aver toccato le tappe di Napoli, Genova e Milano, è sbarcata a Udine, dove amministratori pubblici, imprese ed esperti si confronteranno sul tema "Open city: turismo accessibile per territori senza confini" https://city-vision.it/evento/city-vision-udine-2024/.

La mappatura delle strutture del centro storico udinese non comporterà alcun costo a carico dei gestori delle stesse e non ha alcuna finalità di tipo ispettivo. Nel portale "Friuli Venezia Giulia per tutti" (https://friuliveneziagiuliapertutti.it/it/), sono già presenti più di un migliaio di realtà mappate. —

PROTEZIONE CIVILE

Calcinacci in via Cussignacco «Allarme per i volontari»

Il crollo di alcuni calcinacci sul marciapiede di via Cussignacco ha riportato all'attenzione del dibattito politico la sicurezza dell'attuale sede della Protezione civile.

Secondo il consigliere comunale della Lega, Andrea Cunta, ex referente della Pc, «questo episodio, per fortuna senza gravi conseguenze, è ormai la prova provata che la struttura di Piazzale Unità d'Italia è da considerarsi pericolosa e fatiscente. Il coordinatore Graziano Mestroni, mi ha anche riferito che, durante le giornate di pioggia, piove dentro la sala riunioni, creando ulteriori disagi fra i volontari che durante la settimana si ritrovano all'interno della sede per riunioni di gruppo riguardanti le attività e buone pratiche di protezione civile». Da qui la richiesta di un immediato intervento da parte del Comune che, a parere di Cunta, «deve da un lato valutare l'ipotesi di un trasferimento immediato dei volontari e dall'altro accelerare l'iter per la realizzazione della nuova sede in via del Partidor: se non si fosse perso inutilmente tempo prezioso a cercare soluzioni alternative a quest'ora i volontari avrebbero già una sede».

Dal canto suo l'assessore alla Protezione civile, Andrea Zini ha chiarito che «i calcinacci sono caduti all'interno di un'area che già in precedenza era stata transennata. I calcinacci sono caduti da un edificio fatiscente contiguo alla sede della Protezione civile, ma per sicurezza faremo un verifica su tutta l'area interna al cortile per capire se ci sono rischi». —

C.RI.

I calcinacci caduti in via Cussignacco che è stata transennata

SULL'AUTOSTRADA A23

Incidente auto-roulotte Coda di quattro chilometri

Doppio incidente in A23 ieri mattina nel tratto compreso tra le uscite di Udine Sud e Nord dove a seguito dei due incidenti si sono formate code lunghe fino a quattro chilometri. Erano circa le 9 quando due auto, che viaggiavano sulla A23 in direzione nord, una delle quali con caravan al traino, si sono urtate lateralmente, al km 21, nel tratto autostradale compreso tra i due caselli cittadini.

Nell'impatto il gancio di traino si è spaccato, liberando il caravan, e le due auto si sono girate su se stesse invadendo la corsia di marcia e causando, da subito, lunghe code di auto, in un momento in cui il traffico sulla tratta autostradale era particolarmente sostenuto.

Sei le persone coinvolte: una famiglia tedesca con tre bambini, che viaggiava sull'auto con il caravan al traino, e un italiano a bordo dell'altra vettura. Non vi sarebbero feriti gravi, ma in via precauzionale i tre minori sono stati portati, dai sanitari del 118, al Pronto soccorso pediatrico dell'ospedale di Udine per accertamenti. Sul posto, dove a seguito dell'incidente si sono creati 4 chilometri di coda, smaltiti intorno alle 11, sono intervenuti i vigili del fuoco, la stradale e gli uomini di Autostrade per l'Italia.

Illesi anche i conducenti coinvolti nel secondo incidente di ieri mattina. Si trovavano alla guida di tre autoveicoli, che sempre in A23, all'altezza di Udine sud, si sono tamponati nella prima mattinata. Stando a quanto si è potuto apprendere, i tre automobilisti non avrebbero riportato ferite gravi a seguito dell'incidente che avrebbe però causato, anche in questo caso, qualche rallentamento alla circolazione. —

IL LUTTO A PAPAROTTI

Muore a 53 anni vittima di una malattia

I medici erano riusciti a identificare la malattia che lo aveva colpito soltanto quattro mesi fa. Fabio Pecile, udinese di 53 anni, è mancato mercoledì nella clinica Ematologica dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, dove era ricoverato da diversi mesi.

«Ringrazio di cuore tutto il personale del reparto – riferisce la sorella Emeri – che lo hanno trattato come uno di famiglia». Fabio abitava a Paparotti, nella casa d'infanzia, accanto a quella della sorella e del cognato Simone. Era dipendente della Edilfriuli, nel settore della Ef Trasporti, dove lavorava da oltre vent'anni come camionista. «Era un grandissimo lavoratore, apprezzato da tutti – sottolineano Emeri e Simone – e ci sono arrivati messaggi di cordoglio anche dalle filiali italiane oltre che dalla sede di Udine». Appassionato di calcio, aveva militato da giovane nel Cussignacco e alcuni problemi ripetuti a un ginocchio hanno fatto venir meno prospettive a livello di carriera. Era tifoso dell'Inter e dell'Udinese, ma non disdegnava nemmeno ciclismo e Formula 1.

I funerali saranno celebrati domani alle 9 nella chiesa di Paparotti. —

Fabio Pecile, 53 anni

FERMATO UN GIOVANE

Sfonda a calci il parabrezza di diverse auto parcheggiate

Ha preso a calci e pugni diverse auto mandandone in frantumi i parabrezza. Autore dell'episodio di vandalismo un cittadino tunisino di 23anni che è stato identificato dai carabinieri del comando di Udine e nei confronti del quale ora saranno presi gli opportuni provvedimenti. L'uomo ha agito nella notte tra il 29 e il trenta maggio, "all'ombra" della torre di porta Villalta. Come detto ha preso a calci e pugni diverse auto, parcheggiate tra viale Leonardo da Vinci, via Villalta e piazzale Cavedalis. Spiacevole risveglio per i proprietari dei mezzi che ieri mattina, uscendo di casa, giunti di fronte alle rispettive auto hanno fatto l'amara scoperta. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del comando di Udine che per agevolare i proprietari delle auto hanno lasciato sui parabrezza un foglietto che recitava: "Per denuncia di danneggiamento rivolgersi al comando carabinieri di viale Trieste. Autore identificato. Intervenuta pattuglia dei carabinieri di Udine". —

M.D.C.

Le immagini di alcune auto con i parabrezza sfondati nella zona di piazzale Cavedalis FOTO PETRUSSI

Area di 4.000 mq sequestrata dal Noe Stoccati rifiuti non autorizzati

A destare il sospetto dei Cc il continuo via vai di mezzi
Individuate anche due spedizioni transfrontaliere illecite

Maura Delle Case

Sono in crescita i reati ambientali legati alla scorretta gestione dei rifiuti. E il Friuli Venezia Giulia, complice la sua posizione di confine, di porta verso i paesi dell'Est, sta diventando un corridoio sempre più battuto da chi – siano singole aziende o organizzazioni criminali – sui rifiuti ha intuito di poterci fare i soldi. Lo certificano le ultime operazioni messe a segno dal Noe di Udine (Nucleo operativo ecologico), comandato dal capitano Gianluca Muscatello, che ieri ne ha dato informazione insieme al tenente colonnello Enrico Risottino, comandante del gruppo dei carabinieri per la tutela ambientale e la sicurezza energetica di Venezia.

Tre le operazioni messe a segno, nei mesi di aprile e maggio. In particolare, i militari del Noe di Udine, grazie al prezioso apporto informativo e investigativo dei colleghi della stazione dei Cc di Campoformido, sono intervenuti in un'area recintata di 4 mila metri nel comune del medio Friuli, che aveva destato l'attenzione degli uomini dell'Arma per il continuo via vai di automezzi carichi di macerie da demolizione. L'ispezione condotta con i tecnici dell'Arpa all'interno dell'area ha permesso di rilevare la presenza di uno stoccaggio non autorizzato di oltre mille metri cubi di rifiuti inerti derivanti a opere di sbancamento e scavi che, privi di certificazione e di autorizzazione, erano in parte stati utilizzati per il livellamento del terreno. Nella stessa area è stata rilevata pure la presenza di un container con all'interno rifiuti di ferro e acciaio. Posti sotto sequestro i rifiuti e le macchine operatrici, il titolare dell'azienda è stato deferito in stato di libertà all'autorità giudiziaria in relazione al reato di gestione illecita di rifiuti non pericolosi. Altro fronte, come detto, quello delle illecite spedizioni transfrontaliere di rifiuti. I militari dell'Arma in questo caso hanno gestito minuziose operazioni di accertamento in merito a due distinti episodi di respingimento, rispettivamente a opera delle forze dell'ordine slovene e ungheresi, di altrettanti carichi di rifiuti partiti da due aziende friulane di Pannellia di Sedegliano e di Talmassons, destinati a impianti di trattamento e smaltimento in Repubblica Ceca e Ungheria. Controllati all'estero, dov'è stata rilevata la non conformità alle norme internazionali che regolano le spedizioni di rifiuti, i carichi sono stati rispediti al mittente ed esaminati dal carabinieri del Noe di Udine che hanno confermato la mendacità dei documenti di accompagnamento dei carichi, in cui si dichiaravano tipologie di rifiuto diverse da quelle effettivamente trasportate: gomma e plastica in luogo di 12,33 tonnellate di scarti di lavorazione di altri rifiuti e 24,12 tonnellate di toner e cartucce esausti. Rifiuti questi ultimi particolarmente inquinanti per i quali sarebbe stata necessaria una precisa procedura di notifica per la spedizione all'estero. Anche in questo caso sono scattati i sequestri dei carichi e i titolari delle aziende sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per il reato di traffico illecito di rifiuti. —

Seduti al tavolo, da sinistra Muscatello e Risottino FOTO PETRUSSI

TRIBUNALE

Rapina in strada e in un market 26enne arrestato

Sei persone arrestate in tre diversi episodi nel giro di appena due giorni. Tutti in Borgo stazione. E tutti lasciati in carcere, in custodia cautelare, dopo le rispettive udienze di convalida celebrate davanti al gip del Tribunale di Udine, Giulia Pussini. L'ultimo in ordine di tempo a finire in manette è Achref Manai, 26 anni, originario della Tunisia e senza fissa dimora in Italia.

La Squadra volante della Questura lo aveva bloccato domenica pomeriggio, con le accuse di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e rapina, oltre che per avere violato il divieto di accesso a quel quartiere della città. Dopo avere avvicinato un connazionale nei pressi del Pullman bar di viale Leopardi, si era impossessato di una sua collana d'oro, del telefono e della tessera bancomat, minacciandolo poi con un coltello con lama di 10 centimetri per farsi dare il codice della tessera. Impresa fallita grazie alla prontezza dell'altro di scappare e rifugiarsi in un bar di viale Ungheria. Una volta raggiunto dalla polizia in via del Pozzo, Manai aveva reagito dapprima colpendo un agente e procurandogli contusioni guaribili in 5 giorni e, poi, dando anche una testata e così frantumando il vetro del lunotto dell'auto di servizio in cui era stato infilato. All'indagato è contestata anche una rapina nel negozio "Jamai Market" di viale Leopardi, dove è stato visto impossessarsi di una birra e di coltello da cucina e con quello minacciare il dipendente di nazionalità cinese.

Prima di lui, a finire in via Spalato erano stati Zaid Khan, 19 anni, pakistano residente a Buttrio, Abdessamad Rafaa', 25, e Quabile El Mahdi, 34, entrambi marocchini senza fissa dimora in Italia, tutti accusati di rapina e resistenza in relazione, tra l'altro, all'aggressione con un coltello di uno straniero per portargli via l'orologio e 20 euro, vicino al deposito delle bici della stazione ferroviaria. Saifeddine Moussa, 21 anni, tunisino senza fissa dimora in Italia, e Sebastiano Santoro, 36, pure senza fissa dimora, erano stati fermati invece per concorso nel furto al Caffè Beltrame di via del Partidor di complessivi 1.365 euro e, il solo italiano, anche per resistenza ai quattro carabinieri intervenuti e che aveva minacciato con una cesoia. —

IL FATTO DENUNCIATO AI CARABINIERI

Truffa del finto incidente Un'altra anziana derubata

L'esca utilizzata dai malviventi è stata quella, ormai collaudata, della telefonata del finto incidente causato da un parente, con la quale si richiede una somma di denaro, poi raccolta fisicamente da un complice, a titolo di risarcimento o al fine di evitare il carcere. Questa volta a cadere nella trappola è stata una donna udinese di 84 anni, che ieri pomeriggio ai carabinieri della stazione di Udine Est ha denunciato la truffa, costatale denaro e gioielli per un valore ancora da quantificare.

L'anziana era stata contattata telefonicamente da un uomo che l'aveva avvisata di un incidente causato dalla figlia. Le aveva anche spiegato che, per risarcire i feriti, serviva denaro. A questo proposito le aveva preannunciato l'arrivo a casa di un delegato a ritirare la somma. L'84enne, quindi, quando il complice si è presentato alla sua porta gli ha consegnato ciò che aveva (la stima precisa è da elaborare), salvo poi comprendere di essere stata raggirata.

Truffe come questa sono, purtroppo, all'ordine del giorno e a farne le spese sono quasi sempre le persone più fragili, come gli anziani, che magari vivono da soli e non hanno nell'immediato un confronto con i propri parenti. Le forze dell'ordine ricevono costantemente segnalazioni e, proprio per questo, possono dare ai cittadini preziosi consigli per tutelarsi nella quotidianità. La prevenzione, in questi casi, è l'arma più efficace: una volta che i malviventi sono riusciti a impossessarsi, in un modo o nell'altro del denaro o di oggetti preziosi, è decisamente difficile, poi, recuperare tali beni. Per questo, il consiglio è, quando si ricevono telefonate di segnalazione di incidenti di parenti e successiva richiesta di denaro, di essere scettici e rivolgersi a un familiare o a una persona di fiducia prima di sborsare qualunque cifra. La richiesta di soldi, immediata e perentoria, infatti, deve costituire un campanello di allarme. —

IN BORGO STAZIONE

Guida senza patente: 59enne preso e multato

Cerca di evitare un controllo della polizia locale e per poco non investe un agente, che si è riuscito a spostare appena in tempo. Ma le telecamere inchiodano l'automobilista, alla guida senza patente, che ora dovrà pagare una maxi sanzione.

Il fatto è accaduto nei giorni scorsi in Borgo Stazione. L'uomo, alla guida di un'auto con targa svizzera, era fuggito, ma era stato successivamente individuato grazie alle immagini delle telecamere di sorveglianza. In base alle indagini è emerso che l'auto aveva targhe rubate, era priva di assicurazione e il conducente, un 59enne residente in Sicilia, guidava senza patente, revocata da anni. L'uomo è stato fermato a Udine Nord e denunciato per ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale. Sono state inoltre elevate sanzioni amministrative per 13 mila euro e l'auto è stata sequestrata. —

L'associazione degli emigranti

Due nomi per la presidenza di Friuli nel Mondo

Il sindaco De Toni ha scelto Iacop per la guida dell'ente
Una trentina di Fogolârs si schiera per il bis di Basso

Mattia Pertoldi

Da una parte il Comune di Udine che vuole l'ex presidente del Consiglio regionale, in quota Pd, Franco Iacop al vertice dell'Ente Friuli nel Mondo. Dall'altra una trentina di Fogolârs Furlans che hanno inviato una lettera a sostegno del possibile bis dell'attuale numero uno dell'Ente Loris Basso. In mezzo, poi, ci sono la Regione – che ufficialmente non commenta lo scontro, ma che non ha mai fatto mistero di non gradire i criteri di nomina dei vertici dell'associazione di rappresentanza dei friulani all'estero – e un mare di veleni e sospetti raccontati a mezza voce.

Una lettera a sostegno del presidente in carica è stata inviata a Comune e Regione

La scelta del nuovo presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, in sintesi, rischia di lasciare un'associazione divisa in due a meno che non venga trovata una soluzione che possa mettere d'accordo le due opposte fazioni. Nel racconto di questa querelle tutta friulana vale la pena di cominciare dalle basi e cioè dal metodo con cui si sceglie il presidente. L'Ente funziona un po' come una spa: tanto più si versa di quota di partecipazione, tante più "azioni" si possiedono e si aumenta il relativo peso all'interno dell'assemblea. Detto che da statuto i soci «dispongono ciascuno di un numero di voti pari al numero di quote unitarie sottoscritte», le cifre spiegano come Comune di Udine e Fondazione Friuli abbiano da soli la maggioranza, con la seconda che di solito si accoda alle decisioni di palazzo D'Aronco ed esprime il vicepresidente.

Loris Basso

Franco Iacop

Alberto Felice De Toni

Ora, è una sorta di segreto di Pulcinella che, con l'Ente a scadenza dopo i quattro anni di Basso, il sindaco Alberto Felice De Toni abbia individuato in Iacop il profilo adatto a guidare l'associazione. «E ne ho parlato anche con la Regione, a partire dall'assessore Pierpaolo Roberti, come forma di rispetto istituzionale nei confronti di chi eroga la maggior parte dei fondi» conferma il primo cittadino. Il problema, per De Toni, è che nelle scorse settimane una trentina di Fogolârs – da quello di Malta alla Spagna, passando per Svizzera, Cina e Argentina tanto per citare alcuni Paesi – hanno preparato, e firmato, una lettera in cui si plaude al lavoro compiuto da Basso, in particolar modo dopo i due anni di fermo legati al Covid, e si chiede la conferma del presidente uscente oppure, in alternativa, che questo non debba «necessariamente provenire dal mondo della politica», bensì che la scelta possa ricadere prima di tutto su un friulano «che abbia la capacità di guidare l'Ente con spirito innovativo in un mondo dell'immigrazione che è cambiato ed è continuamente in evoluzione».

La lettera è stata spedita a De Toni, a Roberti, a Massimiliano Fedriga e al presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. E se l'assessore regionale alle Autonomie locali si è limitato a spiegare di «non voler entrare nel merito», ma di confermare come «Basso ha svolto un ottimo lavoro», il sindaco ha semplicemente detto di essere «molto sereno» e di «restare sulla stessa linea». Che è quella, appunto, di continuare a puntare sulla candidatura di Iacop.

Fino qui siamo alle parole, e alle lettere, ufficiali. Il substrato, oppure il non detto se preferite, è però quello che agita ulteriormente le acque dell'Ente. Qualcuno, in particolare, a denti stretti mette nel mirino lo stesso Basso con il sospetto di essere una sorta di eminenza grigia dietro l'invio delle lettere portando a dimostrazione di questa tesi il fatto che non sia stata ancora convocata l'assemblea per l'elezione del presidente. Altri ancora, invece, puntano il dito contro De Toni che vorrebbe Iacop soltanto perchè esponente politico di uno dei partiti con cui governa il Comune. In tutto questo, infine, c'è la Regione che da tempo auspica la modifica dello statuto di un'associazione di cui è la prima (e principale) sostenitrice economica, ma su cui non ha alcun controllo né possibilità di incidere.

Un bel guazzabuglio, non c'è che dire. —

LA FAMIGLIA

Opera di Perusini donata all'ateneo

Un'opera dell'artista friulano Romano Perusini (1939 – 2024) è stata donata all'Università di Udine dalla moglie del pittore, Annamaria Marchionne Perusini. Si tratta di un acrilico su tela di 110x140 cm, dal titolo "Alienazione tecnologica", realizzato nel 1969. L'atto di donazione è stato sottoscritto a palazzo Antonini Maseri alla presenza della donatrice, del prorettore vicario, Andrea Cafarelli. Grazie alla generosità di Arianna Marchionne Perusini, la collezione d'arte dell'ateneo si amplia e impreziosisce, a beneficio dell'intera comunità accademica: l'opera di Romano Perusini sarà infatti collocata nella sala studio di palazzo Antonini, per favorirne la fruizione da parte del pubblico. «L'Università di Udine – sottolinea il prorettore Andrea Cafarelli – è onorata di ricevere e custodire un'opera di questo importante artista. La collocazione del dipinto consentirà a tutti gli studenti, e non solo, di beneficiare dell'arte di Romano Perusini e di entrare in contatto con una ulteriore e significativa testimonianza, negli spazi dell'Ateneo, della produzione artistica friulana». Attore e scenografo, Romano Perusini, nato a Pozzo di Codroipo nel 1939, ha insegnato a lungo a Milano e Venezia. Dopo il diploma al liceo classico di Pordenone, ha frequentato l'università a Milano: negli anni Sessanta è entrato in contatto con Lucio Fontana, un incontro che lo ha proiettato nella scena artistica internazionale.—

IL PREMIO NAZIONALE "ATTIVIAMOCI PER IL PIANETA"

Media Tiepolo sul gradino più alto

Prestigioso riconoscimento per la scuola media Tiepolo, vincitrice del premio nazionale per l'innovazione e la sostenibilità "AttiviAMOci per il Pianeta" categoria Junior. I protagonisti sono gli alunni Filippo Tawan Brai, Filippo Boesso, Matteo Tuzzolino, Clarissa Kubas, Ke Yi, seguiti dalla loro insegnante di lingua inglese, Franca Carrano, che ha curato il progetto. La delegazione della Tiepolo è stata ospitata a Roma in occasione del Festival dello sviluppo sostenibile, al Palazzo delle esposizioni, dove il campione Massimiliano Rosolino ha consegnato il premio. Al contest nazionale hanno partecipato ben 11.000 classi con 3.000 elaborati. La commissione ha assegnato agli allievi udinesi della scuola Tiepolo – emersi su 60 mila studenti grazie a un video su una ideale "eco-city" – un premio speciale per l'originalità del connubio della lingua inglese con la creatività digitale. La dirigente scolastica Sabrina Monai, complimentandosi con docente e studenti per il risultato ottenuto, ricorda che alla scuola Tiepolo durante il triennio si approfondiscono, in modo trasversale a tutte le discipline, gli obiettivi globali dello sviluppo sostenibile, e che su questi argomenti verte anche una parte dell'esame finale. — (r.t.)

IL CONCORSO DELLA CISL PER LE SCUOLE

Gli studenti, premiati e non, che hanno partecipato al concorso della Cisl al termine della cerimonia al Bearzi

Temi e video per condannare la violenza sulle donne

È stata una cerimonia all'insegna dell'emozione quella di ieri, per la consegna delle 10 borse di studio (del valore complessivo di 5 mila euro) che la Cisl Fvg ha riconosciuto alle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della prima edizione del concorso promosso dallo stesso sindacato, assieme al suo Coordinamento Donne, e in collaborazione con la Cisl Scuola, per sensibilizzare i più giovani sul tema del contrasto alla violenza di genere. Un concorso che ha coinvolto 15 scuole per oltre 300 studenti su tutto il territorio regionale e che ha impegnato i ragazzi nella composizione di 21 elaborati, tra lavori testuali, video, immagini. Lavori, giudicati da una apposita giuria – composta dai rappresentanti del sindacato, del mondo della scuola e del giornalismo –, che sono stati resi pubblici e che parlano il linguaggio delle emozioni, della condivisione, del rispetto, della libertà, richiamandosi alle grandi poetesse di ieri e di oggi, alla cronaca, a Giulia, e a tutte le altre donne vittime di femminicidio, ma anche al senso di partecipazione, al desiderio, cioè, dei più giovani di essere parte di un processo di cambiamento positivo e culturale anche rispetto al tema della violenza.

L'assessore Alessia Rosolen

«Perché – come ha ricordato anche l'assessore regionale Alessia Rosolen, presente alla cerimonia – non basta indignarsi, ma bisogna avere la capacità di reagire, di unire le voci, ricordando anche alle giovani donne, l'importanza dell'indipendenza economica come leva per non rimanere soggiogate in caso di violenza».

«L'intento del concorso, ovvero quello di coinvolgere i più giovani verso un tema di stretta attualità e che ci riguarda tutti da vicino – hanno commentato per la Cisl Fvg, la segretaria Claudia Sacilotto e la coordinatrice donne Alessia Cisorio – è stato centrato in pieno da questi bellissimi ragazzi, che ci hanno dato prova di grande sensibilità, di coraggio, di determinazione, e non potevamo sperare di meglio». Insomma davvero un segnale che rincuora e che ha dato l'occasione al segretario generale della Cisl Fvg, Alberto Monticco, di lanciare dal palco di oggi la seconda edizione del concorso e di coinvolgere ancor di più i giovani, sull'elaborazione di proposte concrete sui temi di loro interesse.

«Vi ringrazio per i vostri lavori – ha detto il segretario cislino – che saranno per noi un prezioso insegnamento per il futuro e vi confermo già da oggi che c'è la volontà di ripetere questa bellissima esperienza anche con un vostro coinvolgimento preventivo per definire assieme sia gli ulteriori argomenti che gli strumenti per affrontarli».

Quanto ai vincitori, invitati sul palco a raccontare i rispettivi elaborati dalla giornalista del Messaggero Veneto, Luana de Francisco, con Marianna Bruno, della Consulta studenti, tutti avrebbero meritato un premio per l'impegno e la sensibilità dimostrati, ma le borse di studio sono andate alla classe 4ªD liceo Artistico Galvani di Cordenons, 1ªA Istituto Tecnico Mattei di Latisana, 2ªB Its Volta di Trieste, 3ªA Its Kennedy di Pordenone, 2ªB e 4ªC Isis Malignani di Udine, Isis Carducci Dante di Trieste, 5ªA Malignani Udine, 2° Its Kennedy di Pordenone, liceo Gragoletti di Pordenone, e 3ªC Liceo linguistico Alighieri di Trieste.—

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Londero
viale L. Da Vinci, 99 0432 403824

Aperte a pranzo

Fresco via Buttrio, 10 0432 26983
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà, 42/A 0432 470304

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza Via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi, 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma, 50 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia, 27 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta raggio dell'Ostro, 12 0431 422396
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre, 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno, 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo via Roma, 66/B 0433 466316
Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO, via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi, 112 0432 906054
Comeglians Alfarè via Statale, 5 0433 60324
Coseano San Giovanni largo Municipio, 18 0432 861343
Tarvisio Spaliviero via Roma, 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia, 1 0432 1510570

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Patini via Roma, 30 0432 662117
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani, 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia, 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. ZUGLIANO, Via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. REMUGNANO, via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio, 5 0432 667273
Tavagnacco Colugna fraz. COLUGNA, Piazza Giuseppe Garibaldi n.6 0432 680082

OGGI ALL'UNIVERSITÀ

Convegno sulle norme della chirurgia facciale

La Società italiana di Odontoiatria Forense (società nazionale che raccoglie Odontoiatri, Medici Legali ed Avvocati e che si interessa specificatamente degli aspetti etici, deontologici e di responsabilità professionale nell'ambito dell'esercizio della professione odontoiatrica) ha organizzato per oggi, alle 14, nella sede dell'Università a palazzo Antonini un convegno sulle problematiche legate all'esercizio della chirurgia estetica eseguita a livello facciale a completamento e valorizzazione degli interventi odontoiatrici, attività che un recente decreto ministeriale ha esteso, oltre che ai chirurghi plastici, anche agli odontoiatri.

Dopo l'introduzione dei rappresentanti degli ordini professionali, a portare il saluto del Comune saranno l'assessore alla sanità Stefano Gasparin e il consigliere Andrea Cunta. Sono previste le relazioni di Piercamillo Parodi, chirurgo estetico, Salvatore Sembronio, chirurgo maxillo-facciale, di Carlo Moreschi, medico legale, del professor Simone Furlani. Gli aspetti delle ripercussioni in chiave giuridica saranno analizzati dagli avvocati Filippo Martini e Maurizio Hazan e dal medico legale Gianni Barbuti.

Il convegno - organizzato dagli esponenti della Siof Enrico Ciccarelli e Franco Pittoritto e dagli avvocati Michele Lucca e avvocato Francesca Pittoritto - sarà chiuso dal presidente nazionale della Siof, Gabriella Ceretti, e dal professor Dario Betti dell'Università degli studi di Padova.—

LIBERA CONTRO LE MAFIE

Il liceo Percoto ricorda la storia di Lea e Denise

Oggi, alle 11.15, al liceo Percoto sarà inaugurata un'installazione a conclusione del Percorso intitolato "Nel nome di Lea, nel cuore di Denise", nato dalla collaborazione con Libera contro le mafie. Gli studenti hanno ricostruito la storia di Lea Garofalo, testimone di giustizia e vittima di 'ndrangheta, e della figlia Denise, che fra il 2006 e il 2007 vissero a Udine, dove Denise frequentò il Percoto.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 30/5/2024

BARI	31	83	4	17	66
CAGLIARI	29	48	75	49	10
FIRENZE	31	49	43	18	11
GENOVA	52	45	35	49	85
MILANO	74	1	45	3	33
NAPOLI	71	89	12	4	32
PALERMO	28	37	90	11	41
ROMA	26	68	83	39	75
TORINO	27	53	25	46	18
VENEZIA	11	70	13	32	88
NAZIONALE	56	60	54	67	65

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	4	11	26	27
28	29	31	37	45
48	49	52	53	68
70	71	74	83	89

Numero Oro 31 Doppio Oro 31-83

SuperEnalotto

10-14-16-40-50-55

Jolly 4 Superstar 31

JACKPOT 28.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	21.533,69 €
Ai 651	4	268,61 €
Ai 25.613	3	20,59 €
Ai 338.123	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	26.861,00 €
Ai 97	3	2.059,00 €
Ai 1.494	2	100,00 €
Ai 10.230	1	10,00 €
Ai 21.389	0	5,00 €

Elementari e materne di Tarvisio centrale in cantiere dal 2022. Il sindaco: «In corso anche l'ampliamento del nido»

Scuole rinnovate entro settembre Si prepara il rientro di 97 bambini

L'ANNUNCIO

ALESSANDRA CESCHIA

Riapriranno i battenti in tempo per l'inizio del nuovo anno scolastico, se tutto va secondo i piani, la scuola elementare Tarvisio centrale e quella dell'infanzia "Gianni Rodari".

L'obiettivo che ha fissato l'amministrazione comunale è quello di riaprire le due strutture all'inizio di settembre, completando i lavori finalizzati a rendere agibili la scuola primaria – frequentata da 66 alunni – e quella dell'infanzia, che ne conta 31.

Un traguardo importante per l'Istituto omnicomprensivo "Bachmann" che negli ultimi anni ha dovuto programmare la didattica presso l'ex scuola elementare di Camporosso e la scuola primaria di Tarvisio città a seguito degli interventi di adeguamento sismico di entrambi i fabbricati per i quali l'amministrazione comunale ha stanziato circa 700.000 euro.

La scuola elementare di Tarvisio e, sotto, la materna Gianni Rodari

Si completerà così un lungo programma di lavori finalizzati a mettere in sicurezza e a ristrutturare i due edifici, che è iniziato nel 2022 quando i bambini sono stati trasferiti. Ad annunciarlo è il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette: «l'amministrazione comunale – spiega – ha stanziato 200.000 euro di fondi propri per finanziare gli interventi necessari alla definitiva sistemazione delle scuole di proprietà comunale. L'opera pubblica – aggiunge – è stata inserita nella seconda revisione del piano annuale 2024, approvato a fine aprile dal consiglio comunale».

Il progetto riguarda diversi interventi su entrambe gli edifici. Scendendo nel dettaglio, presso la scuola dell'infanzia, informa il primo cittadino, sarà realizzato il rivestimento a cappotto, la pittura di tutte le aule e l'intonaco colorato dei nuovi pilastri e soletta di collegamento, costituenti il rinforzo strutturale del fabbricato. Quanto alla scuola elementare, i nuovi interventi riguarderanno i servizi igienici, dove saranno necessari il rifacimento dei rivestimenti e dei pavimenti, la sostituzione dei sanitari e la fornitura e posa in opera di nuove tende in tutte le aule.

Le opere programmate riguarderanno anche la sistemazione dell'area verde esterna e della recinzione; infine, si provvederà alla realizzazione dei marciapiedi e alla sistemazione delle aree asfaltate.

Il programma di cantieri legati all'edilizia scolastica definito dall'amministrazione Zanette coinvolge pure l'asilo nido del capoluogo: «Sono tuttora in corso – conclude – anche i lavori di ampliamento del nido per i quali l'amministrazione comunale ha stanziato 256.000 euro grazie a contributi del Pnrr e della Regione».

A intervento ultimato sarà possibile così disporre di una nuova aula destinata alle attività del nido "il Cucciolo", struttura molto richiesta dalle famiglie tarvisiane che, nel 2023, ha festeggiato i 20 di apertura e sarà ripristinato il collegamento tra l'asilo nido e la vicina scuola dell'infanzia per l'espletamento del servizio mensa. —

TARVISIO

Esce di strada a Cave del Predil Motociclista ferito

È uscito autonomamente di strada, per cause in via di accertamento, un centauro tedesco di 62 anni. L'uomo viaggiava ieri mattina sulla strada statale 54, a bordo della sua moto Honda quando, intorno alle 12, in zona Cave del Predil, ha perso il controllo del mezzo scivolando per una ventina di metri sulla carreggiata. I sanitari l'hanno trasferito in elisoccorso in ospedale a Tolmezzo. I rilievi sono stati effettuati dai Carabinieri di Tarvisio.

TOLMEZZO

Comunità della Carnia Oggi in assemblea si elegge il presidente

È convocata per oggi alle 16.30 l'assemblea della Comunità di Montagna della Carnia. Tra i punti all'odg c'è l'elezione del presidente dell'ente. L'attuale, Ermes Antonio De Crignis, è in scadenza il 14 giugno. L'8 e 9 giugno i cittadini voteranno in Carnia il rinnovo di 18 amministrazioni comunali su 28 e il 12 luglio scadrà pure il mandato triennale della giunta. In aula pure il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2023.

VERSO IL VOTO A FORNI AVOLTRI

La corsa in solitaria di Sluga Obiettivo: rilanciare l'economia

FORNI AVOLTRI

Frequenta e ama Forni Avoltri e la Carnia da quando aveva 6 anni e ora che ne ha 66 il triestino ispettore capo della Polizia locale, prossimo alla pensione, Fulvio Sluga si propone, unico candidato sindaco a Forni Avoltri, a guidare il comune carnico per i prossimi cinque anni.

Tecnico di sci (oltretutto stella d'argento Coni e distintivo d'oro Fisi) fu uno degli ideatori del Biathlon Arena Carnia Piani di Luzza.

Rappresentò un ponte tra Forni Avoltri e Trieste nei rapporti istituzionali. Fu consigliere comunale e provinciale di Trieste per 12 anni, vicepresidente della Provincia di Trieste e assessore comunale a Trieste, dove ha coordinato vari eventi (come Adunata alpini 2004, visite e manifestazioni con il presidente della Repubblica), ha riorganizzato gli uffici del Comune su Economato, Eventi, Polizia Locale.

Da 30 anni opera nella Polizia locale, per quattro anni è stato capo segreteria in Regione. È molto attivo nell'associazionismo, da referente negli ultimi dieci anni per le Telecomunicazioni della Protezione civile dell'Ana di Trieste ha partecipato a parecchie emergenze (terremoti, alluvioni, aiuti all'Ucraina, pandemia).

FULVIO SLUGA
CANDIDATO SINDACO A FORNI AVOLTRI

> «Lavoreremo a una sinergia con i Comuni limitrofi, il nostro polo non deve essere la Cenerentola del turismo montano»

Ora con una lista civica composta, tra gli altri, anche dal consigliere regionale Manuele Ferrari, vuole portare il suo contributo a Forni Avoltri.

«Sicuramente – anticipa il suo programma – lavoreremo a una sinergia coi Comuni limitrofi e soprattutto con Sappada, con la quale siamo il sesto polo turistico montano, è necessario che Turismo Fvg ne tenga conto, sviluppando tutta una serie di attività a sostegno dell'economia turistica per portarci alla stessa stregua degli altri poli. Il nostro – continua il candidato sindaco – non deve essere la Cenerentola del sistema turistico montano: con Regione, Turismo Fvg va assolutamente valorizzata questa parte di territorio che ha potenzialità enormi specie dal punto di vista naturalistico (da Bordaglia al Coglians al Tuglia). Forni Avoltri deve diventare protagonista dal punto di vista turistico: ha una capacità di offerta che va sviluppata. Vanno inoltre sviluppate le attività che ci sono nelle frazioni, va trovata una soluzione per incentivare le strutture ricettive che sono in affanno. Ed è necessario sviluppare le attività imprenditoriali artigiane che ci sono a Forni Avoltri, Goccia di Carnia è sì un riferimento importante, ma ci sono pure altre realtà, vanno sostenute. E poi attenzione ai servizi: il cittadino di Forni Avoltri e frazioni non deve sentirsi ai confini dell'impero: per esempio dal medico di famiglia ai servizi agli anziani e alle persone fragili va garantita una rete di assistenza efficace». —

T. A.

VERSO IL VOTO AD AMARO

Ascolto e cura del territorio I punti fermi per Mainardis

Tanja Ariis / AMARO

Si propone agli elettori per guidare Amaro come sindaco, con la lista civica "Int di Damâr Vuê e Doman", per i prossimi cinque anni Cristiana Mainardis.

Responsabile del Servizio finanziario in Comune a Gemona, ha 47 anni, è sposata, ha due figli e la sua candidatura ad Amaro ha come avversario solo il quorum. Un nome, il suo, che unisce varie anime del paese. Ed è un passaggio del testimone tutto al femminile con la sindaca uscente, Laura Zanella, che le passa volentieri il testimone.

La candidatura di Mainardis nasce dal suo profondo attaccamento ad Amaro, dove vive dalla nascita, e dalla volontà di sviluppare il potenziale umano e territoriale del paese.

La appoggia una lista civica eterogenea e compatta, un mix di consiglieri uscenti e volti nuovi, tutti molto legati alla loro Amaro per il cui futuro vogliono lavorare uniti, concretamente e con coraggio.

Tra gli obiettivi Mainardis indica: «Rafforzare la comunità e coinvolgere i paesani e le associazioni, fare in modo che le famiglie e i giovani scelgano di rimanere nel nostro paese e che i nostri figli maturino un profondo senso di appartenenza e identità con il territorio. Valorizzare di più la zona industriale, in sinergia col Carnia Industrial Park: Amaro rappresenta la "Porta della Carnia" per l'accesso alle vallate dell'Alto Friuli e le sue infrastrutture devono rappresentare il biglietto da visita del nostro territorio». In programma naturalmente c'è la pista ciclabile di collegamento con la Ciclovia Alpe Adria per valorizzare Amaro e la Carnia anche turisticamente.

CRISTIANA MAINARDIS
UNICA CANDIDATA SINDACO NEL COMUNE DI AMARO

> «Occorre rafforzare la comunità e fare in modo che le famiglie e i giovani scelgano di rimanere nel nostro paese»

Emerge la volontà di prendersi cura del paese, «del patrimonio culturale e ambientale, di conservarlo, valorizzarlo, recuperarlo e anche di rigenerarlo, specie il centro storico del paese, la "Farie" e il complesso di via Fontana, l'area Cjar Martins e la strada che porta sul Monte Amariana, nonché la piana a sud dell'abitato compresa la zona del Mulino. Attenzione anche all'arredo urbano, in particolare alla sicurezza delle strade e dei paesani nella comunità».

Mainardis assicura massima attenzione al sociale, ai giovani e agli anziani, azioni a sostegno della genitorialità e dei nuclei familiari in difficoltà.

Intende «intraprendere una profonda azione di ascolto e confronto con cittadini e associazioni, al fine di superare spaccature e unire il paese. Acquisire le loro istanze, esigenze e bisogni, ma anche le loro idee e riflessioni così preziose per amministrare». Occhio di riguardo a interventi per rendere più accogliente Amaro e accelerazione delle opere in corso. —

GEMONA

Bonus per i centri vacanza: fino a 240 euro a famiglia

L'assessore Contessi: lavoriamo con varie realtà per dare un'offerta completa
Sono sei le proposte per l'estate e comprendono 1.825 posti complessivi

Sara Palluello / GEMONA

Il Comune di Gemona interviene a sostegno delle famiglie che iscriveranno i figli ai centri estivi. «L'amministrazione comunale è consapevole delle difficoltà di natura economica, e non solo, che i nuclei familiari con bambini affrontano quotidianamente e nel collocamento durante le vacanze estive – afferma l'assessore al Bilancio, Valentina Contessi –. Perciò, anche quest'anno, aiutiamo chi è interessato e in possesso della Carta famiglia concedendo un bonus da scontare sull'importo dovuto al gestore (Iva inclusa)».

Il contributo comunale verrà assicurato solo tramite chi gestisce i centri di vacanza per minori – regolarmente proposti ed attivati in ambito comunale – che aderiranno all'iniziativa. I bonus saranno di 30 euro a settimana fino ad un massimo di 240 euro per chi ha tre o più figli a carico; da 20 a 160 euro per nuclei con due figli e da 15 a 120 euro con un solo figlio.

Sport in piscina in un centro vacanza organizzato a Gemona

«L'obiettivo – annuncia Contessi – non è solo quello di favorire la socializzazione, lo sviluppo delle potenzialità individuali, l'esplorazione e la conoscenza del territorio a favore dei bambini e dei ragazzi, ma anche riconoscere e sostenere la fondamentale azione svolta dagli enti gestori i quali – con i servizi gestiti in proprio – perseguono finalità simili alla nostra nel supporto alle famiglie e nell'interesse della collettività. Non possiamo far altro che apprezzare le proposte in campo con l'auspicio che siano da esempio per altre e sempre più diversificate iniziative". Sei quelle confermate, che coprono un ampio arco temporale e tutte le fasce d'età, per 1.825 posti complessivi. Si va dal centro parrocchiale (1° – 26 luglio) dedicato a bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia fino alla quinta elementare; alla scuola dell'infanzia "P.T. Martina" di Ospedaletto (1° luglio – 2 agosto) per bambini dai 3 ai 6 anni che abbiano frequentato almeno un anno di scuola dell'infanzia; allo Junior Camp Multisport del Rugby Gemona (10 giugno – 6 settembre), per bambini dai 5 ai 13 anni; all'Asd Gemonese Calcio (10 giugno – 2 agosto), per bambini dai 5 ai 12 anni; al centro estivo Atlantis (10 giugno – 26 luglio), per bambini dai 4 ai 13 anni; all'English Summer Camp with Mrs Lisa & Mrs Erik (dal 10 al 28 giugno per ragazzi dai 6 ai 14 anni, dal 29 luglio al 2 agosto per bambini dai 3 ai 6 anni, e dal 2 al 6 settembre per ragazzi dai 11 ai 14 anni)».

Gli incentivi potranno essere scontati dall'importo dovuto al gestore

Siamo consapevoli delle difficoltà che le famiglie affrontano durante il periodo di sospensione delle lezioni e ci impegniamo a offrire un'ampia gamma di servizi – sottolinea l'assessore al Welfare e alla Salute Raffaella Zilli –. Stiamo lavorando per coinvolgere varie realtà al fine di garantire un'offerta estiva completa, inclusi i servizi mensa, pre e post accoglienza. L'obiettivo è ampliare e potenziare ulteriormente l'offerta nei prossimi anni». —

PRATO CARNICO

Mountain school Si parla di sicurezza in un incontro

Dopo la presentazione del programma avvenuta il 12 aprile presso l'Università degli Studi di Udine, è in arrivo la prima tappa dell'ottava edizione della Dolomiti Mountain school. Questo percorso è nato per favorire lo sviluppo di una cultura del paesaggio e una riflessione sui metodi e gli strumenti di governance e gestione dell'ambiente e del territorio, in particolare quello del Bene Dolomiti Unesco. Stavolta ci si confronterà sul tema della sicurezza in montagna che, come dice il titolo dell'incontro, "comincia prima di salire" . L'evento si svolgerà oggi, venerdì, dalle 9.30 alle 18, nell'Auditorium comunale di Prato Carnico in frazione Pieria. La giornata inizierà con i saluti di Pierpaolo Zanchetta, del Servizio biodiversità della Regione, cui seguirà la presentazione del programma, a cura di Gianpaolo Carbonetto, giornalista e studioso di culture della montagna e coordinatore della Dolomiti Mountain School. Seguiranno interventi da parte di esperti in vari campi, fra loro Marika Freschi e Ivan Da Rios, gestori del Rifugio Pordenone di Cimolais.

BUJA

Elenco dei lavori pubblici all'esame del Consiglio Arriva il nuovo segretario

Letizia Treppo / BUJA

È fissata per questa sera alle 20.30 in sala consiliare la seduta del consiglio comunale di Buja.

Sono sette i punti all'ordine del giorno. All'approvazione dei verbali della precedente seduta seguirà l'illustrazione e approvazione del regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria.

Si passerà poi all'esame di materie economiche che riguardano il rendiconto di gestione dell'esercizio 2023, il secondo aggiornamento al programma triennale 2024/2026 dei lavori pubblici, con riferimenti a quelli previsti per quest'anno, nonché la modifica al Documento unico di Programmazione che riguarda il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi.

Infine, oggetto di dibattito sarà la seconda variazione al bilancio di previsione finanziario.

«Si parlerà – commenta il sindaco Silvia Pezzetta – di importi notevoli. L'avanzo amministrativo, dell'ente risultato dalla gestione 2023, ammontava a 3 milioni 629 mila, di cui quello libero disponibile copre un importo pari a 1 milione 851 mila euro. Per quel che riguarda la seconda variazione al bilancio di previsione, si tratta di 1 milione 512 mila euro. Parte di queste risorse economiche sarà utile a portare avanti il progetto delle asfaltature che abbiamo già avviato negli anni scorsi».

Per la prima volta, a seguito della convenzione stipulata con il Comune di Povoletto, a seguire l'incontro in qualità di segretario comunale sarà il dottor Roberto Rossi. —

VERSO IL VOTO A MAGNANO IN RIVIERA

Michelizza attacca Moro sul confronto elettorale

MAGNANO IN RIVIERA

«Mi sorprende che, dopo aver governato per 5 anni proponendo scarsissime occasioni di confronto con cittadini e associazioni, all'improvviso la sindaca uscente Roberta Moro senta la necessità di ascoltare gli altri, addirittura in un confronto a tre. Obiettività e approccio costruttivo non sono certo caratteristiche che hanno contraddistinto finora la sua amministrazione». Replica così Carlo Michelizza, candidato sindaco della lista Futuro in Riviera, alle accuse mosse nei suoi confronti dalla Moro per non aver accettato il suo invito ad una serata di confronto.

«Se riteneva, inoltre, veramente importante questo appuntamento, avrebbe potuto proporcelo o preavvisarci all'inizio della campagna e programmare la serata fin da subito e non ora che siamo agli sgoccioli del tempo a disposizione. Per tutta la campagna elettorale – prosegue Michelizza – la sindaca invece di presentare il suo programma, non ha fatto altro che denigrare i componenti della nostra squadra e le nostre proposte. Invitiamo quindi la candidata ad approfittare delle ultime serate a sua disposizione per iniziare a esporre i suoi progetti entrando in dettaglio. Sono certo, infatti, che i cittadini di Magnano in Riviera saranno perfettamente in grado di decidere autonomamente chi votare, preferendo a poche idee confuse proposte concrete e una lista composta da magnanesi con professionalità attinenti alle idee proposte e quindi in grado di portarle a termine». —

L.T.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Un'area verde a Caporiacco Il progetto passa in giunta

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Nella riunione di giunta comunale conclusiva del mandato del sindaco Luca Ovan è stato approvato progetto esecutivo dei centri minori con inizio lavori entro 30 giugno.

«L'ammodernamento di un territorio avviene per piccoli passi, ma con una visione globale e programmata, come l'avvio di queste due opere che rappresentano un tassello importantissimo per il miglioramento della vita della popolazione del Comune di cui sono sindaco» commenta Ovan.

Nella frazione di Mels è stata identificata la necessità di ampliare i parcheggi a causa delle strade circostanti caratterizzate da una limitata larghezza che non consentono la sosta. Il progetto prevede la realizzazione di 24 stalli, compreso uno per disabili, per agevolare le manovre di parcheggio. Lungo via Paradise tra i nuovi parcheggi e la sede stradale attuale è prevista la realizzazione di un marciapiede largo 1,50 metri, considerando che il lato opposto non è continuo e presenta una larghezza insufficiente, rendendolo inidoneo ai pedoni, in particolare per le persone disabili.

Caporiacco soffre per la mancanza di spazi aggregazione e di parcheggi. Vista la chiesa parrocchiale, dove sono stati effettuati interventi di riqualificazione con la creazione di uno spazio pavimentato in pietra, protetto dalla viabilità mediante dissuasori verticali, è stata riconosciuta l'importanza di intervenire sul lato ovest per completare e ampliare la piazza.

L'area verde progettata fra via San Daniele e via Fagagna

Tra via San Daniele e via Fagagna, si trova un'area pubblica ampliabile con la demolizione di un vecchio edificio abbandonato e l'utilizzo dello spazio adiacente di pertinenza, previa acquisizione dell'intera area privata con procedura d'esproprio per pubblica utilità.

Da questi presupposti è nata l'idea del progetto di un intervento di riqualificazione e di ampliamento dell'area a servizio della collettività per ottimizzare l'utilizzo e la fruibilità di questa zona.

«Oltre ai parcheggi – annuncia il primo cittadino uscente – questi spazi saranno attrezzati con panchine e aree verdi, destinati agli incontri, alla lettura e al relax dei residenti. Particolare attenzione inoltre è stata rivolta alle finiture degli elementi costituenti il nuovo centro di aggregazione e in particolare ai percorsi pedonali curvilinei di collegamento, alla piazzola di manovra con accesso da via San Daniele, ai parcheggi con possibilità di manovra sicura e accesso agevole, agli elementi di arredo costituiti dalle panchine prefabbricate curvilinee, all'illuminazione sia dell'area parcheggi e sia dell'area e percorsi pedonali a led». —

A.C.

SAN DANIELE

Strade e illuminazione Il tesoretto comunale speso per investimenti

L'avanzo è di un milione di euro, la metà sarà impiegata
Il sindaco: rifaremo la copertura della Casa del Trecento

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Sfiora il milione di euro l'avanzo d'amministrazione 2023 del Comune di San Daniele, cifra record («frutto – sottolinea il sindaco Pietro Valent – di un'attenta razionalizzazione della spesa e della capacità di attrarre risorse esterne») grazie alla quale l'ente potrà dare attuazione, nei prossimi mesi, ad una serie di importanti opere pubbliche.

«Il bilancio comunale – dichiara il primo cittadino – si dimostra di anno in anno più solido. Nonostante le difficoltà provocate dal periodo Covid siamo riusciti a consegnare avanzi consistenti, che consentono poi di programmare investimenti significativi. Di volta in volta – commenta – qualcuno mi dice che le cose cambieranno, ma da ragioniere qual sono ho il piacere di smentire il pronostico con i fatti». Approvato dalla giunta in occasione dell'ultima seduta, il rendiconto dell'esercizio 2023 dovrà ora approdare in aula per l'avallo definitivo (la data per la convocazione dell'assemblea non è stata ancora individuata, ma la seduta dovrebbe tenersi fra circa un mese e mezzo): a quel punto si potrà dare attuazione alle linee politiche definite per l'utilizzo delle risorse, in una misura che secondo le previsioni supererà la metà dei fondi disponibili.

«Stimiamo di impiegare circa 560 mila euro», conferma Valent, accennando ad alcuni dei prioritari filoni d'intervento: «Oltre 150 mila euro – dettaglia – sono destinati a lavori di sistemazione stradale; con un importo di circa 30 mila euro provvederemo al potenziamento e all'efficientamento di vari punti luce sul territorio, e ulteriori 30 mila finanzieranno opere di regimazione delle acque. Quarantacinquemila euro integreranno il contributo ottenuto dal Comune per la realizzazione dell'ascensore nell'ex albergo Italia, mentre 105 mila confluiranno nei fondi del progetto – in corso – di realizzazione della nuova autostazione; altri 30 mila euro serviranno per attività programmate nell'asilo nido di via Sottomonte, 55 mila euro completeranno la copertura economica del progetto di costruzione di una passerella sul Ledra (unendosi ai fondi ottenuti tramite la concertazione fra i Comuni di San Daniele e Majano e la Regione e fra la stessa e la Comunità Collinare). In previsione – annuncia quindi – pure il rifacimento della copertura della Casa del Trecento, sede gli alpini, cui abbiamo riservato 60 mila euro». Grazie all'avanzo d'amministrazione si provvederà anche al completamento del piano di adeguamento antincendio della palestra Altan (con 20 mila euro) e alla sistemazione, come da direttive espresse dall'assemblea civica, dal parco giochi Città di Altkirch, che necessita di parecchie migliorie: stanziati allo scopo 45 mila euro. «Queste le linee di indirizzo principali, cui si affiancheranno vari interventi minori», conclude il sindaco. —

MAJANO

Rassegna teatrale Studenti sul palco all'auditorium

È ripartita la Rassegna teatrale studentesca, a Majano, promossa dalla Consulta dei giovani – in collaborazione con il Comune e la Comunità collinare – e dedicata ai gruppi scolastici. «A inaugurarla – informa l'assessore alla Cultura e alle Politiche giovanili Giulia Benedetti – è stato il Gruppo teatrale dell'Isis Manzini di San Daniele. Domenica 9 giugno sarà la volta della Compagnia della Cornoventraglia, dell'Isis D'Aronco di Gemona, che metterà in scena "Pazzi da (s)legare"». A concludere il ciclo sarà la Compagnia del Mandarino del liceo Sello di Udine, che si esibirà venerdì 21 giugno con "Komplotto e Fallimento". Gli spettacoli si terranno nell'auditorium comunale: sipario alle 20.30.

L.A.

RAGOGNA

Storie e memorie due giorni di iniziative con le associazioni

RAGOGNA

Prima edizione di "Sun di storie e di memorie" manifestazione in esordio che avrà luogo a Ragogna questo fine settimana organizzata da "Reunia", in collaborazione con Folkest, per la valorizzazione della musica popolare friulana. Promotrice e anima dell'iniziativa che si svolgerà domani e domenica che accoglie una sinergia di 10 associazioni è Antonella Molinaro. Domani si inizia con la Caccia al tesoro archeologica di Villuzza: con i ragazzi per la scoperta e riscoperta della frazione in forma partecipata con la popolazione e gli anziani locali. A seguire pomeriggio in castello dalle 14.30 alle 17.30: laboratorio di musica e canto con"Ance e corde nel vento" scuola di musica popolare. Alle 20.30 concerto di musica folk e sperimentale nella Pieve del Castello Domenica tutto in Castello: il programma inizia alle 10 con due camminate, una naturalistica ed una visita guidata al castello sul monte di Ragogna, proseguirà con il laboratorio di canto e musica. Dalle 14.30 musica in libertà con i musicisti folk friulani con "Ance e corde nel vento," il laboratorio di canto spontaneo dell'associazione Tomat e tutto si concluderà con la Fieste da Sedon 2024 – Anteprima di Folkest. Il punto di forza del progetto è la sinergia tra tutti gli attori per la promozione, valorizzazione e riscoperta di luoghi anche attraverso l'utilizzo della lingua friulana e lo sviluppo di un programma musicale che metta in risalto sia le radici locali che le contaminazioni e la multiculturalità così come era negli ideali perseguiti da Glauco Toniutti, già presidente di Reunia, scomparso nel 2022. —

M.C.

VERSO IL VOTO A RIVE D'ARCANO

La sfida di Contardo «Tante le opere da portare avanti»

Maristella Cescutti / RIVE D'ARCANO

Senza competitor la corsa di Gabriele Contardo sindaco uscente di Rive D'Arcano alla sua quarta fascia tricolore, quorum permettendo. I punti centrali del programma elettorale del candidato e della sua lista "Rive D'Arcano con la gente per la gente" partono dal dare continuità all'ampio lavoro svolto nel mandato 2019-2024 con l'obiettivo di portare a termine i progetti ancora aperti, e di proporne di nuovi. Al primo posto del nuovo programma ci sarà la realizzazione delle opere per le quali sono già stati ottenuti importanti finanziamenti, come l'adeguamento antisismico e l'efficientamento energetico della scuola primaria, la realizzazione della ciclovia del torrente Corno, il primo lotto di recupero dell'exmacello, il secondo lotto di manutenzione del torrente Patòc, l'installazione di un impianto fotovoltaico sul bocciodromo comunale e l'ampliamento degli spogliatoi del campo di calcio "Quinto Pressacco".

La nuova amministrazione darà seguito a tre studi di fattibilità, già eseguiti, per il miglioramento della sicurezza stradale lungo la Strada regionale da Rivotta a Rodeano Alto, la ciclovia Carpacco-Rodeano Basso e la sistemazione idraulica della rete idrografica lungo via Udine a Rive d'Arcano. Altri obiettivi, in prospettiva nei prossimi cinque anni di amministrazione sul piano urbanistico riguardano la conclusione della variante generale di aggiornamento del Prgc, al Piano paesaggistico regionale, la conclusione del "Biciplan comunale" e la costituzione del "Contratto di fiume del torrente Corno".

Il sindaco uscente Gabriele Contardo che si ricandida

Per quanto concerne l'assistenza, centrale sarà il progetto "Domiciliarità leggera" che ha visto recentemente nascere un gruppo di volontari a sostegno delle persone anziane e sole. Nell'ambito associativo inizieranno le attività della neonata "Consulta delle associazioni" e sarà confermato il sostegno economico, logistico e burocratico offerto ai sodalizi in questi anni. Nel settore produttivo e agricolo sono previste azioni di sostegno e promozione delle aziende locali e una forte collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. «Attenzione infine per cultura e turismo, verso quest'ultimo settore si sta ultimando il progetto di due percorsi turistici pedonali. Mentre il forte Col Roncone – conclude Gabriele Contardo – sarà il punto centrale dedicato alla cultura, assieme alla biblioteca comunale». —

CIVIDALE

Ancora attriti in maggioranza sulla discarica nell'ex cava

Stallo sul ricorso contro la sentenza del Tar che ha autorizzato il progetto La Lega preme per appellarsi al Consiglio di Stato, contrari Forza Italia e Balloch

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il piano di realizzazione di una discarica nell'ex cava Murà continua ad infiammare il confronto politico cividalese, provocando attriti tra le componenti del consiglio. A giorni di distanza, ormai, dalla formale richiesta – da parte dell'opposizione – di convocazione di una seduta straordinaria e urgente dell'assemblea civica per discutere e votare una mozione che impegnerebbe la giunta a presentare ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza con cui il Tar del Friuli Venezia Giulia ha autorizzato il progetto, cresce la tensione su una vicenda che, notoriamente, non vede allineate le varie forze della maggioranza: a favore dell'impugnazione è il gruppo della Lega, cui appartengono sia il sindaco Daniela Bernardi che gli assessori Rita Cozzi e Flavio Pesante e il consigliere (comunale e regionale) Elia Miani; contraria Forza Italia, che fa capo a Roberto Novelli (e che in giunta è rappresentata dalla vicesindaco Giorgia Carlig e dall'assessore Catia Brinis), cauta la Lista Balloch (Giuseppe Ruolo e Angela Zappulla gli esponenti di quest'ultima in esecutivo). Equilibri incerti, dunque.

«Dalla pubblicazione della sentenza del Tar – premette la prima cittadina – ci sono sei mesi di tempo per decidere se ricorrere al Consiglio di Stato. Abbiamo avviato una serie di valutazioni, approfondendole – proprio in ragione del fatto che le tempistiche lo consentono – tramite il confronto con gli uffici e con il nostro legale. Obiettivo è arrivare ad una decisione atta a salvaguardare il territorio, tenendo presente che questa amministrazione, in continuità con la precedente, ha sempre dichiarato la sua contrarietà all'apertura di ulteriori discariche nel contesto in questione. In Conferenza dei servizi ci siamo puntualmente espressi in tal senso».

Conferma Miani: «Il ricorso al Consiglio di Stato – dice – ci sembra atto dovuto nei confronti della comunità, per non lasciare nulla di intentato, andando fino in fondo: la spesa da sostenere non è certo esorbitante».

Balloch, per parte sua, ricorda che «l'autorizzazione regionale evidenziava che sotto il profilo delle leggi in vigore e dell'impatto ambientale l'attività non potrà avere alcun impatto negativo sul territorio, altrimenti non sarebbe stata possibile una valutazione favorevole, considerate le pesanti prescrizioni previste».

E Novelli rileva che «tutti gli uffici regionali deputati all'analisi dei documenti legati al procedimento autorizzativo per l'apertura della discarica hanno espresso parere favorevole». «Fermo restando – dice – che salute pubblica e tutela ambientale costituiscono pilastri strategici e fondamentali, alla luce degli approfondimenti effettuati, delle autorizzazioni degli uffici della Regione e della sentenza del Tar il nostro gruppo conferma la propria contrarietà all'ipotesi di un ulteriore ricorso». —

LA CRONISTORIA

2018 si inizia a parlare del piano di realizzazione di una discarica nell'ex cava Murà

Gennaio 2021 viene lanciata una petizione popolare contro il progetto

Maggio 2021 il Servizio regionale disciplina gestione rifiuti e siti inquinanti respinge il progetto

Marzo 2022 il Tar lo riammette

Luglio 2023 la Regione autorizza il piano

Ottobre 2023 i Comuni di Cividale e Premariacco presentano ricorso al Tar

Aprile 2024 il Tar si pronuncia a favore del progetto, autorizzandone l'attuazione

Inizio maggio 2024 il Comune di Premariacco decide per il ricorso al Consiglio di Stato

WITHUB

VERSO IL VOTO A POVOLETTO

Lupi e Tondo con Lisa Rossi Un evento stasera a Grions

POVOLETTO

Stasera alle 18, alla Frasca di Grions del Torre l'onorevole Maurizio Lupi, presidente della componente Noi con l'Italia – Usei del Gruppo Misto, e Renzo Tondo, coordinatore triveneto del movimento, sosterranno la candidatura a sindaco di Povoletto di Lisa Rossi, appoggiata dalle liste "Dalle radici il futuro" e "Ci mettiamo il cuore". Il 3 giugno, alle 20.30, in Sala Degano (a Povoletto) si terrà invece un incontro con l'onorevole Vannia Gava, viceministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica: ci si focalizzerà sulle possibilità di intervento nei settori delle energie rinnovabili, di comunità energetiche, biomassa e biogas.

«Vogliamo così dimostrare il nostro forte impegno per lo sviluppo del comprensorio di Povoletto e la volontà di lavorare in sinergia con le istituzioni regionali e nazionali per realizzare progetti e iniziative a beneficio della comunità», dichiara Lisa Rossi, già assessore, che si presenta alle amministrative dell'8 e 9 giugno alla guida di due team, come detto, composti da persone «nuove»: «I loro esponenti – dichiara – sono accomunati dalla passione per il territorio, da una forte dinamicità e da un metodo di lavoro concreto». Durante la campagna elettorale Rossi non si è limitata all'elencazione degli obiettivi che si prefigge per il mandato, coinvolgendo invece i cittadini in una serie di tavoli di lavoro su specifici argomenti, «per dimostrare – ribadisce – la concretezza del programma».

Maurizio Lupi (Noi con l'Italia)

Ogni incontro ha registrato la partecipazione di referenti dell'amministrazione regionale o nazionale, «a testimonianza del fatto – sottolinea l'aspirante sindaco – che l'operatività è reale e non semplice millanteria». «La fiducia con le persone e gli elettori – conclude – è nata strada facendo. Mi è stato chiesto di continuare l'attività politica: i cittadini mi hanno proposto di sviluppare progetti e questo è quanto ho recepito nel programma, grazie all'impegno e alla collaborazione eccezionale di molti. Siamo anche riusciti a coinvolgere residenti unitisi spontaneamente al gruppo per condividere le loro posizioni».

Rossi dovrà confrontarsi con il primo cittadino uscente, Giuliano Castenetto, e con un terzo competitor, Oliviero Paoletti. —

L. A.

VERSO IL VOTO A PULFERO

Si presentano le due liste targate Melissa

Le liste Insieme per Pulfero, composta dalla quasi totalità degli esponenti dell'attuale maggioranza consiliare, e Uniti per Pulfero (nuova formazione a supporto del sindaco uscente del centro valligiano, Camillo Melissa) si presenteranno agli elettori questa sera, alle 20, al ristorante Al Lupo (nella frazione di Podpolizza, presso il campo sportivo); un secondo momento di confronto con la cittadinanza è in calendario per martedì 4 giugno, sempre alle ore 20, a Casa Raccaro, nell'abitato di Biacis. Giovedì 6 giugno, infine (alla stessa ora), la campagna elettorale si chiuderà nella sede dell'Associazione Tarcetta, nell'omonima borgata. Priorità programmatica del team di Melissa, che ambisce al terzo mandato, è il completamento di tanti progetti in itinere, spaziando dal campo delle infrastrutture a quello dei servizi alla comunità. L. A.

VERSO IL VOTO A PASIAN DI PRATO

Da Fedriga a Locatelli: i "big" della Lega a sostegno di Peressini

PASIAN DI PRATO

Continuano gli incontri di presentazione delle quattro liste che sostengono la candidatura a sindaco di Juli Peressini, ovvero Lega, Uniti per Pasian, Gruppi Civici Pasian di Prato e Peressini Sindaco. «Donne e uomini della società civile, 58 persone del nostro territorio, note e stimate in ambito locale e inserite in ambito sociale, senza altri fini o rivendicazioni, ma solo per migliorare Pasian», sottolinea la candidata sindaco. Negli incontri, svolti in tutte le frazioni, «abbiamo riscontrato un grande afflusso di concittadini interessati a conoscere il nostro programma: le soluzioni in tema di viabilità e sicurezza stradale, soprattutto per Santa Caterina, grazie anche all'intervento dell'onorevole Pizzimenti con aggiornamenti sulla Tangenziale sud», indica Peressini, che elenca anche gli incontri con gli assessori regionali Zilli, Zannier e Rosolen, con il viceministro Gava e il ministro per le disabilità, Locatelli. Peressini ha potuto contare anche sulla visita del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, «che nel suo intervento ci ha stimolato a continuare nel percorso intrapreso, di maggiore dialogo con i cittadini e condivisione dei progetti, lasciando da parte inutili polemiche. Di grande sostegno anche la presenza dei candidati Lega alle Europee».

Nei prossimi giorni «i concittadini potranno incontrarci ancora nei vari banchetti che organizzeremo nelle piazze per parlare con la gente. Cittadini che dopo la disponibilità al tradizionale confronto pubblico ad oggi garantita solo da me, attendono che anche i due avversari si dichiarino pronti al dibattito», conclude la candidata sindaco. —

R.Z.

NIMIS

Furto in casa rubati orologi per 1.500 euro

Gli hanno sottratto dalla sua abitazione tre orologi e alcuni monili per un valore complessivo che si aggira intorno ai 1.500 euro. Si tratta di un altro furto in casa, l'ennesimo, che questa volta è stato compiuto a Nimis. Il proprietario, un uomo di 52 anni, si è accorto che qualcuno era intrato in casa, danneggiando una finestra, tra le 15 e le 15.30 di ieri. Poco più tardi ha presentato denuncia ai carabinieri di Tarcento.

CIVIDALE

Gioco di ruolo e visita guidata sulle orme dei longobardi

CIVIDALE

S'intitola "Prima che il gallo canti" ed è un'avventura ispirata a "Dungeons & Dragons", il gioco di ruolo fantasy più conosciuto al mondo: fra il monastero di Santa Maria in Valle e il tempietto longobardo ci si potrà divertire, domani, con una "missione" ambientata nell'età longobarda. In un'unica sessione, dalle 15 alle 18, numerosi partecipanti – suddivisi in più tavoli da gioco e guidati da un game master – potranno calarsi in una trama fantasy che immergerà, appunto, nei tempi della dominazione in Italia dell'antica popolazione germanica. L'iscrizione, effettuabile tramite il portale Eventbrite, darà diritto alla consegna di un manuale della one-shot e ad una visita guidata gratuita, che partirà alle 14 dall'area della Gastaldaga. "Prima che il gallo canti", ideato e scritto da Emilio Palmerini e Giada Taribelli e prodotto dall'associazione Italia Langobardorum in collaborazione con Gummy Industries, potrà anche essere scaricato dagli interessati per competere in autonomia. I partecipanti interpreteranno il ruolo di un gruppo di avventurieri longobardi chiamati a risolvere un oscuro mistero celato tra le mura di una comunità monastica dell'VIII secolo. —

L.A.

PASIAN DI PRATO

Il Ventaglio d'arpe di scena all'auditorium

PASIAN DI PRATO

Torna in scena il Ventaglio d'arpe, ensemble musicale friulano che festeggia quest'anno i suoi primi 20 anni di formazione. Appuntamento sabato 1 giugno alle 20.30 a Pasian di Prato, all'Auditorium comunale Venier. La serata vedrà i giovani arpisti esibirsi sotto la direzione dell'ideatrice della compagine, la professoressa Patrizia Tassini, già docente al conservatorio Tomadini di Udine e rinomata arpista in tutto il mondo. A impreziosire la performance, due solisti d'eccezione: il flautista Giorgio Marcossi e il soprano Giulia Della Peruta. Il programma spazierà dalla musica classica, trascritta ad hoc per il gruppo, composto da una quindicina di arpe classiche, alla musica da film, passando per le più celebri arie d'opera. —

A Manzano un'iniziativa per celebrare la nascita dell'area che ospita le feste dell'Unità, oggi al centro di un contenzioso

Dal post-Bolognina alle battaglie legali Trent'anni di storia al parco Sartori

L'ANNIVERSARIO

TIMOTHY DISSEGNA

Da Piero Fassino a Nada, passando per Pierluigi Bersani, Frankie hi-nrg mc fino ad arrivare a Renzo Tondo e Debora Serracchiani. Fin dalla sua inaugurazione nel 1999 – ma anche nei cinque anni precedenti – il Parco Sartori è stato un luogo centrale nella vita aggregativa e politica del centrosinistra, nato proprio grazie all'investimento dell'allora Partito democratico della sinistra che ne acquistò la proprietà da Fulvio Braidotti.

Era la prima metà degli anni Novanta, infatti, quando il Pds decise di vendere quella che fino ad allora era stata la sede dapprima del Partito comunista mandamentale, quindi del Pds con la svolta della Bolognina. Grazie alla somma ricavata e a ulteriori donazioni da parte di cittadini manzanesi, fu possibile acquistare il terreno – che gestiva già da qualche tempo – per realizzare un'area attrezzata da dedicare alla Festa dell'Unità (e non solo). La prima ad essere celebrata qui fu proprio nel 1994 e qui, ieri sera, si sono ritrovati esponenti del Pd locale e regionale, frequentatori del parco e volontari che hanno voluto ripercorre questi decenni di storia. Una storia più forte dell'incendio che scoppiò nel 2001, divorando la vecchia casetta. Presenti, tra gli altri, la segretaria regionale Caterina Conti, l'ex Cristiano Shaurli e il candidato sindaco Mauro Drusin.

A ricordare quegli inizi è anche la quercia donata all'epoca dall'imprenditore Pierluigi Zamò, cresciuta e oggi possente nel giardino, ma soprattutto la memoria storica Danilo Covazzi. «Volevamo creare un'area – ricorda l'ex esponente comunista – dove si superassero steccati e razzismo e ci siamo riusciti. Qui abbiamo avuto personaggi come Demetrio Volcic, facendo grandi dibattiti. Tutt'ora è un punto di riferimento ed è un messaggio che abbiamo fatto passare in paese, seppur con grosse difficoltà. E alcuni ancora non lo digeriscono» . Il riferimento è alle proteste arrivate negli ultimi anni da parte di alcuni residenti, presentando anche reclami all'amministrazione comunale. «Questo – rileva l'ex segretaria locale dei Ds, Sabina Capone – è un luogo che ha una sua unicità. Serviranno certamente ulteriori passi per proseguire, ma un futuro ci deve essere, perché 30 anni non si possono cancellare così».

La festa di ieri. In alto l'inaugurazione del parco e, a destra, la ricostruzione della casetta dopo l'incendio

Oggi la proprietà dell'area è in capo alla Fondazione del Fondazione per il Riformismo nel Friuli Venezia Giulia, che ha raccolto l'eredità patrimoniale dei Ds, scontrandosi negli ultimi anni con il Comune per la presenza di manufatti ritenuti abusivi. Una vicenda finita davanti al Tar, con alcune strutture che sono state già rimosse prima del pronunciamento dei giudici. «Stiamo cercando di sistemare la zona – spiega il presidente della Fondazione Alessio Di Dio – e dobbiamo fare una convenzione con il Comune, ma è da settembre dell'anno scorso che chiedo di poterla firmare senza ottenere risposta».

Al di là di questa querelle, partita ormai quattro anni fa con alcuni controlli della Polizia locale, rimane la volontà di preservare la zona come un punto di aggregazione, anche per culture diverse come dimostrano le diverse feste etniche organizzate qui negli anni: «Il Pds riqualificò l'area, che in origine era una sorta di discarica, per metterla a disposizione di tutti anche se si trattava di un'area privata. Ma da allora i gestori hanno sempre permesso a tutti di venire qui per giocare e ritrovarsi». —

CODROIPO

Corte Bazàn rinasce: un luogo di cultura con eventi e concerti

A Goricizza lavori negli spazi di proprietà della parrocchia
Da giugno anche spettacoli e iniziative per i più piccoli

Lavori in corso dentro e fuori gli edifici che si affacciano su Corte Bazàn: l'investimento è di 300 mila euro

Viviana Zamarian / CODROIPO

Luogo di cultura, innanzitutto. Aperto alla musica, al teatro, al cinema. L'antica Corte Bazàn è, soprattutto, uno spazio di aggregazione, perseguendo quell'ideale che trent'anni fa aveva spinto la frazione di Goricizza di Codroipo a pensarlo come una "casa della comunità". Uno spazio che necessitava di una ristrutturazione importante e dove oggi sono in corso i lavori per il restauro e la messa in sicurezza di alcuni dei suoi edifici grazie a un intervento finanziato dalla Regione (i fondi ammontano a 300 mila euro). Si è proceduto con il restauro della facciata dell'immobile che si affaccia su piazza della Chiesa, sono stati rifatti gli interni e il tetto: l'obiettivo è togliere le impalcature a ottobre per avere così a disposizione cinque sale polifunzionali - tra piano terra e primo piano - da destinare alle associazioni o a uso della parrocchia (proprietaria dello stabile). I lavori, però, non fermano gli eventi. Già, perché nonostante il cantiere tutto è pronto per ospitare nel parco della Corte Bazàn la rassegna estiva organizzata dall'associazione culturale omonima, in sinergia con la parrocchia di San Bartolomeo di Goricizza, le associazioni musicali Sante Sabide e Città di Codroipo, l'associazione teatrale Zerotraccia e l'associazione La Pannocchia «per offrire – riferisce il presidente dell'associazione Corte Bazàn Andrea Tubaro – una visione lungimirante proiettata al futuro che porta con sé un messaggio di apertura al prossimo e di condivisione facendo diventare questa corte un luogo dedicato alla cultura, all'aggregazione e al sociale».

Si inizierà dal 14 al 16 giugno con "La musica è… servita" un fine settimana tutto dedicato alla musica, per poi proseguire con la rassegna "Teatro in corte" (prima serata sabato 22 giugno , alle 21, "E tu, muta") e con l'attesa "Tagliata in Cort", giunta alla sua dodicesima edizione in programma venerdì 28. Si proseguirà a luglio: il 3 con Notis ta la cort, il 7 con Stand Up Circus, spettacolo per bambini, il 26 e il 27 con la serata enogastronomica "Alla scoperta delle specialità regionali italiane" e poi dal 5 al 9 agosto "Settimana insieme", organizzata dal gruppo della Pastorale giovane della parrocchia, il 24 e il 25 sagra paesana di San Bortul e il 29 agosto concerto lirico "Sentimenti, amori e intrighi nel mondo dell'opera". Il tutto sotto le stelle, immersi in una corte che conserva la tradizione degli antichi luoghi di ritrovo dove, appunto, si faceva comunità. —

Le risorse arrivate dalla Regione Il cantiere ultimato entro l'autunno

La ricostruzione grafica del parco Lucyland ispirato a Lucia Valvason

CODROIPO

Una marcia dell'Andos per raccogliere fondi destinati a Lucyland

CODROIPO

Una marcia non competitiva per ricordare Lucia Valvason. Lei, che amava correre e che con l'attività sportiva aveva lottato contro la malattia che le era stata diagnosticata nel 2017 e che se l'è portata via per sempre a 38 anni lo scorso giugno. Il comitato di Codroipo dell'Andos in collaborazione con il Cai Codroipo, l'Aps Lucyland, l'Atletica 2000, l'Asd Rivolto, il gruppo alpini di Codroipo, la Pro loco Zompicchia, la cooperativa Itaca con il patrocinio del Comune e il contributo della Regione, ha dunque promosso l'undicesima "Marcia dei due parchi", come "Primo memorial Lucia Valvason" in programma domani. Una manifestazione podistica a passo libero, aperta a tutti, con un percorso segnalato di dieci chilometri su strade secondarie e sterrate (le iscrizioni si possono effettuare oggi dalle 19 alle 22 e domani dalle 16 alla sede Cai, agli impianti base di Codroipo.

Si partirà alle 18 dal campo sportivo del capoluogo del Medio Friuli. Per partecipare è previsto un contributo a sostegno dell'Aps Lucyland di 10 euro (bambini fino a 8 anni gratis) comprensivo di gadget, ristori e pasta finale.

Il ricavato verrà interamente donato per la realizzazione del parco giochi inclusivo Lucyland che il marito di Lucia, Gianmarco Toneatto, vuole costruire nel comune di Bertiolo, paese di origine della 38enne. L'area verde è già stata individuata, vicino alla casetta dell'acqua tra le vie Braide e degli Orti. Ora però servono le risorse. Perché per poter attrezzarla con tanti giochi servono oltre 400 mila euro. Il tema del parco giochi, che si estenderà su circa 700 metri quadrati, sarà quello marino «perchè Lucia amava il mare – ha spiegato Gianmarco –. Ogni dettaglio è stato progettato con cura, proprio per dare la libertà a tutti i bambini di vivere a pieno la magia di questo posto offrendo loro dei momenti di crescita, di gioia e di condivisione. Dai tradizionali scivoli e altalene, fino ai percorsi sensoriali e giochi interattivi». — V.Z.

PRADAMANO

Parte la Festa dell'Unità Chioschi, concerti e domani c'è Bonaccini

PRADAMANO

In occasione della 75ª edizione, la Festa dell'Unità di Pradamano, in programma dal 31 maggio al 2 giugno al parco Rubia, cala l'asso. Sabato 1 giugno, alle 18.30, al consueto appuntamento politico interverrà il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, capolista del Partito democratico nella circoscrizione Nordest per le europee. Con lui anche la candidata del Fvg, Sara Vito (già assessore regionale) e la segretaria del Pd Fvg, Caterina Conti.

«Per questo importante traguardo – commenta la segretaria del circolo Pd di Pradamano, Annamaria Menosso – il momento politico sarà particolarmente autorevole e interessante. Avere ospite Bonaccini, presidente di una Regione importante sia dal punto di vista geopolitico e di rappresentanza, sia dal punto di vista economico e sociale, una delle regioni trainanti del nord e del Paese, modello di cooperazione, è certamente un eccezionale momento di confronto, arricchito naturalmente da Sara Vito, che è stata assessore regionale e attualmente impegnata come segretaria Pd della provincia di Gorizia, una persona che in maniera seria ha dato il suo contributo come amministratore. Anche nella sua veste di presidente nazionale del Pd, Bonaccini renderà vivace e coinvolgente il momento di approfondimento politico grazie al confronto con Conti». Per i due candidati del Pd, continua Menosso, «ci impegniamo a lavorare perché ci possano rappresentare quel collegamento che ci deve essere tra il territorio e il centro, quindi tra una regione come il Fvg e l'istituzione Europa, nella quale noi crediamo». La tre giorni di festeggiamenti si aprirà venerdì 31 maggio alle 17 con l'inaugurazione alla quale prenderanno parte Menosso e il sindaco di Pradamano Enrico Mossenta. Non mancheranno i momenti tradizionali, con i chioschi enogastronomici, i momenti musicali e quelli sportivi. — G.B.

Un'iniziativa alla Festa dell'Unità

RIVIGNANO TEOR

A giugno torna "Bande in piazza" con due concerti

L'associazione Primavera di Rivignano organizza anche quest'anno la manifestazione BandeinPiazza, la rassegna bandistica di concerti serali all'aperto, che simbolicamente apre le porte alla bella stagione. Sabato 8 giugno si esibirà la Società Filarmonica di Turriaco diretta dal maestro Fulvio Dose, mentre il 15 giugno saranno in scena la Banda di Pozzuolo del Friuli diretta dal maestro Paolo Frizzarin e la Filarmonica di Prati di Nogaredo di Prato e Passons diretta dal maestro Samuel Miconi. Entrambi gli eventi si svolgeranno in piazza Tarabane. La rassegna si tiene dal 1999 e nel corso degli anni ha visto la partecipazione di numerosi complessi bandistici, anche provenienti dal vicino veneto e da Austria e Slovenia.

CAMPOFORMIDO

In piazza del Trattato auto investe un pedone Ferito un trentenne

CAMPOFORMIDO

Un pedone è stato investito nella tarda mattinata di ieri sulla strada statale 13 in comune di Campoformido.

Erano circa le 11 quando, per cause in fase di accertamento da parte della polizia locale di Campoformido – Pozzuolo del Friuli, il conducente di un Citroen C4 aircross, M. C. di 70 anni, diretto verso Udine, investiva in piazza del Trattato a Campoformido un pedone, R. R. di 30 anni. Il giovane è stato immediatamente soccorso dal personale della Sores che ha provveduto a trasferirlo, via elisoccorso, al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. I rilievi del sinistro sono stati effettuati come detto dalla Polizia locale, mentre una pattuglia dei Carabinieri di Campoformido ha fornito supporto, per il senso unico alternato della circolazione, necessario a consentire l'espletamento dei rilievi e dei soccorsi. —

Il luogo dell'incidente

LUNGO LA PISTA CICLABILE - SONO INTERVENUTI GLI ARTIFICIERI

Due borse sospette, scatta l'allarme bomba

Si indaga ad Aquileia per un paio di sacchetti abbandonati: sopra, erano attaccati foglietti con scritte incomprensibili

Francesca Artico / AQUILEIA

Momenti di apprensione ieri ad Aquileia per il ritrovamento di due borse "sospette" in via Gemina da cui si intravedevano alcune bottigliette di liquido, e sulle quali erano attaccati foglietti con scritte incomprensibili e all'apparenza minacciose.

L'allarme "pacco bomba", poi rientrato, è scattato verso le 13.30 nell'antica strada di Aquileia quando una pattuglia della locale stazione dei carabinieri ha notato le due borse abbandonate lungo la pista ciclabile, ricoperte da foglietti con scritte come "fiat volontas tua sicut in coelo e in terra", o "Shs–Dio re di Aquileia world, tra Trinità M", ma anche "Christo Ph Maria Schomdorn. Papa dal 25.4.2024 (S. Marc)", ma a insospettire era soprattutto la frase: "c. a carabinieri Aquileia fiot! Questura di Udine Sms!".

Le forze dell'ordine hanno immediatamente informato i superiori del Comando di Palmanova del ritrovamento, chiamando anche gli artificieri del Genio guastatori di Udine, oltre al sindaco Emanuele Zorino, che ha seguito in loco tutta la vicenda. Gli artificieri, una volta arrivati, con l'aiuto di un robottino, hanno fatto deflagrare le due borse che contenevano soltanto immondizie e bottiglie. I militari avevano già provveduto a interdire al traffico la zona, transennandola. Poco dopo il brillamento, la viabilità è stata ripristinata. Sull'accaduto, indagano gli stessi carabinieri di Aquileia.

Va detto che l'area di via Gemina non è coperta da videosorveglianza. Il sindaco Zorino rassicura i suoi concittadini, invitandoli però a segnalare ogni stranezza. «Mi sono subito precipitato sul posto – dice –. Considerati gli indizi provenienti da scritte minacciose apposte sui pacchi ritrovati, i carabinieri di Aquileia, coadiuvati dalla Stazione di Cervignano, hanno immediatamente messo in sicurezza l'area chiudendola al traffico e allertando il nucleo artificieri. Dopo diverse analisi effettuate dagli artificieri, è entrato in azione il robottino dei carabinieri. Gli artificieri hanno valutato fosse opportuno far brillare con cariche neutre i pacchi, che fortunatamente si sono rivelati privi di cariche esplosive. Non abbiamo niente da temere. Siamo al sicuro. Facciamo in ogni caso attenzione e segnaliamo eventuali anomalie. Ringrazio con calore l'Arma dei carabinieri per aver attivato con tempestività un sistema di sicurezza a tutela della comunità». —

Il robottino in azione vicino alla ciclabile ad Aquileia

CERVIGNANO

Molte persone sono intervenute all'inaugurazione della panchina

Panchina per Agata ispirata a Harry Potter «Era il suo idolo»

CERVIGNANO

Momenti di pura commozione sono stati quelli vissuti ieri mattina al parco Europa per l'inaugurazione della panchina in ricordo della piccola Agata Tel, mancata nel 2023 a soli 10 anni a causa di un tumore. A donarla al Comune, la mamma Marlyn Dovier, titolare della ditta Luigi Tel, realizzando l'idea di Giulia Incorvaia, l'educatrice assegnata dal servizio sociale ad Agata durante la malattia, con la quale si era da subito creato un grande legame «che ha portato a questo splendido gesto». Ma anche di Lisa Cassinelli (cugina della bimba), che ne ha curato l'organizzazione.

La panchina è stata colorata ispirandosi a Harry Potter, la saga di cui la piccola era fan, per questo oltre a tanti amici, parenti, associazioni, c'era un gruppo di cosplayer legato alle vicende del maghetto. All'evento era presente Francesca Valla, scrittrice e volto della tv con il programma Sos Tata, che la bimba seguiva sempre. Tata Francesca ha ricordato che lei e Agata non si erano mai conosciute di persona, ma tramite i video che si erano scambiate, dai quali si evincevano «il carattere forte e l'allegria che questa bimba aveva».

Commosso l'intervento del sindaco Andrea Balducci, che ha rimarcato come l'amministrazione comunale abbia «accolto immediatamente l'idea di dedicare alla piccola Agata uno spazio pubblico a lei molto caro. È una giornata speciale per una bambina speciale – ha detto – che ha saputo regalare un sorriso a tutti coloro che l'hanno conosciuta. A nome dell'intera amministrazione ringrazio la famiglia Tel per l'ennesimo atto di generosità verso la comunità».

Anche Jeena Incorvaia, a nome di Giulia, ha parlato di questa bimba, «molto speciale». La piccola Agata morì nel febbraio 2023, lasciando un grande vuoto non soltanto nella sua famiglia, la mamma e due fratelli di cui uno suo gemello, ma anche nella comunità locale. In molti ricordano ancora la piccola con il suo sorriso, i capelli biondi, e i vivaci occhi azzurri dietro agli occhiali. —

F.A.

CHIOPRIS-VISCONE

Faccia a faccia tra i due candidati

I dibattiti moderati dal Messaggero Veneto con i candidati sindaco hanno fatto tappa ieri sera a Chiopris-Viscone. Il giornalista Timothy Dissegna ha messo a confronto i programmi elettorali elaborati da Carlo Schiff (lista Con Chiopris-Viscone) e da Graziano Bosello (Possiamo cambiare - Graziano Bosello sindaco). Una attenta platea ha ascoltato le proposte che i due contendenti al Comune hanno elencato. (Fotoservizio Petrussi)

PALMANOVA

La Cri raccoglie viveri e aiuta oltre 300 famiglie

PALMANOVA

Domani il Comitato di Palmanova della Croce rossa Odv sarà di nuovo nei punti vendita di Bagnaria Arsa, Cervignano del Friuli e Grado per raccogliere viveri e prodotti igienici e personali, a favore delle famiglie seguite dallo Sportello sociale della Cri. Sono oltre 300 la famiglie aiutate dalla Cri di Palmanova. Come spiega il direttivo del comitato, «ogni settimana lo sportello è aperto il martedì pomeriggio, il mercoledì mattino e il venerdì pomeriggio per distribuire viveri e beni di prima necessità alle famiglie che stanno attraversando momenti difficili. Le borse spesa settimanali che riusciamo a consegnare tramite lo sportello e la consegna domiciliare – spiega – sono in media oltre quaranta. A Grado le borse mensili sono circa trenta. Le famiglie che seguiamo sono oltre 300. I viveri che distribuiamo provengono per la maggior parte dagli aiuti europei e dal Banco Alimentare, oltre ad alcune donazione di privati cittadini che ringraziamo di cuore. Al fine di offrire una maggior quantità e varietà di derrate, da qualche anno partecipiamo all'importate progetto che vede coinvolti il comitato regionale della Croce rossa e la direzione regionale di Aspiag. I prodotti di cui, al momento, abbiamo maggior necessità sono: carne in scatola, riso, zucchero, olio, fette biscottate, biscotti, alimenti per la prima infanzia, pannolini baby, prodotti per l'igiene personale, prodotti per l'igiene della casa. Ringraziamo fin da ora quanti, con generosità, vorranno contribuire alla raccolta donando i prodotti in elenco». —

F.A.

AIELLO

Nuova parete di roccia all'interno della scuola

AIELLO

È stata inaugurata ieri, nella palestra della scuola, una nuova parete di roccia, progetto nato dalla volontà di offrire agli studenti un'occasione unica per avvicinarsi all'arrampicata e che amplia l'offerta formativa dell'Istituto scolastico a carattere sportivo. Alla cerimonia erano presenti la dirigente scolastica Oriana Gilotti, il sindaco Roberto Festa, l'assessore allo

L'inaugurazione ad Aiello

Sport Lucia Giaiot e il delegato regionale arrampicata Andrea Padoan, e tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Don Naveen Kumar ha benedetto l'opera. A tagliare il nastro Matteo Mezzaroma, un giovane locale appassionato di questo sport che ha "scalato" trasversalmente la parete, seguito da altri studenti. L'idea di realizzare una parete di roccia nella scuola nasce dal desiderio di offrire ai ragazzi un'esperienza formativa e sportiva che vada oltre i tradizionali programmi scolastici. Alta 4 metri, la parete è un esempio concreto di come la scuola possa essere luogo di crescita a livello non solo culturale, ma anche sportivo e sociale. —

F.A.

LATISANA

Intelligenza artificiale e video Caccia agli incivili dei rifiuti

Dal 1º luglio attivi nuovi dispositivi per contrastare gli errati conferimenti Un sistema a tre ottiche per inquadratura rende visibili le targhe delle auto

Sara Del Sal / LATISANA

Due esempi di errati conferimenti dei rifiuti attorno ai cassonetti sul territorio di Latisana

Tre nuovi dispositivi che sfruttano la precisione delle videocamere (ma anche l'intelligenza artificiale) sono in arrivo per contrastare gli errati conferimenti dei rifiuti sul territorio.

A darne notizia sono gli assessori Sandro Vignotto e Carlo Tria, che detengono rispettivamente le deleghe all'ambiente e alla polizia locale e che hanno effettuato congiuntamente un sopralluogo al fine di individuare i punti in cui si riscontrano le maggiori criticità. «Abbiamo selezionato una quindicina di siti in cui dal primo luglio, a rotazione, provvederemo ad attivare la videosorveglianza – afferma l'assessore Tria – e ci siamo dotati di un sistema davvero innovativo che usa tre ottiche per ogni punto di inquadratura, riuscendo a scendere nel dettaglio al fine di rendere perfettamente visibili le targhe delle automobili dei trasgressori ma anche di avere una visione panoramica, con tanto di supporto da parte di un programma di intelligenza artificiale che identifica i comportamenti scorretti anche nelle ore notturne».

Sono ancora molti i casi in cui si trovano, nelle piazzole dedicate alla raccolta dei rifiuti dei divani o delle ruote, per non parlare di pezzi di mobili abbandonati fuori dai cassonetti, come gli stessi sacchi neri con i rifiuti.

«Da tempo stiamo cercando di educare i cittadini – spiega l'assessor Vignotto – al fine di correggere i loro comportamenti, ma alcune abitudini continuano a dimostrarsi particolarmente radicate nel pensiero comune. Intanto partiamo da questo nuovo sistema di videocamere e poi ci dedicheremo a una serie di novità. A breve infatti comunicheremo alcune interessanti variazioni riguardo all'attuale sistema di raccolta sia degli ingombranti che per quanto concerne i residui degli sfalci e delle potature».

Per i cittadini, resta sempre valida la possibilità di contattare l'ufficio Ambiente del Comune, per ricevere chiarimenti in merito alle procedure a cui attenersi o anche semplicemente per venire a conoscenza degli orari del centro di raccolta che sono peraltro in fase di aggiornamento, per i quali è prevista una implementazione al fine di venire ancora più facilmente incontro alle necessità degli abitanti.

Intanto è stato anche valutato lo stato delle cinque fotocamere già a disposizione del Comune che verranno a loro volta utilizzate, consentendo di aumentare le aree poste sotto osservazione per contrastare i comportamenti scorretti.

L'assessore Tria, afferma che "si rivela ancora necessario dotarsi di questo tipo di strumenti sempre più sofisticati, proprio per cercare di disincentivare delle pratiche che sono ancora troppo diffuse. Non c'è un'area più critica nel vasto territorio – aggiunge l'assessore – questo tipo di comportamenti vengono riscontrati ovunque e ci hanno portato a siglare 50 sanzioni nel 2023». —

LATISANA

Un 2 giugno di festa con l'intera comunità

LATISANA

Una nuova festa della Repubblica celebrata con la comunità. L'amministrazione comunale di Latisana ha organizzato una mattinata speciale per celebrare il 2 giugno. Si parte alle 10 con il ritrovo al cippo di piazza Indipendenza per l'alzabandiera accompagnato dagli inni nazionale ed europeo eseguiti dal vivo dalla Nuova banda di Orzano. Seguirà un corteo verso il parco Gaspari dove alle 10.30 ci sarà il saluto delle autorità seguito da un intervento a cura dei ragazzi dell'Isis Mattei di Latisana intitolato "Friulani in costituente" e uno realizzato dai ragazzi dello Ial Fvg di Latisana. Sarà anche l'occasione per la presentazione del Consiglio comunale dei ragazzi di Latisana e per la consegna delle Costituzioni ai neo-diciottenni del Comune e ai cittadini nati nel 1946 (proclamazione della Repubblica). La cittadinanza è invitata alla cerimonia a cui seguirà un momento conviviale realizzato dai ragazzi dello Ial Fvg. —

S.D.S.

RONCHIS

Soccorsa famiglia in kayak

Si trovava sul Tagliamento, a bordo di un kayak, una famiglia di cittadini stranieri quando, ieri mattina, pare a causa di un urto contro un tronco, è caduta in acqua. Trovato riparo su un isolotto, i passeggeri – 3 adulti e 2 bambini – sono stati soccorsi dai pompieri di Latisana e Lignano insieme alla squadra del soccorso fluviale.

IN BREVE

Porpetto
Bici contro un Tir Ferito un 28enne

Incidente nella serata del 29 maggio, poco dopo le 20, a Porpetto, sulla variante Sp 80. Una bicicletta guidata da un 28enne è finita, per cause in via di accertamento, addosso a un autoarticolato che era parcheggiato. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118. Illeso l'autista del mezzo pesante, di nazionalità slovena, mentre il 28enne è stato elitrasportato in codice giallo all'ospedale Santa Maria della Misericordia. I vigili del fuoco di Udine hanno messo in sicurezza l'area dell'incidente, mentre i Carabinieri di Palmanova hanno effettuato i rilievi.

Lignano
Europei di GoalBall con oltre 200 atleti

Quindici Paesi, oltre 200 gli atleti coinvolti e un centinaio gli accompagnatori. Ecco i numeri del campionato europeo di GoalBall di serie B da oggi al 10 giugno a Lignano, al Bella Italia Village. Ringraziando gli organizzatori per aver scelto come sede Lignano, l'assessore comunale Giovanni Iermano ha sottolineato l'attenzione del Comune verso tutte le diverse esigenze degli atleti, «sport e inclusività – ha commentato – sono nell'offerta della nostra città».

Il monumento dedicato a Matteotti nell'omonima piazza a Latisana

La mozione presentata dalla lista civica Uniti «Una cerimonia per il centenario dalla morte»

L'opposizione chiede di commemorare Giacomo Matteotti

LATISANA

Il gruppo della lista civica Uniti per Latisana ha presentato una mozione per il prossimo consiglio comunale, a firma del capogruppo Massimo De Bortoli, che è anche segretario del circolo Pd di Latisana-Ronchis, e della consigliera Daniela Malisan in cui si chiede al sindaco e alla giunta comunale di farsi parte attiva per promuovere una celebrazione o forma di ricordo in onore di Giacomo Matteotti nel corso dell'anno del centenario della sua morte e, possibilmente, in occasione della ricorrenza del 10 giugno, giorno in cui venne assassinato o, in alternativa, del 16 agosto, giorno in cui il suo corpo venne ritrovato.

«Innumerevoli sono le cerimonie che si svolgeranno quest'anno in tutta Italia a ricordo della figura di Matteotti – affermano i consiglieri –, uomo politico mite e determinato, a partire dalla toccante mostra che gli ha dedicato il Comune di Rovigo. Ieri si è tenuta a Montecitorio una celebrazione con la recitazione del discorso pronunciato da Matteotti cento anni fa in cui denunciò in Parlamento le violenze fasciste alle elezioni del 6 aprile 1924. A leggerlo è stato l'attore Alessandro Preziosi dallo stesso scranno da cui lo declamò il deputato, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e della presidente del consiglio Giorgia Meloni.

«A Latisana è stata intitolata una delle principali e più frequentate piazze a Giacomo Matteotti, ove insistono servizi pubblici, il mercato settimanale e le fiere del centro cittadino. Molti la chiamano piazza delle Poste, ma il suo nome è piazza Matteotti – sottolineano i consiglieri –. In un'aiuola posta di fronte alla sede della banca nella medesima piazza è posto un monumento dedicato a Giacomo Matteotti, realizzato dallo scultore latisanese Attilio Zamarian e ivi posto nel 1982 come recita la targhetta apposta, a cura del Psdi e del rappresentante di allora del partito Gianfranco Sette. Tale monumento consistente in una stele di pietra bianca presenta necessità di una ripulitura e sistemazione della scritta in bronzo».

«Siamo certi che anche Latisana non vorrà mancare, nel corso di quest'anno, di concorrere nel celebrare e ricordare una grande figura di antifascista, testimone impavido e gentile della democrazia. Noi siamo pronti a dare il nostro contributo – concludono De Bortoli e Malisan che chiedono inoltre – di procedere a una sistemazione dell'area in cui è sito il monumento dedicato a Matteotti, in modo da valorizzarlo, e a un'opera di ripulitura e ripristino dell'opera». —

S.D.S.

Ora splendi con Mamma e Papà

FABIO PECILE

di 53 anni

La sorella Emeri con Simone ne annunciano affranti la prematura scomparsa.

I funerali avranno luogo sabato 1 giugno alle 9.00 presso la chiesa di Paparotti.

Udine, 31 maggio 2024

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16 0432/1272777 oppure 320/4312636 onoranze.funebri@comune.udine.it

FABIO PECILE

I colleghi della EF TRASPORTI partecipano al dolore per la prematura scomparsa del caro Fabio.

Udine, 31 maggio 2024

A esequie avvenute, per volere dell'estinto, la famiglia annuncia la dipartita di

LUCIANO (LUCKY) VINCENZI

Udine, 31 maggio 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Ugo, Laura e Francesca Coccolo

È mancato

ALBERTO TONSIGH

Ad esequie avvenute lo annunciano la moglie, la figlia, il genero ed il nipote.

Udine, 31 maggio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

Serenamente è mancata

GINA TRAMONTINA (Marcella) ved. ZAMÒ

di 90 anni

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, i generi, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 1° giugno, alle ore 11, nella chiesa di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.

La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 31 maggio 2024

O.F. Bernardis tel. 0432 - 759050 Manzano San Giovanni al Natisone Corno di Rosazzo

Ci ha lasciati

ELIO ZUIANI

di 89 anni

Ne danno il doloroso annuncio gli adorati nipoti Giada, Grazia, Gianluca, Angela, Emma, Andrea, Fabio e Noè, i figli Vanda, Roberto, Francesca con Carlo e Marco con Elisa.

I funerali avranno luogo sabato 1° giugno, alle ore 15.30, nella chiesa di Medeuzza.

Medeuzza, 31 maggio 2024

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo San Giovanni al Natisone Tel. 0432 - 759050

ELENA SCURICINI

Buon vento dal sorcetto.
Cristina

Trieste, 31 maggio 2024

ANNIVERSARIO

31-05-2023 31-05-2024

LUCIANO FONTANIVE

Grazie per l'amore che ci hai dato, ci manchi ma sei sempre nei nostri cuori.

Una Santa Messa in suo ricordo sarà celebrata domenica 2 giugno alle ore 10.15 nella Chiesa di San Paolo in Via San Paolo Udine.

Udine, 31 maggio 2024

LE IDEE

IL NORD EST DEVE INVESTIRE NEI GIOVANI E NEL FUTURO

DANIELE DAMELE

Il Nordest italiano è sempre stata una terra a forte vocazione imprenditoriale e manageriale, chiamata, adesso, a guardare al futuro pensando a favorire forti investimenti. Sotto questo punto di vista è del tutto evidente che occorra superare la restrizione del credito bancario dovuta non solo alla debolezza congiunturale, ma anche all'evoluzione normativa di matrice comunitaria che impone agli istituti criteri via via più stringenti in materia di finanziamenti.

A essere favorite dalla concessione di fondi in primis devono essere le micro e piccole imprese, specie se si aggregano tra loro in un'ottica di gestione manageriale. È alle imprese private industriali che bisogna offrire accesso al credito.

L'economia interregionale triveneta è destinata a crescere su ritmi lievemente superiori alla media nazionale soffrendo meno per l'incertezza del quadro geopolitico che pesa sull'export. Nel 2023 la manifattura è rimasta stabile, ma nel 2025 crescerà, beneficiando del probabile rimbalzo dei mercati di sbocco internazionali più storici come la Germania. Occorre essere pronti alla nuova sfida.

Come accennato, in questa terra vi sono imprenditori e dirigenti dinamici che caratterizzano le piccole aziende come pure quelle di medie e grandi dimensioni, permettendo anche passaggi generazionali favorevoli e positivi.

Occorrerà intrattenere in futuro relazioni bancarie anche con nuovi soggetti: le fintech, le reti di agenti in attività finanziaria e i mediatori creditizi, i Confidi. Per imprenditori e manager è sempre fondamentale avere una buona panoramica e consulenza sui servizi di finanza agevolata e sui fondi dedicati allo sviluppo dell'impresa.

Un altro aspetto riguarda la (apparente) difficoltà delle imprese a trovare risorse per coprire i posti vacanti. Perché questa difficoltà? I giovani, e non solo loro, non vogliono più lavorare in fabbrica? Se ne vanno all'estero? Si tratta di considerazioni che non tengono conto di un altro fatto: non paghiamo abbastanza giovani e addetti alla produzione. Non teniamo conto dei benefit che correttamente chiedono, non li formiamo badando anche a permettere loro di pensare con orgoglio di appartenere a un'impresa che ti fa sentire protagonista.

La Fondazione Nord Est ha recentemente posto in allarme rispetto alla forte riduzione della popolazione giovane degli ultimi vent'anni che proseguirà altrettanto marcata per i prossimi 20. Affermano che è questa la vera causa della problematicità nel reperimento di giovani sul mercato del lavoro. I numeri solitamente non sono opinabili e di questi occorre tener conto, ma allora perché non investire (significa garantire fondi, cioè soldi) in tal senso da subito per invertire tale tendenza?

Nel 2002, afferma la Fondazione Nordest, la popolazione di 18/34 anni del Nord Italia era di 5,8 milioni, nel 2023 era di 4,7 milioni, un quinto in meno, -433 mila a Nord Est. Il calo minore è avvenuto in Trentino.

Eppure, di giovani abbiamo bisogno per guardare al futuro e permettere la piena partecipazione dell'Italia alla rivoluzione digitale (essendo i giovani nativi digitali) e dell'innovazione a tutto tondo.

Pensiamo, quindi, a formare sempre più e sempre meglio, a rendere scuole e università luoghi di preparazione al futuro dei lavoratori sotto tutti i punti di vista, professionali e umani. Si tratta di attuare degli sforzi, tutti assieme, si tratta di mettere a disposizione le risorse e le eccellenze presenti nel territorio, si tratterebbe, per la prima volta, di privilegiare realmente il merito e far sì che dirigenti esperti e capaci possano trasmettere quanto maturato in anni di lavoro alle nuove leve.

È una sfida eccezionale che si basa sui valori, su un nuovo umanesimo capace di favore la rinascita o la ripartenza di imprese, manager e lavoratori puntando decisamente alla modernizzazione dell'ex-locomotiva d'Italia, il meraviglioso Nordest, e a un operoso benessere generale. —

PRESIDENTE FEDERMANAGER FVG

LE LETTERE

Verso le Europee

Candidati fantasma e astensione

Egregio direttore,
le elezioni europee sono un appuntamento che provoca un sentimento opposto alla passione.
Ricordo da bimbo, negli anni 60-70, che papà si recava al seggio con la famiglia in auto, con abito da cerimonia, giacca, cravatta, come per un rito religioso. Il clima che si respirava era quello da esame, con lui elettore di 50 anni, pieno di orgoglio e ansia. Orgoglio poiché si trattava di un dovere sentito, più che un diritto, in cui ciascuno percepiva il suo voto determinante per le sorti della Repubblica: un uomo qualunque, un "pastore sardo o la casalinga di Treviso" protagonisti una volta nella vita. Sentimento di ansia per il timore piccolo-borghese di produrre scheda-nulla per disattenzione; dall'altro per la attesa dei risultati. Uno stato d'animo condiviso, testimoniato dal voto di massa, perché il voto allora era trainato dall'ideologia, e "informato" in via preliminare dai giornali. Le ideologie erano divisive, i partiti con un loro colore in elezioni-sfida. Un clima straordinario, da finale dei mondiali di calcio.
Perché? Poiché la politica aveva un ruolo dominante, i politici vi si dedicavano come "professione" ("als Beruf", direbbe Max Weber). La corruzione politica, senza sosta in Italia, trovava senza dubbio vigore fin dagli anni 50 (pensiamo al film di Francesci Rosi, "Le mani sulla città" , sul "sacco edilizio" napoletano, del monarchico Achille Lauro, quello del ricatto della scarpa regalata, ma abbinata al paio, solo dopo il voto favorevole, roba da Banana Republic). Al Sud le clientele di centrodestra per tutta la Prima Repubblica hanno consentito alla Dc di governare a maggioranza, su appoggio mafioso (vedi Salvo LIma e sentenza Andreotti). Ma c'erano in quegli anni anche politici di professione. Su tutti pensiamo a Moro, Berlinguer, Nenni e Almirante. Però prima venivano i simboli dei partiti, e su quelli pulsava il cuore degli elettori.
La misera fine dei partiti degli anni 80 – che "Mani pulite" ha sancito come organizzazioni criminali di "partitocrazia" , in particolare il Caf (Craxi, Andreotti, Forlani) quelli allora di maggioranza del Centro, che decidevano al Governo – ha immiserito e depresso gli elettori, diventati, dopo l'ebbrezza Berlusconi, una maggioranza di astensionisti, non qualunquista, ma cosciente di non contare più nulla col voto. Chi non vota, non vota perché qualunquista, ma perché depresso, rassegnato a non aver alcun peso nel processo democratico.
Già alle politiche, e un calo inesorabile, grazie anche al Porcellum, scandaloso voto, con premi di maggioranza, bocciati dalla Corte Costituzionale, e ancora lì?
A giugno voteranno forse le commissioni elettorali ai seggi: perché? Sovranità monetaria europea, sovranità politica all'economia, partiti personali e populisti al servizio di lobby, e con rendite personali; politici non di professione, ma scelti fra familiari, imprenditori, finanzieri, gente di spettacolo, ciarlatani, cui la politica è un affare.
Elettori soprattutto delusi non da una partitocrazia, ma da una "nomenklatura" , una élite dentro i nuovi pseudo-partiti, ridotti a comitati elettorali.
Le elezioni ad ogni livello aumentano, grazie all'astensione, la distanza dal processo democratico, che democratico non è, poiché gestito dalla "nomenklatura" di cui sopra. Un tempo si criticava quella sovietica. E ora che l'abbiamo importata a casa nostra?
In questo caso un "non voto" è autolesionista, non votare è darsi un colpo proibito, che perpetua il malaffare, non un segno di disgusto. L'esempio eclatante della presa per i fondelli della nomenklatura è il nome del capopopolo sui simboli del partito che lascerà il posto al secondo, sconosciuto ai più. Non è una cosa seria. Chi sono questi nuovi parlamentari eletti? Abbiamo una visione del loro progetto elettorale? Almeno una scaletta? Insomma qualcosa che ci dica di esistere? E per noi elettori, la promessa di rendercene conto, non per dovere (sono deputati delegati) ma per un senso morale?
Insomma, si chiederebbe durante il mandato, un friulano: "Ces fastu a Bruxelles? Ven cà in Friul a fa une tabajàde! ". Nulla. A Bruxelles diventano ombre, fantasmi, missing. Se ne sa qualcosa? Inviano qualche velina ai giornali, un tweet, uno spottino? Mai. Morti viventi, attendono la fine del loro mandato per passare all'incasso in banca.
Per evitare questa grottesca presa in giro ai quattro gatti che li votano, sarebbe indispensabile il loro nome sulla scheda, al posto del capopopolo.
E per questo, per dare un minimo di parvenza democratica alla "nomeklatura", stabilire delle elezioni primarie, nelle grandi circoscrizioni, con un volto, una faccia.

Livio Braida. Udine

LE 64 CASELLE IN FVG

Camana campione regionale, a Empoli brilla Perossa

Il forte candidato maestro triestino Filippo Camana (classe 1999) si è aggiudicato con 4 punti su 5 partite, imbattuto con 3 vinte e 2 patte, il campionato regionale di scacchi disputatosi a Trieste presso la sede della Sst 1904 lo scorso weekend. Altri tre giocatori hanno chiuso a 4 punti, ma con Bucholz inferiore: Nicola Scian secondo, Pietro Vertechi terzo e Luca Predan quarto. Camana e Vertechi si sono qualificati per la semifinale del campionato italiano che si disputerà a Parma nel mese di luglio. Da segnalare anche l'ottima prova di Emmanuele Iob e Andres Carlos Salzano Masini che hanno chiuso a mezzo punto dalla vetta. Premiato anche Manuel Comini come miglior giocatore sotto 1700 punti Elo che diventa seconda nazionale.

Tra le molte partite combattute si segnala la Orsatti – Scian del terzo turno: dopo 4 ore di battaglia e con pochi secondi sull'orologio i due amici/contendenti raggiungono l'interessante posizione in diagramma. Il nero ha giocato correttamente l'ultima mossa

Orsatti-Scian: muove il bianco. Quale mossa permette di pattare tra Ra8 e g4?

Rc7 per impedire al bianco di promuovere a regina il pedone a. A questo punto il bianco deve scegliere tra le due sole mosse possibili Ra8 oppure g4: quale sarà quella corretta? A voi l'analisi, la soluzione si trova in fondo a questo articolo.

Lo scorso weekend si sono disputati anche i campionati italiani Blitz (3' + 2"), Rapid (25' + 10") e semilampo 12' + 3") a Empoli (FI) a cui ha partecipato il giovanissimo (classe 1999) Maestro Fide triestino Nicolas Perossa (Elo 2212) ottenendo uno strepitoso 5° posto nel semilampo e un 8° nel Rapid. Il futuro degli scacchi regionali è davvero in ottime mani.

Domani gli appassionati del gioco rapido (12' + 3") si daranno battaglia a Flambruzzo nella splendida cornice del ristorante Al Fiume al memorial Andrea Nardini organizzato dallo Scacchi Club di Rivignano di cui Andrea era l'anima, l'instancabile organizzatore e l'appassionato Presidente. Iscrizione 20 € compresa la grigliata finale. Premi enogastronomici, chiusura iscrizioni alle 14.

Le partite pensate torneranno invece a Forni di Sopra nel fortissimo Open Internazionale delle Dolomiti che si disputerà su 9 turni dall'8 al 15 giugno.

SOLUZIONE DEL DIAGRAMMA

La mossa corretta è g4! e la partita è patta (con l'alternativa Ra8 il bianco è perduto). Se il nero mangia g4 il bianco ha lo stallo in 2 mosse col Re in a8 oppure promuove il pedone. Se il nero spinge uno dei 2 pedoni, promuove a Regina una mossa prima del bianco ma il Re bianco si salva dal matto grazie al suo prezioso pedone in a6. Se avete sbagliato mossa consolatevi, anche il bianco in partita l'ha fatto. —

LE LETTERE

Nel 1946 a Cividale
Il voto alle donne: ricordo quel giorno

Egregio direttore,
forse oggi la festa del 2 giugno viene vissuta da alcuni soltanto come un giorno festivo utile per una vacanza, ma, al contrario, essa è una data fondamentale nella storia d'Italia. Nel 1946 avevo nove anni, abitavo a Cividale, in borgo san Domenico, e i ricordi di quella data sono ancora molto vivi nella mia memoria. Delle prossime elezioni ci aveva parlato per prima la nostra maestra, Elena Pozzi, di sentimenti democratici, dicendoci che gli italiani avrebbero dovuto scegliere con un referendum tra la Monarchia e la Repubblica e ci spiegò cosa fosse questo istituto giuridico.
Ci disse che il re Vittorio Emanuele III poteva considerarsi il re delle Guerre, alcune delle quali da lui espressamente volute, come la Prima Guerra Mondiale , nonostante la maggioranza del Parlamento fosse contraria. Potè farlo perché lo "Statuto Albertino" gli attribuiva poteri molto ampi. Questo discorso lo ricordo bene anche se non riuscii allora a comprendere il suo profondo significato. Poi ci ricordò che aveva favorito il Fascismo e la nascita dello Stato totalitario e che non si oppose all'ingresso dell'Italia nella Seconda Guerra Mondiale a fianco delle Germania nazista, causa di tanti lutti e di tante tragedie.
Devo ammetterlo: riuscivo a capire solo in parte la lezione dell'insegnante, perché mi mancava la maturità. Nell'imminenza delle elezioni, la nonna, la mamma e la zia si sentivano impegnate e orgogliose di poter votare per la prima volta.
Per loro era una conquista, un diritto civile finalmente riconosciuto che andava onorato. Nel borgo si poteva percepire l'atmosfera delle grandi occasioni, così com'era stato per certi aspetti il primo maggio del 1945 (giorno della Liberazione di Cividale). Tante le novità: venivano affissi manifesti di propaganda elettorale e si scopriva l'esistenza dei Partiti. Durante la giornata passava più volte un'automobile munita di altoparlante che invitava la popolazione a dare il proprio suffragio per la Repubblica. Nell'imminenza del 2 giugno il nostro Parroco visitò, casa per casa, i suoi parrocchiani, invitandoli a compiere il loro dovere. Si seppe anche che le Madri Orsoline, soggette alla "clausura papale" che limita rigidamente i contatti con il mondo esterno, avevano avuto disposizioni per potersi recare a votare.
C'era quindi un clima di attesa per le scelte che avrebbero fatto gli Italiani. Il 2 giugno tutti i cittadini del borgo, anche i più anziani o malfermi in salute, sentirono il dovere di recarsi al seggio elettorale, costituito presso le scuole elementari e, per l'occasione, con l'abito della festa. A Cividale, come nel resto dell'Italia, ci fu un' ampia partecipazione dei cittadini alle elezioni nazionali perché quasi tutti avevano capito che anche dal loro voto sarebbe dipeso il futuro del Paese.
Le donne, in particolare, erano consapevoli che il merito della concessione del voto a loro andava attribuito alla Resistenza alla quale avevano aderito pure persone di genere femminile organizzate militarmente e inquadrate nelle formazioni partigiane. Poche le voci a favore della Monarchia. Ma le elezioni non riguardavano soltanto il referendum, ma anche il nuovo Parlamento il cui compito sarebbe stato quello di elaborare la nuova Carta Costituzionale. La novità più cospicua del periodo dopo il Ventennio era rappresentata dai Partiti politici della cui esistenza avevano memoria solo le persone di una certa età. Quando la mamma e la nonna rientrarono a casa dopo aver votato, mia sorella ed io chiedemmo loro a chi avessero dato il suffragio e la riposta fu: "Per la Repubblica, perché il re ci aveva mandato in malora! Ricordate il cibo razionato, gli allarmi aerei, l'occupazione anche di Cividale da parte dei tedeschi e dei cosacchi, mentre il valore della lira è ora tanto diminuito per cui non si compera più niente!».
Quando si conobbero i risultati, ci fu nel borgo esultanza e commenti sul voto. Si venne anche a conoscenza che la maggioranza della popolazione del Sud si era espressa per la Monarchia, ma, con soddisfazione, che il referendum aveva comunque dato esito favorevole alla Repubblica. In diverse case fu allora esposto il tricolore senza lo stemma sabaudo. La nascita ufficiale della Repubblica avvenne soltanto quando la Suprema Corte di Cassazione dichiarò, il 10 giugno, l'esito del referendum, mentre il re Umberto secondo lasciava l'Italia.
A mio sommesso parere, la data del 2 giugno dovrebbe essere celebrata ed equiparata a quella del 25 aprile per i valori che essa rappresenta e che possono considerarsi come la conclusione dell'aspirazione del popolo italiano alla libertà rappresentata, in primis, dal movimento della Resistenza.
A loro volta le stazioni televisive non dovrebbero limitarsi a trasmettere i consueti servizi sulla tradizionale sfilata delle Forze Armate e sul volo delle Frecce Tricolori, ma dedicare programmi e dibattiti sull'importanza e il valore della scelta fatta allora dalla maggioranza del popolo italiano e, nel contempo, tracciare un breve profilo dei 78 anni di vita della nostra Repubblica.
Per queste ragioni la data del 2 giugno non dovrebbe mai essere strumentalizzata per interessi di parte, ma andrebbe onorata da tutti come simbolo dell'unità nazionale.
E perché anche la Scuola non dovrebbe sentire il dovere di fare una riflessione sul 2 giugno collegato alla rinascita dell'Italia e quale premessa per la nuova Costituzione?
Odorico Serena. Perteole

LE FOTO DEI LETTORI

La parata del 2 giugno 1970 e un invito: «Esponete il Tricolore»

Il nostro lettore Mario Pinto, di Pordenone, ha inviato questa foto – che si riferisce alla parata del 2 giugno 1970 a Roma – e un commento: «Ci stiamo avvicinando al 2 giugno, festa della Repubblica. Come tutti gli anni ci sarà la parata in via dei Fori Imperiali a Roma. E come tutti gli anni spero che i miei concittadini pordenonesi espongano il loro Tricolore ai balconi per festeggiare questa importante ricorrenza. Il mio modesto appello è quello di invitare a farlo, siamo orgogliosi del nostro più alto emblema massimo. Grazie a chi lo farà».

Gli alpini Edi ed Elia dall'adunata al Cammino Celeste

I consiglieri del gruppo alpini di Campoformido Elia Fantin e Edi Picotto, rientrati dall'adunata di Vicenza, zaino in spalla e indossato il cappello alpino, hanno intrapreso il Cammino Celeste partendo da Grado con destinazione il Monte Lussari. Foto inviata dal lettore Luca Tomasella.

Stop alle sofferenze
All'Udinese chiediamo programmazione

Egregio direttore,
in qualche maniera siamo rimasti in serie A . Tra infortuni, campagna acquisti discutibile, e in alcune situazioni anche la sfortuna, sta di fatto che abbiamo seriamente rischiato la retrocessione
A questo punto, noi tifosi veri dei colori friulani chiediamo a gran voce chiarezza e programmazione da parte dell'Udinese calcio. Per poter disputare i prossimi campionati senza le sofferenze di questi ultimi dieci anni.
Giovanni Paoloni "Jenco"
Orsaria di Premariacco

CULTURA & SOCIETÀ

L'evento

Hemingway Il Premio a cinque big

Labatut, Ščerbakova, Andreoli, Finotto e Schettini i vincitori La quarantesima edizione a Lignano dal 27 al 29 giugno

GIAN PAOLO POLESINI

Cadono, in questo 2024, cifre tonde sul "Premio Hemingway": quarant'anni di culturale resistenza e ben settanta dalla visita a Lignano dello scrittore americano che intravide in quel lembo di terra ancora incolta e affacciata sul mare una sorta di Florida d'Italy. Due anniversari di peso che saranno onorati da premiati altrettanto di pregio.

Intanto vi confermiamo le date degli incontri: dal 27 al 29 giugno a Sabbiadoro con la serata di premiazione che si terrà al Cinecity alle 19.45, ovviamente in chiusura.

Ieri, nella sede della regione di Udine, il presidente della giuria Alberto Garlini, assieme al vice governatore Mario Anzil, al sindaco lignanese Laura Giorgi e al consigliere Donatella Pasquin ha annunciato urbi et orbi i vincitori del quarantennale. I magnifici cinque sono Benjamín Labatut (Letteratura), Irina Ščerbakova (Testimone del nostro tempo), Vittorino Andreoli (Avventura del pensiero), Francesco Finotto (Fotografia) e Vincenzo Schettini (Lignano per il futuro). «Ci siamo concentrati — ha spiegato Garlini — sull'aspetto internazionale del Premio ispirandoci alla fama mondiale di chi lo firma». Esaltando, quindi, le unicità dei vincitori, a cominciare da «Labatut una delle voci essenziali della contemporaneità, una chiave di lettura per individuare i pericoli del presente».

Infatti basta un titolo per inquadrare il valore di Labatut, talentuoso giovanotto del 1980 nato a Rotterdam e ora cileno d'adozione: "Quando abbiamo smesso di capire il mondo", un libro-saggio pubblicato da Adelphi, una successione di racconti legati alle scoperte scientifiche e ai loro geniali inventori. "Il fisico dev'essere come il poeta — dice — creare connessioni mentali non soffermarsi solamente sui fatti". La fama dello scrittore è proseguita nel 2023 con l'uscita di "Maniac" (Adelphi) la conseguenza naturale del precedente. Ancora una volta Benjamín ci trascina nelle trame oscure della conoscenza, facendoci prendere coscienza di un calcolatore universale, generato alla fine della Seconda Guerra, capace di afferrare per la gola la scienza, scatenando un potere di calcolo illimitato.

«L'Hemingway è tra gli appuntamenti culturali più importanti della nostra Regione», ha affermato il vice governatore. «Un'occasione per riflettere in modo originale e letterario sui grandi temi dell'attualità e per offrire ai cittadini uno strumento ulteriore per costruire la propria opinione. Non a caso in ogni opera degli autori vincitori della quarantesima edizione emerge un denominatore quasi costante: un'indagine sulla modernità».

Dall'alto, Benjamìn Labatut e Irina Ščerbakova; Vittorino Andreoli, Francesco Finotto e Vincenzo Schettini

Con Irina Ščerbakova, storica e scrittrice russa, fra i fondatori di "Memorial", premiato dal Nobel nel 2022, un'associazione coraggiosa che dagli anni 80 raccoglie testimonianze sulle vittime dello stalinismo, scopriremo un'altra Russia e non quella disegnata abilmente dalla propaganda moscovita.

Vittorino Andreoli, con la sua caratteristica capigliatura alla rinfusa, è un noto psicologo e neurofarmacologo veronese, il suo linguaggio comprensibile e rigoroso ha affrontato le tematiche sociali contemporanee nei numerosi libri pubblicati compreso il più recente — "Lezioni d'amore" (Solferino) — del quale ce ne parlerà durante l'incontro al Cinecity del 29 giugno.

«Rifletto su questo quarantennale — ha detto il sindaco Giorgi — che fa il paio anche con quello del Parco Hemingway. Siamo orgogliosi dell'assegnazione del premio "Lignano per il futuro", che abbiamo voluto lanciare, a un personaggio in dialogo con la gioventù. E proprio per avvalorare questa scelta di rivolgerci ai giovani, accoglieremo nella nostra città il G7 Young, cinquecento ragazzi affamati di conoscenza e di nuove esaltanti esperienze».

All'urbanista Francesco Finotto, impegnato nella progettazione del territorio e osservatore dello sviluppo urbano e della sua incidenza soprattutto nel nord-est italiano, va il Premio Hemingway Fotografia per il fotolibro "Notte a Nordest. Le fabbriche in scena" (Antiga Edizioni). Appassionato di fotografia, ha frequentato il corso di Tecnica della comunicazione visiva durante il percorso di studi allo Iuav nel Corso di Laurea in Urbanistica.

Ultimo, ma non ultimo, il fisico Vincenzo Schettini, volto notissimo per chi bazzica sui social. Il popolo dei teen lo ama particolarmente per il suo modo smart di comunicare la scienza. La fisica nella sua quotidianità, un modo istrionico ma efficace che sta affascinando milioni di seguaci. —

LE INIZIATIVE DEL GRUPPO NEM

Cento ristoranti e i sapori di Venezia La guida confidenziale di Tortato

I ristoranti di Venezia. Sapori Storie Luoghi: i 100 da non perdere" di Alessandro Tortato (Ronzani Editore, pp 160), è una guida accurata e confidenziale ai ristoranti di Venezia. I nostri lettori potranno trovarla in edicola da oggi, a 9,90 euro (oltre al costo del quotidiano).

Veneziano, direttore d'orchestra e storico della musica, Alessandro Tortato offre al pubblico la prima guida completa e puntuale ai ristoranti veneziani, accompagnandolo tra calli, campi e campielli per confidargli curiosità e retroscena di ciascun esercizio. Racconta con uno stile accattivante e divulgativo storie, sapori e alchimie, realizzando quella che si può quasi definire, più che "una guida ai ristoranti di Venezia", "una guida di Venezia attraverso i suoi ristoranti".

Il volume, di formato tascabile, raccoglie 100 schede, ognuna dedicata a un ristorante di Venezia (sestiere per sestiere), di Mestre, di Marghera e delle isole della laguna. Ogni scheda contiene una descrizione del luogo (storia, curiosità, appunti), segnalazioni pratiche (turni di apertura, fascia di prezzo, indirizzo e contatti) e un QR code che rimanda direttamente alla posizione su Google Maps. A seguire un Piccolo Glossario Veneziano e un indice alfabetico dei ristoranti. Un viaggio sentimentale (ma anche pragmatico) al servizio di curiosi, appassionati e buongustai. —

La guida sui ristoranti a Venezia

LA MOSTRA

Le nuove acquisizioni esposte a Casa Cavazzini

Si inaugura oggi, venerdì 31, alle 17.30, al Museo di Arte Moderna e Contemporanea Casa Cavazzini, la mostra "Contrappunto/Pac. Le acquisizioni. Nuove opere d'arte contemporanea per il museo". Una volta alzato il sipario, saranno presentate le nuove opere entrate a far parte del patrimonio museale udinese grazie al sostegno del PAC2022-2023 – Piano per l'Arte Contemporanea.

L'esposizione aprirà ufficialmente le sue porte domani, sabato 1 giugno e rimarrà aperta al pubblico fino a domenica 30 giugno. Il pianoterra di casa Cavazzini accoglierà per tutto il mese 19 opere contemporanee di artisti friulani, che tra il 2020 e il 2022 sono state il cuore pulsante della mostra Contrappunto 01 e 02, i progetti artistici curati da Vania Gransinigh e Francesca Agostinelli. —

Teatro e musica a Pordenone

PAOLA DALLA MOLLE

Ci attende una bellissima estate con gli spettacoli e gli eventi programmati dal Teatro Verdi di Pordenone. Un cartellone di musica, danza, prosa, progetti speciali proposti dal 23 giugno al 4 settembre fra le valli pordenonesi e l'Arena Verdi, lo spazio estivo alle spalle del Teatro, in piazzetta Pescheria. Si concretizza così il pensiero di un teatro aperto tutto l'anno, non solo come spazio, ma anche come progettualità, nel segno del superamento della stagionalità dei calendari e capace di realizzare una programmazione annuale, come confermano le scelte operata dal presidente Giovanni Lessio con i consulenti artistici Claudia Cannella e Roberto Prosseda. «Siamo un teatro aperto anche nel senso della sua capacità di dialogare con altri soggetti del territorio – spiega inoltre il presidente Lessio – aperto a nuovi linguaggi e iniziative originali». Una linea progettuale che vede nella Regione e nel Comune di Pordenone ideali partner strategici, anche nell'ottica della candidatura di Pordenone a Capitale della Cultura.

Alcuni dei protagonisti della programmazione estiva: in alto, gli Oblivion, Gino Castaldo e Paola Turci. Qui sopra, i Black Blues Brothers e Miguel Zenon

L'estate del Verdi

Il cartellone di eventi dal 23 giugno al 4 settembre Open Jazz, The Black Blues Brothers, Turci e Castaldo

MONTAGNA TEATRO FESTIVAL

Organizzato fra palcoscenici naturali di grande bellezza, arriva il nuovo Montagna Teatro Festival , in collaborazione con Cai nazionale: otto appuntamenti in quota tra il 23 giugno e il 27 luglio. Spicca la seconda edizione del Concorso di drammaturgia "Oltre le nuvole", vinto quest'anno dal testo "Alba" di Eleonora Cadelli: atteso il 9 luglio il debutto della mise en espace del testo con lo spettacolo di produzione che vede uniti il Verdi e Bonawentura/Teatro Miela di Trieste con la regia di Massimo Navone e la Compagnia Arti Fragili.

OPEN JAZZ

All'Arena Verdi prende il via il 25 giugno, Open Jazz, rassegna firmata da Francesco Bearzatti che presenta tre serate per quattro concerti con il grande jazz italiano, internazionale e friulano. Ad aprire il cartellone, il concerto "Lucio dove vai", nuovo lavoro della cantante Costanza Alegiani in omaggio a Lucio Dalla, grande cantautore di estrazione jazzistica. Mercoledì 3 luglio sarà la volta del quartetto di Miguel Zenon, vincitore di un Grammy Award Best Latin Jazz. Nativo di Portorico, Zenon fa parte di un gruppo ristretto di musicisti che unisce il folklore dell'America latina con il jazz moderno.

La rassegna si chiuderà martedì 16 luglio, con un doppio concerto. Protagonista della prima parte, il trio friulano Kalimbata, a concludere la serata, Stefano Tamborrino presenterà il suo progetto Don Karate.

ARENA TEATRO VERDI

Tre appuntamenti d'eccezione tra musica e parole all'Arena Verdi (tutti con inizio alle 21). Venerdì 12 luglio spazio a un'esplosione di energia con l'evento "The Black Blues Brothers", una grande festa acrobatica a ritmo di musica sulle travolgenti note della colonna sonora del cult movie. Per l'appuntamento di martedì 23 luglio, due grandi protagonisti della musica italiana: la cantautrice Paola Turci dialogherà con un vero monumento del giornalismo musicale, Gino Castaldo, nello spettacolo "Il tempo dei Giganti" che ripercorre tra musica e parole i tre anni magici della canzone d'autore, tra il 1979 e il 1981.

Infine, appuntamento il 30 luglio con l'energia musicale degli Oblivion, il celebre gruppo vocale presenterà una carrellata dei loro pezzi più amati con la consueta vitalità e grande originalità musicale.

MUSIC NIGHTS

Grande attesa per il ritorno a Pordenone tra il 4 e il 18 agosto, della Gmjo: in contemporanea, nell'Arena Verdi in programma quattro appuntamenti con la rassegna internazionale Music Nights (8, 9, 10 e 11 agosto) con altrettanti concerti di musica da camera (ingresso libero), affidati a giovani musicisti. Si potranno ascoltare grandi capolavori del repertorio cameristico, da Beethoven a Shostakovich, da Mendelssohn a Rachmaninov. —

I BIGLIETTI

In vendita da oggi Prezzi speciali per gli under 26

I biglietti per la programmazione estiva sono acquistabili da oggi online (www.teatroverdipordenone.it) e in biglietteria, con prezzi speciali per gli under 26. Sempre in biglietteria sono disponibili anche i pacchetti abbonamento a scelta libera, speciali formule con sconti diversificati rispetto al costo dei biglietti. I concerti della rassegna Music Nights (8-9-10-11 agosto), i due eventi della Gmjo a Tolmezzo e Venzone e gli spettacoli del Montagna Teatro Festival sono a ingresso gratuito. Gli eventi in Arena Verdi (Open Jazz e Teatro e Musica), dal 25 al 30 luglio, e i concerti della Gmjo in Teatro, 2 e 4 settembre, sono ad ingresso con biglietto. La Biglietteria (0434 247624) è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, la sera degli spettacoli no-stop fino all'inizio dell'evento.

I CONCERTI

Raddoppia la residenza della Gmjo L'orchestra tornerà in agosto

La Gmjo sarà protagonista domani, 1° giugno, del monumentale concerto diretto da Kirill Petrenko, il più grande direttore in attività, per la prima volta alla guida dell'Orchestra: un appuntamento epocale per la città, sold out da settimane. In programma la Quinta di Bruckner che Petrenko esegue per la prima volta in carriera.

Una prima assoluta quella del Verdi da cui prende il via lo Spring Tour europeo della Gmjo. La giovanile della Mahler è attesa nuovamente al Verdi per la residenza estiva tra il 4 e il 18 agosto, portando quest'anno a 31 le giornate complessive di residenza al Teatro pordenonese. Ad agosto la Gmjo terrà due concerti ad ingresso gratuito in regione, a Tolmezzo e a Venzone (12 e 13 agosto), sotto la direzione di Christian Blex, e due concerti al Teatro Verdi, il 2 e 4 settembre, sotto la direzione del maestro Ingo Metzmacher.

Entrambi i programmi musicali proposti a settembre al Verdi sono stati attentamente curati per portare sul palco una proposta varia e stimolante, che alterna celebri capolavori a brani di rarissimo ascolto.

Il maestro Ingo Metzmacher che dirigerà Gmjo il 2 e il 4 settembre al Verdi

Il concerto del 2 settembre è incentrato sulla Terza Sinfonia di Bruckner, uno dei massimi capolavori del compositore austriaco. Vi è l'accostamento di due brani dal Parsifal di Wagner, che consentirà di cogliere i nessi tra i due compositori. A concludere, il raro brano di Luigi Nono A Carlo Scarpa, architetto, ai suoi infiniti possibili: un modo in più per apprezzare la profetica modernità di Wagner e Bruckner. Nel concerto del 4 settembre, invece, il programma presenta una delle più importanti opere di Shostakovich: la Sinfonia n. 8 op. 65. Composta nel 1943, rappresenta una sorta di riflessione sulla guerra e sulle perdite da essa inflitte. La prima parte del concerto comprende due Ouverture di Beethoven, Coriolano e Leonore n. 3, che anticipano il tono scuro e tragico della Sinfonia, seguiti dai Cinque pezzi per orchestra op. 16 di Schoenberg che offrono una lettura musicale con altissimi livelli di intensità emotiva.

P.D.M.

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

The Next Movement e lo show di Dargen D'Amico

CRISTINA SAVI

Lo show-case di Dargen D'Amico, il festival Jazzinsieme, teatro, mostre e libri oggi, in agenda, cominciando da Pordenone dove, alle 21.30, in piazzetta Calderari (al Capitol, se piove) sale sul palco di Jazzinsieme il trio svizzero funk-soul-rock The Next Movement, appuntamento imperdibile per gli appassionati di funk (con animazione a sorpresa organizzata in collaborazione con il Paff! e Prizmatec Cosplay). L'area concerti aprirà alle 19 con dj set, food & drink. Dargen D'Amico sarà invece alle 21 in piazza del Popolo, a Sacile, all'interno del festival Xtreme days.

Per la rassegna "La scena delle donne" della Compagnia di Arti&Mestieri, dedicata in questa sessione primaverile a Eleonora Duse, alle 20.30, al Paff! di Pordenone, recital di e con Bruna Braidotti e Sandro Buzzatti "Divine capocomiche", reading, con le musiche di Nicola Milan, che scorre attraverso gli scritti della divina Duse. A Spilimbergo, al Miotto, alle 21 si ride con "Gildo", commedia ambientata nella New York di fine anni '20 fra gli emigranti friulani, con la compagnia Travesio tuttoteatro.

Tre gli appuntamenti dedicati ai libri. A Pordenone, alle 18, nella Casa del popolo di Torre, "Una vita (e una morte) in giallo. Ottavio Bottecchia a 100 anni dal primo trionfo al Tour de France" con Giacinto Bevilacqua, giornalista sportivo, Renato Bulfon, collezionista, Tiziana Gottardi, presidente del Museo Ottavio Bottecchia ed Enrico Spitaleri, autore del libro "L'agguato"; a Porcia, nell'auditorium Diemoz, alle 20.30, "Legittimo sospetto" di Nicola Zille, romanzo giallo ambientato in Friuli; a Pordenone, in biblioteca, alle 18.30, "Orizzonti di cura. Un viaggio tra salute, medicina e filosofia" di Luca Fontanini ed Emanuela Sozio. Dialoga con gli autori Paola De Giorgi. A Corva di Azzano Decimo, alle 20.30, nel Centro sociale, "Parole di carta", della scrittrice Daniela Dose, introduzione di Lorena Franco.

Per le mostre, a Pordenone, nella galleria d'arte Santin, inaugurazione alle 18.30 di "Diario interiore", tele e incisioni di Massimiliana Sonego, presentazione critica di Franca Benvenuti, letture dell'attrice Bianca Manzari. "Vedute del Sanvitese", incisioni e acquerelli di Bruno Sant, si inaugura alle 18 a San Vito al Tagliamento nell'ambito del Ribolla Gialla Wine Festival, che alle 20.45 porta in piazza del Popolo (se piove nell'auditorium Zotti) "Tra palco e realtà Ligabue Tribute Band" e nel parco Rota, alle 21, chiosco Pro loco e concerto dei Panic Station. —

The Next Movement e Dargen D'Amico

IL FESTIVAL

Riparte Folkest: trenta concerti per tre mesi in tutto il Friuli

Tra gli ospiti più attesi la band Calexico
Non solo musica ma anche laboratori e eventi

STEFANO ZUCCHINI

Sessantasei tra gruppi e artisti singoli, 30 concerti live, una trentina di comuni coinvolti, ma anche tanti momenti di formazione, il Premio Cesa e, da quest'anno, anche il premio intitolato a Lorenzo Marchiori, giornalista friulano prematuramente scomparso lo scorso anno. Allarga i suoi orizzonti sia geografici che temporali la 46a edizione di Folkest, il grande festival internazionale che dal primo giugno al 17 agosto porterà nuovamente in tutta la regione passato, presente e futuro della musica etnica, folk e world. Il programma e le novità sono state presentate ieri a Udine nella sede della Fondazione Friuli.

A scorrere nel dettaglio il cartellone, illustrato nell'immagine-copertina da Enzo De Giorgi, il direttore artistico, Andrea Del Favero. Un festival che fin dalle sue origini si lega al territorio, come hanno evidenziato Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Fruli e Pierluigi Molinaro di Banca 360, e «che ha la forza di rilanciare, attraverso la musica – ha commentato l'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Federico Pirone – una narrazione che parla di pace e condivisione in un momento storico segnato da tante guerre». Tanti si diceva i concerti e gli appuntamenti in programma. Tra gli ospiti più attesi ci sono indubbiamente i Calexico, band dell'Arizona tra i principali esponenti dell'alternative country, in programma il 17 luglio sul palco del Castello di Udine.

La presentazione del cartellone del Folkest che animerà l'estate friulana

Tra i nomi in cartellone anche artisti come i The black sorrows dall'Australia (Romans d'Isonzo 29 giugno), Sir Oliver Skardy e i Fatti Quotidiani (6 luglio San Daniele), Eileen Rose Band dagli Usa (6 luglio San Daniele), Andy Irvine dall'Irlanda (7 luglio San Daniele) o l'Ambrogio Sparagna Trio (Udine 17 agosto).

Tante anche le novità di questa edizione. Alle tre sezioni degli anni precedenti, Folkest sul Territorio, le giornate centrali di San Daniele (dal 5 al 7 luglio) e gli appuntamenti del Castello di Udine, si aggiungono infatti un'Anteprima Folkest, una due giorni di laboratori e musica con musicisti folk friulani (1 e 2 giugno al Castello di Ragogna), i progetti speciali Odmevi/Echi (al via da San Giovanni d'Antro a metà agosto) e Folkest fra monti e acque, progetto musicale con radici ben piantate in cinque comuni della montagna della Destra Tagliamento. A tutto questo si aggiungono i Folkest Showcase, con 12 proposte artistiche europee in luoghi storici di San Daniele e, sempre nella cittadina collinare, i Folkclinic, momenti di formazione coordinati da Andrea Del Favero, Maurizio Bettelli, Michele Gazich, e Placida Staro e aperti a tutti i musicisti, artisti, appassionati e curiosi.

Non manca l'attenzione di Folkest per il sociale e il suo rapporto con associazioni del territorio, prima tra tutte la Cooperativa Itaca che sarà ospite del cartellone con i "Capitano tutte a noi", gruppo composto da ragazzi con sofferenze mentali che si esibiranno in due concerti, il 9 giugno alla Fattoria didattico-sociale Cantina Tavagnacco di Cividale e il 10 giugno alla Comunità Nove al parco di Sant'Osvaldo a Udine.

Lungo tutta la manifestazione poi sarà attiva una raccolta fondi in favore dell'associazione Due Pistoni per l'acquisto di macchinari per strutture ospedaliere. Completa il cartellone la 21a edizione del Premio Alberto Cesa pensato per valorizzare i progetti musicali italiani che sappiano dare voce a una o piu radici culturali di qualsiasi parte del mondo e la cui serata finale è in programma il 7 luglio a San Daniele. Il programma completo di Folkest su www.folkest.com. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Film	Orari
Chiuso per lavori	

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
L'arte della gioia - Parte 1	15.20-20.25
C'era una volta in Bhutan	18.15
Furiosa - A Mad Max Saga	15.50-20.40
Eileen VM14	18.40
Vangelo secondo Maria	15.15
Quell'estate con Irene	17.20
I Dannati V.O.	19.10 (sott.it.)
Il gusto delle cose	20.20
Marcello mio V.O.	16.05 (sott.it.)
Chien De La Casse V.O.	18.25 (sott.it.)
The penitent	15.50
Ritratto di un amore VM14	18.05
The penitent V.O.	20.30 (sott.it.)
Eileen VM14 V.O.	21.00 (sott.it.)

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Claps e Peraulis	20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.10-16.30-17.00-17.30-18.30-19.30
Furiosa - A Mad Max Saga	18.10-20.30-21.30-22.00
Haikyu!! The Dumpster Battle V.O.	18.50
Eileen VM14	16.45-21.10
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	18.20-19.10-20.50-21.40
The Fall Guy	21.50
L'arte della gioia - Parte 1	17.15-20.45
Challengers	17.15
Haikyu!! The Dumpster Battle	17.20-19.40-20.20
IF - Gli amici immaginari	16.20
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	19.00
Abigail VM14	22.25
Il regno del pianeta delle scimmie	17.50-21.15
The penitent	19.15
Vincent deve morire VM14	22.05

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Garfield: una missione gustosa	15.15
Abigail VM14	21.00
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.15
Haikyu!! The Dumpster Battle V.O.	20.30
IF - Gli amici immaginari	15.00-16.00-17.30
Marcello mio	15.00
Il regno del pianeta delle scimmie	17.45-20.45
Vangelo secondo Maria	20.30
L'arte della gioia - Parte 1	18.00-20.30
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	16.00-18.30-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00
The Fall Guy	15.00-21.00
The penitent	17.30-20.30
Eileen VM14	15.00-17.30-20.45
Furiosa - A Mad Max Saga	15.00-18.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.45-18.00
Furiosa - A Mad Max Saga	20.20
I Dannati	17.30-20.45
Rosalie	18.00-20.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.00-18.15-19.30
Eileen VM14	17.15-21.10
Eileen VM14 V.O.	20.45
Marcello mio	19.00
L'arte della gioia - Parte 1	17.00
Vangelo secondo Maria	19.40
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	21.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	17.15-21.00
The penitent	18.50

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Garfield: una missione gustosa	17.40
Il regno del pianeta delle scimmie	20.30
Abigail VM14	21.20
Furiosa - A Mad Max Saga	17.30-20.40
Haikyu!! The Dumpster Battle	17.50-21.10
IF - Gli amici immaginari	17.20
The penitent	20.50
L'arte della gioia - Parte 1	20.10
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	18.00-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.15-18.10-19.10

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Eileen VM14	16.45-18.45-21.00
L'arte della gioia - Parte 1	20.45
Furiosa - A Mad Max Saga	18.30-21.15
Il gusto delle cose	16.15
The penitent	16.30-21.15
Marcello mio	19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
L'esorcismo - Ultimo atto VM14 V.O.	19.30
Furiosa - A Mad Max Saga	16.10-19.40-21.30-22.15
Haikyu!! The Dumpster Battle	16.50-19.15-21.20
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	16.50-20.00-22.20
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.15-17.00-18.15-19.00
Abigail VM14	16.35
The Fall Guy	19.15
Garfield: una missione gustosa	16.40
La profezia del male VM14	22.20
Vincent deve morire VM14	22.50
IF - Gli amici immaginari	17.15-19.10-21.40
The penitent	22.35
Il regno del pianeta delle scimmie	16.00-19.00-21.50
L'arte della gioia - Parte 1	19.00

CINEMA E TELEVISIONE

Tre pellicole del fantasioso regista, si parte lunedì 10 con Dogtooth,

Alla riscoperta di Yorgos Lanthimos Una mini rassegna al Visionario

LA RASSEGNA

Diceva il Melandri nel mitico Amici miei di Monicelli: che cos'è il genio? È fantasia, intuizione, colpo d'occhio e velocità d'esecuzione. Se c'è un regista che ha dimostrato tutte queste caratteristiche è sicuramente Yorgos Lanthimos. È passato meno di un anno da quando Povere creature! trionfava a Venezia, ed ecco già in arrivo il suo nuovo film, Kinds of Kindness, che dopo essere stato presentato a Cannes dove ha vinto il premio per il Miglior Attore (Jesse Plemons), sarà nelle sale da giovedì 6 giugno.

In attesa di vedere sul grande schermo la sua ultima opera, il Visionario ha pensato a un piccolo "atlante tascabile" del suo cinema, con tre appuntamenti . Ad inaugurare il ciclo "Nella terra delle povere creature" sarà lunedì 10 giugno alle 20 Dogtooth, il film che ha lanciato Lanthimos regalandogli anche la prima candidatura all'Oscar. Prima del film la proiezione di Nimic, il corto che in 12 minuti trascina lo spettatore nel delirio vissuto da Matt Dillon in bilico tra fantascienza e allucinazione.

Si proseguirà lunedì 17 giugno con il provocatorio e disturbante Alps, che racconta la storia di un team che sostituisce, sotto compenso, persone appena defunte per aiutare amici e parenti a lenire il dolore. Un film pieno di humour nero e crudeltà premiato al Festival di Venezia per la migliore sceneggiatura. Infine lunedì 24 giugno torna sullo schermo La favorita, film che vede il primo incontro tra il regista e Emma Stone (nella foto, acclamata protagonista di Povere Creature! e di Kinds of Kindness). Tutti i film saranno in programma al Visionario in versione originale con sottotitoli in italiano. Kinds of Kindness sarà in programma sia in versione italiana sia in versione originale. E al Giardino Loris Fortuna di piazza Primo Maggio ritornerà quest'estate anche Povere Creature!

Per la programmazione completa e per acquistare i biglietti online consultare il sito www.visionario.movie oppure facebook.com/VisionarioUdine. —

LA PRIMA VISIONE

L'arte della gioia: Valeria Golino racconta una "carusa tosta"

Da Cannes la prima parte del film, che sarà a puntate su Sky Una brillantissima Tecla Insolia intrerpreta un'antieroina

Tecla Insolia, protagonista del film di Valeria Golino

GIANMATTEO PELLIZZARI

Cinema e tivù. Compilare una lista di supereroine è facile, un gioco da ragazzi, ma con le antieroine bisogna sforzarsi. Allora, per moderare la fatica, si citano pigramente Beatrix di "Kill Bill" e Shosanna di "Bastardi senza gloria": un'antieroina va costruita bene e nessuno, oggi, costruisce i personaggi meglio di Tarantino. Nessuno. Poi, certo, esistono le grandi matrici letterarie, "Anna Karenina" docet, e fra queste fiammeggia prepotente *L'arte della gioia*: lo scandaloso capolavoro di Goliarda Sapienza dentro cui ribolle Modesta, antieroina di tutte le antieroine. Un romanzo controverso e complesso che Valeria Golino, dopo le ottime prove di "Miele" e di "Euforia", è riuscita a distillare in una serie bellissima.

Come per "Esterno giorno" di Bellocchio, anche per "L'arte della gioia" è stata messa a punto una vera strategia bellica: anteprima sotto i riflettori di Cannes, doppia uscita nelle sale (una parte adesso, una parte il 13 giugno) e atterraggio su Sky. Sei puntate dove l'anima siciliana di Modesta, fatta di lava e di fuoco, diventa l'anima della brillantissima Tecla Insolia (classe 2004). Valeria Golino ha scommesso e ha vinto: Tecla disegna perfettamente la scalata sociale di Modesta, dalla povertà all'aristocrazia, e di Modesta disegna perfettamente i chiaroscuri. Una «carusa tosta», ambiziosa e spregiudicata, seducente e opportunista, che nasce all'alba del '900 e attraversa il tempo dissetando una continua urgenza di libertà, di piacere e di emancipazione.

L'arte della gioia, avventura imperdibile, non si limita a confermare il talento della Golino autrice e della Golino regista: conferma pure il suo tocco magico nella direzione degli attori. Da Jasmine Trinca a Valeria Bruni Tedeschi, non capita spesso di ammirare un cast italiano così affiatato e persuasivo. —

L'arte della gioia, egia di Valeria Golino, con Tecla Insolia, Jasmine Trinca, Valeria Bruni Tedeschi, Guido Caprino (Italia, 2024)

IN STREAMING SU MUBI

I corti della Rossellini sul sesso degli animali

ELISA PELLEGRINO

Di recente su Mubi è disponibile la rassegna "Isabella Rossellini: Green porno e altri corti", uno spazio dedicato ai cortometraggi realizzati dalla figlia di Ingrid Bergman e Roberto Rossellini sulla vita sessuale degli animali. L'attrice, laureata in etologia, si è sempre distinta per la sua attenzione verso l'ambiente e il comportamento animale, tanto che nel 2013 ha dato vita alla fattoria Mama Farm a Long Island, concentrandosi su attività culturali mirate alla conservazione della biodiversità. È circa nello stesso periodo che ha iniziato a lavorare, sia come autrice che come interprete, alla produzione di piccoli cortometraggi incentrati sul modo in cui gli animali si riproducono.

I corti sono in totale 38, spesso della durata di pochi minuti, e sono divisi in tre sezioni: "Green porno", in cui il focus è l'accoppiamento, "Seduce me", che mette in scena le tecniche di approccio delle varie specie e "Mammas", dedicata ai modi diversi in cui viene affrontata la maternità. Il tono scelto per il progetto è giocoso, leggero, ed è proprio Isabella Rossellini ad impersonare di volta in volta gli animali in scena. Si veste a tema, sceglie colori sgargianti, e si muove all'interno di scenografie cartonate mentre spiega punto per punto cosa si attinge a fare. A volte, il suo show viene interrotto dal biologo Claudio Campagna, che con un tono più documentaristico entra nel dettaglio raccontando la situazione descritta. Il risultato è un insieme di pillole che uniscono il divertimento all'informazione, portando alla scoperta degli innumerevoli modi in cui le varie specie si comportano, passando dai ragni alle lumache, dai delfini alle anatre. La parte più interessante del progetto è probabilmente quella dedicata alla maternità, in cui l'attrice fa una riflessione più ampia senza risparmiarsi nello sferrare delle frecciatine agli umani.

Su Mubi sono presenti altre brevi opere di artisti famosi, come il primo lavoro di Sofia Coppola "Lick the star", e anche capisaldi della storia del cinema, tra cui "Viaggio nella luna" di Georges Méliès. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

LE MOSSE

Cannavaro, primo contatto I nodi sono squadra e ingaggio

Colloqui tra l'Udinese e il tecnico della salvezza, alternative Baroni e Dionisi
Il club deve valutare se investire stavolta almeno 7-800 mila euro a stagione

Pietro Oleotto / UDINE

Contatto. L'Udinese e Fabio Cannavaro si sono parlati mettendo al centro del tavolo l'argomento futuro. Dopo la sarabanda di emozioni vissuta a Frosinone, dopo il messaggio spedito dallo stesso tecnico con la salvezza in tasca («Da domani ci pensiamo»), il club bianconero ha cominciato a lavorare per restringere il cerchio delle ipotesi sull'allenatore che imbastirà la nuova squadra partendo dalla preparazione. E in quest'ottica è giusto sondare per primo Cannavaro e valutare le sue esigenze e aspettative dopo le cinque partite (e 19 minuti, quelli del completamento della partita con la Roma) che hanno chiuso la stagione.

Sul tappeto c'è il progetto, l'Udinese che verrà, una squadra che dovrà necessariamente essere profondamente ritoccata, almeno nei punti di riferimento, per non correre il rischio di un'altra stagione da vivere con il cuore in gola. Ma si è parlato anche di ingaggio, visto che per la missione salvezza Cannavaro ha guadagnato 100 mila euro senza alcuna opzione per il futuro legata all'obiettivo centrato, come si immaginava in un primo momento. A livello puramente aritmetico, per 38 giornate l'ex Pallone d'oro dovrebbe guadagnare 760 mila euro, o comunque, seguendo questa logica, una cifra tra i 700 e gli 800 mila euro, non pochi se si ricordano gli ultimi contratti con i tecnici ingaggiati da Gino Pozzo: Luca Gotti e Andrea Sottil erano sotto il "muro" del mezzo milione, seppur con la possibilità di superarlo attraverso dei premi.

Mister Fabio Cannavaro sorride a Frosinone dopo aver centrato l'obiettivo salvezza all'ultima giornata

Difficilmente, però, quest'anno si potrà andare al risparmio su questa voce, considerando che anche la piazza chiede un segnale importante da parte della proprietà, come ha fatto capire lo striscione comparso ieri sulla recinzione dello stadio : «Prima campagna acquisti, poi forse... campagna abbonamenti».

Nel considerare giustamente Cannavaro nella lista dei papabili, tuttavia, il club bianconero non ha abbandonato le piste che valutato già negli scorsi mesi. Quella che porta ad Alessio Dionisi, l'ex Sassuolo, e quella dell'allenatore del momento, se si tengono in considerazione la medio-bassa classifica: Marco Baroni. Il tecnico della salvezza del Verona, centrata nonostante i saldi effettuati per motivi di bilancio a gennaio, nelle prossime ore avrà a sua volta un colloquio con i dirigenti dell'Hellas, dove non dovrebbe restare, nonostante il rinnovo automatico che potrebbe far scattare, visto che ha portato a termine con successo la missione. Baroni è intenzionato a salutare: le offerte non gli mancano, a cominciare da quella del Cagliari che dove sostituire Claudio Ranieri, dopo il ritiro dal calcio. Ma anche la Fiorentina, tutt'altro che sicura di proseguire con Vincenzo Italiano, lo sta seguendo, al pari del Monza in caso di addio a Raffaele Palladino (a sua volta nella *short list* del club viola).

Infine proprio l'Udinese che ha valutato positivamente le risposte di Baroni nel corso degli ultimi mesi, capace di modificare il canovaccio tattico per adattarlo meglio possibile alle caratteristiche dei nuovi giocatori, entrati in rosa a gennaio. Senza scordare gli elementi spediti in orbita, a partire da Folorunsho chiamato in Nazionale. Musica per le orecchie di Gino Pozzo, ma è impensabile che un Baroni possa essere convinto con meno di 7-800 mila euro. La cifra che accontenterebbe anche Cannavaro. Chi sceglierà? L'impressione è che l'incertezza non durerà a lungo. —

IL DIFENSORE

Napoli e Inter lo corteggiano Bijol risponde: a Udine sto bene

UDINE

«Nel calcio le cose cambiano velocemente, non sai mai cosa ti aspetta. All'Udinese mi trovo bene, anche se questa stagione è stata davvero molto difficile e non vorrei riviverla». Jaka Bijol risponde indirettamente, tramite un'intervista concessa a *Radio Televizija Slovenija* nel ritiro della propria nazionale, alle voci di mercato che rimbalzano in queste ore attorno al suo nome. Le piste "calde" sono due: il Napoli che, dopo la corte serrata di gennaio, lo preferirebbe a Nehuen Perez e l'Inter che deve ringiovanire la difesa.

A livello di strategia, l'Udinese tuttavia vorrebbe aspettare, visto che Bijol a 25 anni può far lievitare la propria valutazione attraverso il campionato europeo ormai alle porte. E questo il diretto interessato pare averlo capito. Se ne andrà soltanto in caso di consacrazione, altrimenti resterà. Tanto che Bijol ha parlato volentieri alla tv di Stato slovena anche del patron Gianpaolo Pozzo: «È prima di tutto un grande tifoso e gode del rispetto della squadra». E di Cannavaro: «Spero che rimanga anche l'anno prossimo». —

P.O.

CELEBRATO IL NUOVO RECORD NEL RECUPERO

Premio Cesarini a Samardzic per il gol segnato all'Empoli al minuto 103 e 33 secondi

Simone Narduzzi / UDINE

Il gol più tardivo nella storia della Serie A: rete valsa un pareggio inperato, all'Udinese, con l'Empoli; a Lazar Samardzic il Premio Cesarini, *award* in memoriam consegnato al centrocampista nei giorni scorsi in quella che è stata la nona edizione dell'appuntamento dedicato, in primis, al mondo del calcio e ai suoi protagonisti.

La kermesse, di scena a Jesi, nelle Marche, ha visto così il giocatore bianconero ricevere la palma più ambita in virtù di quel suo gol messo a segno sul filo di lana. In "zona Cesarini", per l'appunto: minuto 103 e 33 secondi, il nazionale serbo si incarica della battuta dagli undici metri. Prende la rincorsa, freddo fa esplodere il Friuli - Bluenergy Stadium, trovando l'1-1 da cui poi la sua squadra bianconera ha tratto le forze, soprattutto mentali, per vivere con maggior serenità la trasferta salvezza di Frosinone.

Gol da record, dicevamo, per Samardzic: ebbene, prima del suo rigore datato 19 maggio, il titolo di marcatore da extra-time per eccellenza giaceva ben custodito nelle mani di Daniel Ciofani, attaccante ora alla Cremonese che, il 3 aprile del 2019 decise un Frosinone-Parma firmando il definitivo 3-2 al 102'43".

Il Salone delle feste dell'hotel Federico II di Jesi ha quindi visto sfilare, per la Serie B, Leo Stulac del Palermo, vincitore del riconoscimento grazie al gol realizzato al 103' nella sfida dello scorso ottobre allo Spezia. Dal 0-2 per i liguri, qui, si è passati alla clamorosa risalita rosanero: punteggio finale 2-2.

Samardzic festeggia con i compagni sotto la Curva dopo aver pareggiato su rigore contro l'Empoli FOTO PETRUSSI

Nell'ambito del pallone nostrano, sono stati quindi premiati il ct della Nazionale Luciano Spalletti, Arrigo Sacchi, il presidente della Lega Serie B Mauro Balata, il numero uno del Parma Kyle Krause, l'ex presidentessa della Roma Rosella Sensi. Con loro l'attaccante del Bologna Riccardo Orsolini, il centravanti del Como Alessandro Gabrielloni, gli ex azzurri Giuseppe Baresi e Nicola Berti, oltre a Odoacre Chierico, Michele Padovano, Sergio Paolinelli e Massimo Bonini.

Per la sezione "Altri Mondi", premi assegnati, fra gli altri, all'avvocato Michele Briamonte, attuale campione mondiale Master kickboxing WKF, al direttore generale della Lube Civitanova Beppe Cormio, al ct della Nazionale di scherma Stefano Cerioni e alla plurimedagliata campionessa olimpica Valentina Vezzali. —

Calcio

Rivolta Mondiale

Il torneo per club in programma tra un anno continua a far discutere: «Troppe partite»
In Inghilterra i calciatori vogliono il rinvio, in Italia la Figc chiede una riflessione alla Fifa

Giuseppe Pisano

Manca più di un anno alla prima edizione del Mondiale per club e già fioccano le polemiche. La manifestazione in programma negli Stati Uniti a giugno e luglio 2025 è finita nel mirino dell'amministratore delegato della Lega Serie A Luigi De Siervo e del presidente della Ficg Gabriele Gravina perché costringerà i giocatori partecipanti a disputare una stagione massacrante.

STRAORDINARI

Dalla prossima stagione le squadre italiane impegnate in Champions e Europa League, entrambe con il nuovo formato maxi, giocheranno fra le 50 e le 60 partite stagionali, a seconda del percorso nelle due coppe nazionali e in Europa. Per Inter e Juventus, portacolori italiane nel Mondiale per Club organizzato dalla Fifa, si rischia di sfiorare le 70 partite. Un numero enorme, il rischio è che a tirarla troppo la corda poi si spezzi. L'attacco al Mondiale è partito da De Siervo: «Fifa e Uefa hanno raddoppiato le gare, quelle delle leghe sono rimaste le stesse. Con questi tornei fanno concorrenza ai campionati nazionali». A ruota il numero uno della Federcalcio Gravina, pronto a aggiungere un altro carico da novanta, visto che è anche uno dei vice-presidenti dell'Uefa di Ceferin: «Troppa offerta genera l'effetto negativo, perdiamo attrattività. Valutiamo insieme anche l'utilità del Mondiale per club».

L'Inter festeggia il suo scudetto: è una delle due italiane del Mondiale

BOICOTTAGGIO

All'estero c'è persino chi parla di voltare le spalle al nuovo torneo voluto dal presidente della Fifa Gianni Infantino. Proteste si registrano in Premier e nella Liga, con in prima linea il sindacato dei calciatori inglesi (Professional Footballers' Association) rappresentati dall'italo-svizzero Maheta Molango. Il tabloid britannico *The Sun* ha rivelato che la Pfa sarebbe pronto a intraprendere un'azione legale per boicottare il Mondiale per club in caso di mancata riprogrammazione. «Il calcio sta uccidendo il proprio prodotto – ha affermato Molango – e se non ci ascoltano, abbiamo la responsabilità di agire a tutela dei giocatori e la via legale è il passo successivo. I carichi di lavoro attuali dei calciatori sono insostenibili e anche la gente se ne sta rendendo conto». La richiesta dei calciatori inglesi alla Fifa è di rinviare il Mondiale a data da destinarsi, in modo da trovare una collocazione migliore nel calendario, a tutela della salute dei calciatori.

SQUADRE

La "macchina" organizzativa della Fifa sta funzionando a pieni giri. Mancano pochi nomi nel tabellone a 32. L'ultima squadra a qualificarsi è stata l'Al Ain degli Emirati Arabi, guidata da Crespo e capace di vincere la Champions asiatica. L'Europa ne porterà 12: le vincitrici delle ultime tre Champions, Chelsea, Real e City, più le prime nove del ranking, comprese le due italiane, Inter e Juventus: Bayern, Psg, Porto, Benfica, Borussia, Atletico e Salisburgo. —

Gianni Infantino, presidente Fifa

FINALE PER LA SERIE A

Cremonese-Venezia primo atto da 0-0: il verdetto al Penzo

Primo atto a "reti bianche" nella finale dei play-off per la promozione in Serie A. Cremonese-Venezia non anticipa il verdetto: tra Stroppa e Vanoli vince l'equilibrio e finisce 0-0. I lagunari partono bene in avvio e a inizio ripresa, centrando una traversa con Pierini. I grigiorossi escono con il passare dei minuti e hanno le occasioni più nitide con Coda e Vazquez. Domenica al Penzo, nella gara di ritorno, il Venezia avrà a disposizione, oltre al fattore campo, il doppio risultato in virtù del terzo posto nella regular season. Anche con un altro pareggio la squadra di Vanoli potrebbe festeggiare il ritorno nella massima serie.

IN BREVE

Nuovo tecnico
Il Napoli e Conte vicini: contratto da 20 milioni

Il Napoli e il tecnico Antonio Conte sono vicini all'accordo per un contratti di tre anni in cambio di 20 milioni. Una clausola consentirà però la rescissione alla fine della prima stagione senza penali.

Caso scommesse
Espulsione di Bellomo la Procura Figc indaga

Fascicolo aperto sull'espulsione di Bellomo nel play-out di Serie B Ternana-Bari, giocato il 23 maggio. La Procura Figc si è mossa visto il flusso anomalo di scommesse legato al "rosso" del pugliese al 33' della ripresa con la partita ormai sullo 0-3.

Tennis
Avanti Arnaldi, Musetti e Cocciaretto a Parigi

Il tennis azzurro vive di luci e ombre a Parigi. Nel maschile passano al terzo turno Arnaldi (6-4, 6-1, 6-3 su Muller) e Musetti (7-5, 6-1, 6-4 con Monfils), fuori Darderi, Sonego, Fognini e Cobolli a 5° con Rune. Nel femminile Cocciaretto elimina Bucsa (6-1, 6-4). Oggi Sinner-Kotov.

Volley
L'Italia di Velasco vince Olimpiadi a un passo

Secondo successo nella pool della Nations di Macao per l'Italia di Velasco che batte 3-0 la Repubblica Dominicana (25-12, 25-19, 25-21). Per le azzurre è un passo avanti verso la qualificazione olimpica: prossimo impegno domani alle 6.30 italiane.

LA NAZIONALE

Parte l'operazione Euro2024 ma Spalletti non avrà Acerbi al suo posto preallertato Gatti

ROMA

Comincia con una brutta notizia l'avvicinamento degli azzurri agli Europei. Oggi entro mezzogiorno i 30 giocatori convocati dal ct Luciano Spalletti raggiungeranno il ritiro a Coverciano, ma tra loro non ci sarà Francesco Acerbi. Il difensore dell'Inter, uno dei veterani della squadra e campione d'Europa a Wembley, è stato fermato dai postumi della pubalgia e dovrà operarsi. Questo significa niente torneo in Germania, al via il 14 giugno. Per questo Spalletti ha già preallertato il giocatore della Juventus Federico Gatti, che ha subito dato la propria disponibilità e si metterà subito al lavoro.

Il ct azzurro Luciano Spalletti da oggi al lavoro a Coverciano

Assecondando le richieste di diversi selezionatori, il Comitato esecutivo dell'Uefa negli scorsi mesi ha concesso l'allargamento delle rose a 26 giocatori per ogni nazionale e quindi il ct azzurro dovrà "tagliare" dunque entro il 7 giugno – data ultima di presentazione delle liste definitive per Euro2024 – quattro elementi per definire la rosa che lavorerà poi nel ritiro di Iserlohn, la cittadina della Renania che ospiterà il *team base camp* dell'Italia. Partenza fissata lunedì 10 giugno con l'esordio nel torneo in programma sabato 15 a Dortmund, contro l'Albania.

Prima di volare in Germania la Nazionale disputerà però due test amichevoli: martedì 4 giugno contro la Turchia al Dall'Ara di Bologna e domenica 9 con la Bosnia Erzegovina al Castellani Empoli.

Tra i giocatori che si raduneranno oggi nel centro tecnico di Coverciano ci sarà come debuttante il difensore del Bologna Riccardo Calafiori, che precedentemente aveva preso parte solo agli stage dedicati ai calciatori di interesse nazionale. Seconda convocazione, invece, per il centrocampista della Juventus Nicolò Fagioli a un anno e mezzo di distanza dalla prima e unica presenza in maglia azzurra, proprio contro l'Albania, in amichevole nel novembre 2022. Seconda chiamata anche per Raoul Bellanova del Torino e Michael Folorunsho del Verona, già convocati da Spalletti a marzo per le due amichevoli negli Stati Uniti con Venezuela ed Ecuador. —

ATLETICA - LE CONVOCAZIONI

La carica dei 116 azzurri per gli Europei di Roma

Alberto Bertolotto

La squadra è fatta. Sono 116 gli atleti che rappresenteranno l'Italia ai campionati Europei di atletica leggera, in programma a Roma dal 7 al 12 giugno. Tra i convocati del dt La Torre spiccano gli ori olimpici del 2021 Gianmarco Tamberi (alto), Marcell Jacobs (100 e 4x100), Antonella Palmisano (marcia 20 km), Filippo Tortu e Fausto Desalu (4x100, corrono anche sui 200) e Lorenzo Patta (4x100). Out per infortunio solo il campione della 20 km di marcia Massimo Stano. In pista poi Lorenzo Simonelli nei 110 ostacoli (argento nei 60h ai Mondiali indoor di Glasgow), Zaynab Dosso nei 100 e nella 4x100 (bronzo nei 60 piani in Scozia), Mattia Furlani nel salto in lungo (vice-campione iridato al coperto) e Leonardo Fabbri nel peso. Quest'ultimo, bronzo a Glasgow, è vice-campione mondiale outdoor in carica e con 22,95 vanta la miglior misura continentale dell'anno (il nuovo primato italiano dopo 37 anni). Oltre a Tamberi e Jacobs, tra i convocati delle Fiamme Oro Padova da citare Yeman Crippa (mezza maratona e 10000) e Catalin Tecuceanu (800). Nota di merito poi per l'Atletica Brugnera Pordenone Friulintagli, club "civile" capace di portare tre atleti: le friulane Giada Carmassi (100 ostacoli, tesserata pure per l'Esercito) e Sintayehu Vissa (1500), nonché la portogruarese Federica Botter nel giavellotto. —

Basket - Serie A2

Foto di gruppo di fine stagione ieri al Carnera per il mondo Apu Old Wild West e Delser Women e i loro tifosi FOTO PETRUSSI

Arrivederci Apu

Al Carnera per Vertemati&co festa con i tifosi, il settore giovanile e le Women
Tiene banco il futuro di Monaldi: la società prende tempo, lui le dà un week-end

Giuseppe Pisano / UDINE

Ultimo bagno di folla per l'Apu Old Wild West, che nel pomeriggio di ieri ha incontrato pubblico e atleti delle giovanili al palasport Carnera. Cielo grigio fuori, atmosfera gioiosa dentro, anche se si sperava di allungare il percorso nei play-off.

SFILATA

Strana sensazione vedere lo staff e i giocatori radunarsi al centro del campo in abiti borghesi. Quasi una passerella di moda, con la giacchetta eleganti di "Lollo" Caroti, il look total black di Alibegovic, la t-shirt con raffigurato Gesù Cristo indossata da Jalen Cannon e le stravaganti camicie estive di Jason Clark e Gianmarco Arletti. L'applausometro ha registrato il massimo livello all'ingresso di Mirza Alibegovic e Iris Ikangi, senza dubbio fra i più amati dalla gente udinese nella stagione ormai ai titoli di coda. Spazio anche alle Women Apu, reduci dalla sfortunata finale playoff contro Alpo basket. Prima di chiudere l'incontro i giocatori e le giocatrici a tinte bianconere si sono dedicati al tradizionale rito degli autografi e dei selfie, con quasi un centinaio di bambini festanti a caccia di un cimelio da tenere stretto nel proprio album dei ricordi.

SALUTI

In tre sono stati invitati a parlare al microfono, capitan Monaldi in testa: «Grazie per il supporto – ha affermato il play di Aprilia – questo pubblico meraviglioso è stato sempre presente. Ci avete sempre fatto sentire il vostro calore, è stato un orgoglio combattere per questa maglia e per questa città». A ruota il friulano d'adozione Mirza Alibegovic: «Per me è stato bellissimo tornwre a casa dopo dodici anni. Ho visto sugli spalti tanti compagni di classe e di basket. Sono veramente felice, ci riproviamo l'anno prossimo». Per le Women Apu ha parlato il coach Massimo Riga: «Non siamo arrivati alla meta, ci è mancato soltanto un pelo. La nostra soddisfazione più grande di questa stagione non è la coppa Italia vinta, ma aver visto 1.500 persone al Carnera a fare il tifo per noi». Alla fine l'Apu si è spostata al ristorante Ca Marian di Martignacco per la serata di gala con gli sponsor. Oggi per Apu e Women Apu altra cerimonia: alle 10 saranno ospiti del sindaco De Toni in sala Ajace.

Alcune delle Women Delser protagoniste di una grande stagione

48
le ore necessarie a capire il futuro del capitano, non c'è solo Rieti su di lui

CAPITANO

In molti hanno salutato con un "arrivederci al prossimo anno", forti di un contratto per la prossima stagione, qualcuno ha affermato cautamente "ciao, vediamo cosa succede". Fra questi Diego Monaldi, avvicinato da tantissimi tifosi che lo hanno implorato di restare a Udine. «Se posso resto volentieri» la sua risposta frequente mentre firmava autografi. Ieri il numero 30 bianconero ha incontrato la società, la fumata bianca non è arrivata. La dirigenza sta riflettendo, nel frattempo le offerte per il capitano non mancano, Rieti su tutte. Entro le prossime 48 ore è attesa una decisione, in un senso o nell'altro. —

L'ASSIST

UN PECCATO PER UDINE POTEVA ESSERE L'ANNO BUONO: CI RIPROVERÀ

OTELLO SAVIO

Così Cantù nei suoi play-off si fa il tour del Friuli-VG, Cividale nei quarti, in semifinale Udine e ora la sorprendente Trieste in finale. Dopo una gara3 in cui l'Apu ha reso pan per focaccia agli avversari (vedi energia difensiva e rimbalzi) a far saltare l'equilibrio nell'overtime di gara 4 è stato il logorìo nervoso che ha annebbiato le idee ai bianconeri i quali hanno concesso a Cantù tiri aperti e insistito nelle triple, alla fine ben 41 quasi una al minuto. L'Apu ha finito così come aveva cominciato, con il tiro da 3. Per scelta e per caratteristiche dei giocatori la squadra è rimasta legata a questa opzione che ha segnato il campionato nel bene e nel male. Un gruppo che ha sempre dato l'impressione di solidità, ma a cui forse è mancata una vera crescita nel corso della stagione. Anche gli inserimenti in corsa non hanno prodotto le svolte attese, Cannon compreso dati alla mano. Rimane l'ombra dell'infortunio di Clark (e della sua gestione), uomo di sistema più che protagonista, ma ovviamente non esiste controprova. Peccato perché per molte circostanze questo poteva essere l'anno buono per il grande salto. Il giudizio finale è di sufficienza, tutto sommato accettabile per la prima stagione del nuovo corso. Ora staff tecnico e dirigenza valuteranno le risorse da cui ripartire per dare continuità al progetto, sullo sfondo la prossima A2 con 20 squadre a girone unico, una formula inedita sui cui pure è opportuno fare una riflessione. —

QUI CIVIDALE

Gesteco, altri due rinnovi pesanti «Rota e Mastellari restano con noi» E adesso l'obiettivo è il baby Ferrari

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Un altro pezzo per ricomporre la UEB della volata salvezza. Anche Martino Mastellari sarà delle aquile nella stagione prossima ventura: la conferma l'ha data ieri lo stesso club giallloblù in una conferenza stampa tenutasi all'Osteria Pulesi di Udine. Brindisi di rito, dunque, nel rendez-vous che ha dato contestualmente spazio all'annuncio del prolungamento di contratto di Eugenio Rota. Per il capitano ducale, fascia bloccata fino al 2026. «Sono onorato – le parole del play –. Questo è un progetto che si sta arricchendo sempre di più, farne parte è fantastico. Il prossimo sarà il mio quinto anno qui, quello dopo il sesto: non sono tanti i giocatori che possono dirlo. Voglio ripagare la fiducia data». Cristallina la reazione del "pres" Davide Micalich: «Prolungamento scontato. Un giorno sarà il nostro capitano in A1». Poi, su Mastellari: «Ha dimostrato di voler rimanere, ha capito pienamente il suo ruolo nel team. Ci ha fatto vincere gare importanti, saprà anche far crescere un talento grezzo come Marangon». Ai saluti Campani, per Lamb «il discorso è aperto»: l'americano ha chiesto, e ottenuto, il nullaosta per giocare la stagione estiva in Venezuela. Isotta potrebbe trovar maggiore minutaggio altrove. In entrata, sembra ormai fatta per il classe 2005 Francesco Ferrari, promettente (a dir poco) ala grande in uscita da Borgomanero. Nei prossimi giorni, la conferma ufficiale. Confermato intanto lo staff, con l'aggiunta di Matteo Minisini, che lavorerà a stretto contatto col direttore tecnico dell'area sportiva Fontanini. Definito il programma della pre-season. Ritrovo il 12 agosto, primo ritiro a Paluzza e Sutrio, dal 23 al 29. Il 30 e 31 aquile di scena a Falcade, ospiti della Reyer Venezia. Poi Lignano, dal 2 al 7 settembre, col Memorial Bortoluzzi fissato fra il 7 e l'8. Infine, la novità: dal 9 al 13, tutti a Forni di Sopra, complici i lavori di restyling a cui andrà incontro, nei prossimi mesi, il PalaGesteco. —

Il presidente Davide Micalich con Eugenio Rota e Alessandro Zakelj

VOLLEY - SERIE A1 FEMMINILE

Una centrale per la Cda Gannar arriva da Brescia «Grande opportunità»

Islam, 20 anni a luglio, un altro giovane talento per le fucsia Coach Barbieri: «La conosco bene, è pronta per il salto»

Alessia Pittoni / UDINE

Un altro giovane talento approda alla Cda Volley Talmassons Fvg. Si tratta di Islam Gannar, bresciana di origini tunisine, che compirà vent'anni nel mese di luglio e andrà a rafforzare il reparto centrali della società friulana. La nuova giocatrice della Cda approderà in A1 dopo due stagioni ad Olbia, in A2, e ha un passato nel Club Italia, cui è approdata appena sedicenne. Nell'ultima stagione ha collezionato 28 presenze realizzando 305 punti e 76 muri che l'hanno portata nella top ten di A1 in questo fondamentale. Anche Gannar, come molte delle compagne della Cda, ha un passato nella nazionale giovanile; è stata infatti argento ai Mondiali Under 18 in Messico nel 2021.

«Conosco Islam da quando era bambina – racconta il tecnico della Cda Leonardo Barbieri – perché ha iniziato a giocare a pallavolo a Montichiari dove ero presente anche io. È un'atleta molto giovane ma che ha già un'esperienza importante, ha fatto anche la giusta gavetta nel campionato di A2 perciò penso che sia pronta per essere protagonista anche nella massima serie. È una centrale completa, ha caratteristiche che le permettono di attaccare bene ogni pallone e possiede anche delle doti fisiche importanti. È dotata inoltre di una battuta molto incisiva». Sulla scelta di Gannar si è espresso anche il ds Gianni De Paoli: «Questo acquisto conferma la volontà di creare una squadra che unisca esperienza a giovani talenti. Sarà un'opportunità che siamo sicuri Islam saprà sfruttare al meglio, lavorando con uno staff che sa valorizzare al meglio le giovani come lei».

Islam Gannar approda in Friuli dopo due stagioni giocate a Olbia in A2

Il desiderio di crescere e confrontarsi con alcune fra le migliori pallavoliste del mondo emerge dalle parole della stessa Gannar: «La motivazione principale che mi ha spinto a scegliere la Cda è stata la possibilità di crescere professionalmente in un ambiente ambizioso e in forte ascesa. Sono felice di trasferirmi in Friuli e ringrazio la dirigenza per aver pensato a me. In questa nuova esperienza in serie A1 mi impegnerò al massimo per adattarmi al livello di gioco della categoria e per aiutare la squadra a competere al meglio delle nostre capacità, lavorando sodo per raggiungere i nostri obiettivi e lasciare il segno nella storia della società». «Vorrei dire ai tifosi e agli appassionati – prosegue – che sono entusiasta di unirmi alla Cda e non vedo l'ora di vivere questa nuova avventura insieme. Il vostro supporto sarà fondamentale per noi, e faremo del nostro meglio per rendervi orgogliosi. Non vedo l'ora di incontrarvi e di condividere tante emozioni sul campo». —

GINNASTICA ARTISTICA

Capolavoro SMaL: promozione in Serie B

Da Santa Maria di Lestizza il salto ai vertici nazionali Ma adesso c'è subito bisogno di una palestra attrezzata

LESTIZZA

Dopo una rincorsa durata due anni è arrivata la promozione nel campionato di serie B di ginnastica artistica maschile della SMaL di Santa Maria di Lestizza. Il salto di categoria è stato possibile grazie al secondo posto ottenuto a Firenze nei play-off e segna il risultato più prestigioso mai raggiunto dal club. Dopo aver conquistato nella regular season il primo posto nelle tappe di Civitavecchia e Fermo, i ragazzi della SMaL si sono classificati secondi nella gara finale di serie C a Torino ritrovandosi al secondo posto nella graduatoria generale del girone e costretti a giocarsi la promozione agli spareggi. A Firenze i friulani hanno affrontato le società classificatesi al secondo posto degli altri gironi di serie C, vale a dire Ginnastica Pontino Latina e Unione sportiva Casati Arcore ma, soprattutto, le squadre classificate al settimo, ottavo e nono posto della serie B: Fortitudo Vicenza, Ginnastica Meda e Ginnastica Petrarca Arezzo. A imporsi è stata la Fortitudo, seguita proprio dalla SMaL, a soli due decimi, che ha meritato la promozione diventando il top club Fvg della ginnastica maschile. I protagonisti della gara sono talenti coltivati in casa: Daniel Zanello, classe 2004 di Talmassons, Davide Lucidi di Campoformido, classe 2007, Davide Freschi di Carpeneto, classe 2008 e il pari età di Mortegliano Justin Tirelli. Della squadra fanno parte anche Lorenzo Facchini di Udine, classe 2010, e Luca Grossutti di Bertiolo, classe 2011, oltre agli atleti in prestito da Ginnastica Triestina e Pro Patria Bustese: Gioele Franchi e Lorenzo Giudici, entrambi 2004. A guidare il gruppo sono stati i coach Riccardo Cisilino, direttore tecnico, e Margherita Antonini. Ora serve una palestra. «È un risultato che premia i nostri atleti – afferma il presidente Paolo Lucidi –, da quattro anni impegnati per quattro ore al giorno per sei giorni alla settimana. L'entusiasmo ci darà ancora più energia ma per sognare la A2, o anche solo la permanenza in B serve una palestra di ginnastica con tutti i crismi: in questo sport gli infortuni sono in agguato e noi non possiamo permettercelo». L'amministrazione regionale ha già messo a disposizione del Comune di Lestizza un contributo per la realizzazione dell'opera ma i lavori non sono ancora partiti. —

A.P.

La squadra del Santa Maria di Lestizza promossa in serie B

CICLISMO

La volata con cui Montagner ha vinto in Germania

Montagner, che colpo alla Coppa delle Nazioni E a Pordenone salta l'avvio del Giro Fvg

Francesco Tonizzo

Gran colpo di Andrea Montagner che ha vinto ieri la prima frazione del trofeo LVM Saarland. Nella gara a tappe iniziata in Germania, che è valida come prova della Coppa delle Nazioni juniores, l'azzurrino pinzanese, vestendo la maglia della Nazionale del Ct Dino Savoldi, ha battuto allo sprint il belga Jasper Schoofs e l'australiano Wil Holmes. Per Montagner, che è cresciuto nel vivaio della Libertas Ceresetto e da un paio d'anni è tesserato per la Borgo Molino Vigna Fiorita, si tratta della terza vittoria stagionale, dopo Badoere e il memorial Freschi a Caneva che gli è valso anche il titolo regionale di categoria. Al trofeo LVM Saarland, Montagner ha anche vestito la maglia di leader della classifica generale. Ieri, nella prima tappa, è entrato nei dieci anche l'altro azzurrino Alessio Magagnotti. Più indietro gli altri azzurrini Ludovico Mellano, Diego Nembrini, Leonardo Consolidani e Mattia Agostinacchio. Oggi, seconda tappa, da Volmunster a Sarreguemines, di 130 km, adatta a qualche colpo da lontano, oppure a un arrivo in volata se l'Italia riuscirà a tenere bloccata la corsa. Domani, cronometro di 10 chilometri in mattinata, sul circuito di Ballweiler, e tappa in linea di 106 chilometri, da Wolfersheim a Oberwurzbach.

Intanto, oggi scatta anche il Giro del Friuli Venezia Giulia per juniores, con la tappa in linea, da Zoppola a Zoppola, di 89,9 chilometri. Questa sarebbe la seconda tappa, ma la frazione inaugurale di ieri sera, dov'era in programma la cronometro a squadre al velodromo Bottecchia di Pordenone, è stata annullata a causa della pioggia incessante, che non ha permesso agli atleti di correre sulla pista naoniana. Al Giro FVG juniores sono in corsa le due squadre regionali: il Team Tiepolo Udine e la Gottardo Giochi Caneva. —

ATLETICA

Al Trofeo Modena di Majano Hosnar corre e lancia forte

UDINE

Prosegue con nuovi prospetti dell'atletica friulana lo storico trofeo giovanile Luigi Modena 2024. A Majano anche la terza tappa del circuito, organizzata dalla locale Libertas del presidente Luca Snaidero, è riuscita ad esprimere importanti risultati: tra i migliori spicca l'ottimo crono di 4'02"2 sui 1.200 metri siepi al debutto della cadetta Vanessa Hosnar (Libertas Tolmezzo) e poi seconda di un soffio nel giavellotto con un lancio di 34,84 metri dietro al 34,95 della trevigiana Carlotta Massolin. Da ricordare che la talentuosa 14enne di Amaro l'anno scorso è arrivata seconda ai nazionali del trofeo Coni nelle prove multiple. Hanno invece centrato la doppietta Simone Mariuzzo (Atletica 2000 Codioipo) ed Edoardo Di Martino (Lupignanum). Il ragazzo codroipese ha corso gli 80 metri piani in 7"15 e saltato 5,44 metri nel lungo. Il cadetto lignanese ha invece corso i 100 ostacoli in 14"3 e saltato 5,86 nel lungo. Prestazioni di rilivo hanno sfornato il cadetto Marco Freschi (Dolomiti friulane Pordenone) con 3'35"9 sui 1.200 metri siepi, il pari categoria Giulio Cecchini (Libertas Majano) con 37,63 metri nel giavellotto, il ragazzo Giordano Infanti (Sanvitese) con 12,48 metri del lancio del peso e la cadetta Chiara Agosto (Libertas Grions-Remanzacco) con 1,48 nel salto in alto: Bene anche la cadetta Alice Venturini (Lavarianese) con 11"9 sugli 80 ostacoli e il cadetto Matteo De Lorenzi (Sanvitese) con 5,86 nel salto in lungo. —

V.M.

Scelti per voi

tvzap

L'AcchiappaTalenti
RAI 1, 21.30
Appuntamento con **Milly Carlucci** ed il nuovo innovativo talent show. Teo Mammuccari, Francesco Paolantoni, Mara Maionchi, Sabrina Salerno e Wanda Nara, cercheranno di "acchiappare" il talento migliore della serata.

Veloce. La leggenda...
RAI 2, 21.20
Attraverso un'indagine storica, scopriamo il volto della Motor Valley, territorio fertile per la nascita di alcune delle case automobilistiche più famose al mondo. Protagonista della serata **Claudio Domenicali**.

Un giorno in Pretura
RAI 3, 21.20
Un giorno in Pretura riparte con tre serate dedicate a tre processi che hanno suscitato molto scalpore. Si inizia con il caso di Alessia Pifferi, accusata dell'omicidio volontario della sua bambina di 18 mesi.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Dopo la proposta di Fikret a Zeynep, i due annunciano pubblicamente il loro matrimonio. Abdulkadir, Betul e Vahap giungono al confine con la Siria, ma Vahap viene fermato alla frontiera.

RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 L'AcchiappaTalenti Spettacolo
0.05 Tg1 Sera Attualità
0.10 TV7 Attualità
1.20 Elezioni Europee 2024 - Messaggi autogestiti Attualità
1.35 Cinematografo Attualità
2.35 Che tempo fa Attualità

RAI 2
12.00 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.20 Squadra fluviale Elbe (1ª Tv) Serie Tv
17.10 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.20 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.25 Tg2 Attualità
17.45 Qualificazioni: Norvegia - Italia Calcio
18.45 TG Sport Sera Attualità
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Veloce. La leggenda della Motor Valley (1ª Tv) Documentari
0.35 Paradise - La finestra sullo Showbiz
2.05 Meteo 2 Attualità
2.10 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 Il Commissario Rex
16.15 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Un giorno in Pretura Attualità
23.00 Elezioni Europee 2024 - Conferenze Stampa
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.50 Flashdance Film Musical ('83)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 East New York Serie Tv
1.45 Popcorn 1982 Spettacolo
2.20 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 L'Isola Dei Famosi
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Io Canto Family
14.50 L'Isola Dei Famosi
15.00 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque Spettacolo
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
23.20 Endless Love (1ª Tv)
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.13 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.25 L'Isola Dei Famosi
6.55 Magica, Magica Emi
7.25 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
7.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson
15.20 N.C.I.S. New Orleans
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Top Gun Film Azione ('86)
23.45 Zelig Lab Spettacolo
0.40 Un'Occasione Da Dio Film Commedia ('15)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Le parole della salute Attualità
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
19.20 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
19.25 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 Radio Zeta Future Hits Live - Il Festival Della Generazione Zeta Spettacolo
0.30 Il club dei divorziati Film Commedia ('20)
2.30 Mostri senza nome - Roma Attualità

NOVE
15.35 Storie criminali
17.30 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 Che tempo che fa - Best of Spettacolo

20 (20)
14.05 Blindspot Serie Tv
15.50 Kung Fu Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Stolen Film Thriller ('12)
23.15 Scontro tra titani Film Azione ('10)
1.20 Arrow Serie Tv
2.40 The Last Kingdom Serie Tv
4.00 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 The Good Fight Serie Tv
16.00 Elementary Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Last Man Down Film Azione ('21)
22.50 The Predator Film Azione ('18)
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.40 Wonderland Attualità
1.15 Criminal Minds Serie Tv
2.00 Babylon Berlin Serie Tv

IRIS (22)
15.10 Note Di Cinema Attualità
15.15 90 minuti per salvarla Film Poliziesco ('10)
17.05 Gorilla nella nebbia - La storia di Dian Fossey Film Avventura ('88)
19.40 CHIPs Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Il cacciatore Film Drammatico ('78)
0.40 Il pescatore di sogni Film Drammatico ('11)
2.25 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
17.25 Haydn: Sinfonia In Do Mag Hob I N.48
17.50 Rai 5 Classic Spettacolo
18.15 TGR Petrarca Attualità
18.45 Visioni Documentari
19.10 Gli imperdibili Attualità
19.15 Rai News - Giorno
19.20 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.15 Prossima fermata Asia Documentari
21.15 Le Comte Ory Spettacolo
23.45 Save The Date Attualità

RAI MOVIE (24)
12.20 Basic Film Thriller ('03)
14.10 Geronimo! Film Western ('62)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 L'uomo del fiume nevoso Film Avventura ('82)
17.40 Invito a una sparatoria Film Western ('64)
19.15 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
21.10 Facciamo l'amore Film Commedia ('60)
23.20 Regole d'onore Film Thriller ('00)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction
19.25 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
21.20 Per Elisa - Il caso Claps Serie Tv
23.25 Il Clandestino Serie Tv
1.15 Storie italiane Attualità
3.20 Un ciclone in convento Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.25 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.55 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.20 Il potere dei sensi (1ª Tv) Film Drammatico ('02)
23.30 Lovemobil - I caravan del sesso Film Documentario ('19)

TWENTYSEVEN (27)
14.50 Detective in corsia Serie Tv
16.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Colombo Serie Tv
21.15 Viaggio nell'isola misteriosa Film Avventura ('12)
23.10 Ocean's 8 Film Azione ('18)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 La dodicesima notte Film Commedia ('96)
23.15 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 La cucina di Sonia
19.05 Modern Family Serie Tv
20.25 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.00 ArtBox Documentari

LA 5 (30)
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Amiche in affari Film Commedia ('20)
23.10 The Royal Saga (1ª Tv) Rubrica
0.40 X-Style Attualità
1.10 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo
4.25 Una Vita Telenovela

REAL TIME (31)
9.50 Quattro matrimoni USA
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.55 Casa a prima vista
15.55 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Casa a prima vista Spettacolo
22.35 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby
15.10 I misteri di Murdoch
17.10 I misteri di Brokenwood
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 Tatort Vienna Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 I Misteri Di Belle Ile Film Drammatico ('19)
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.15 A caccia di tesori
15.10 I pionieri dell'oro
17.00 La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv)
18.50 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
20.45 Airport Security: Europa Documentari
23.05 Border Security: terra di confine Attualità
0.55 Ce l'avevo quasi fatta
2.45 Quei cattivi ragazzi Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.30 Sardegna - 1a prova. World Rally Championship Automobilismo
19.25 Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio
19.55 Calcio Nazionale Femminile: Qualif. Camp. Europeo 2025 Norvegia - ITALIA
22.00 Pallacanestro. Serie A2 maschile Semifinale - gara 4: Udine - Cantù

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.00 Elezioni Europee 2024: Conferenza stampa

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

RADIO 2
15.35 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

CAPITAL
12.00 Doris Zaccone
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
20.00 Il Cartellone - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
22.30 Gli Speciali di Radio3 - Cose che succedono la Notte

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: I volontari della Motostaffetta friulana
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Il festival "Le Giornate della Luce". Il film "Langobardi - Grimoaldo, il primo re friulano". La casa di produzione Terroir Films
14.15 Chi è di scena: Daniela Fattori. Flavio D'Andrea. Davide Rossi. Il gruppo teatrale del Liceo Petrarca di Trieste
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Risonanze, il festival "del legno che suona"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** 10.00/13.00/15.00 Ator ator; **11.00** Corai musicâi; **11.30** 18.30 Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **14.00** Musiche cence cunfins; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.30** Golden Years; **17.00** Clarock; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **23.00** Shaker

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta News
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 EconoMy FVG Rubrica
11.15 Family salute e benessere
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Italpress Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 EconoMy FVG Rubrica
15.30 Bianconeri a canestro
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Start Rubrica
17.00 Maman - program par fruts
18.00 Italpress Rubrica
18.30 Maman - program par fruts
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis Rubrica
21.00 Sul cappello che noi portiamo
22.30 Bianconeri a canestro
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
7.03 Beker in the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Santa Messa per i malati Dal Santuario di San Leopoldo Mandic di Padova
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
22.00 Tv7 Match
24.00 Film
1.00 IL13 telegiornale
4.00 Film
4.30 Castelli del Trentino

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.35 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag In Comune
11.00 Case Da Sogno In Fvg
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Revival Partite Storiche Udinese
16.15 Euroudinese
16.45 Campioni Nella Sana Provincia
17.15 Up Economia In Tv
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Due Notti Con Cleopatra Film
22.20 Cook Accademy

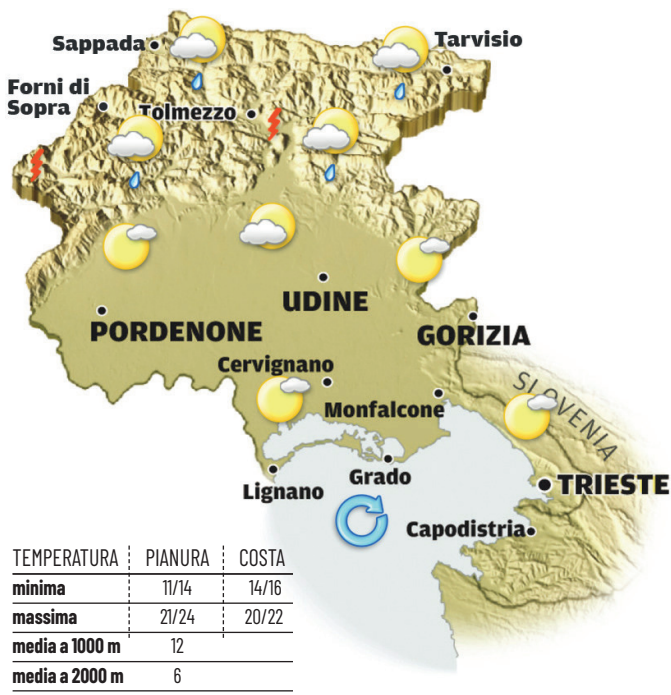
Il Meteo

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/15	15/17
massima	20/22	20/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

Tempo molto instabile. Cielo da variabile lungo la costa a coperto sui monti. Piogge in genere intense e temporali che interesseranno la regione a più riprese, ma alternati anche a fasi di tempo migliore, specie su bassa pianura e costa. Sarà possibile anche qualche temporale forte con piogge localmente molto intense, più probabili sulle zone orientali. Vento da sud moderato sulla costa.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	14/16
massima	21/24	20/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla zona montana cielo da nuvoloso a variabile e al pomeriggio saranno possibili dei rovesci sparsi o qualche isolato temporale.

Tendenza. Cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana, dove nel pomeriggio saranno possibili brevi piogge o locali rovesci.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	17	19	40 Km/h
Monfalcone	16	18	23 Km/h
Gorizia	16	18	23 Km/h
Udine	15	17	18 Km/h
Grado	16	19	25 Km/h
Cervignano	17	19	24 Km/h
Pordenone	15	18	14 Km/h
Tarvisio	11	12	19 Km/h
Lignano	16	19	24 Km/h
Gemona	14	16	20 Km/h
Tolmezzo	14	15	23 Km/h
Forni di Sopra	8	11	26 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,7 m	17
Grado	mosso	1 m	17,5
Lignano	mosso	1 m	17
Monfalcone	mosso	0,8 m	16,3

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	18
Atene	17	24
Belgrado	15	27
Berlino	13	24
Bruxelles	11	15
Budapest	17	24
Copenhagen	14	21
Ginevra	11	14
Lisbona	14	33
Londra	10	13
Lubiana	15	19
Madrid	15	28
Mosca	15	30
Parigi	11	13
Praga	11	21
Varsavia	14	26
Vienna	13	17
Zagabria	15	23

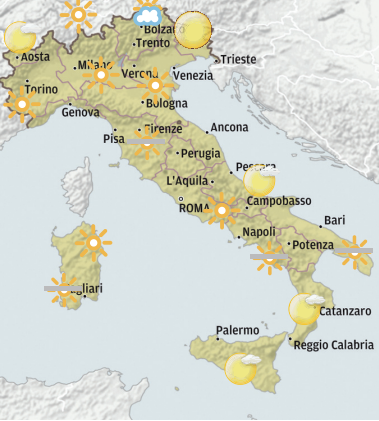
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	21
Bari	18	29
Bologna	15	22
Bolzano	14	19
Cagliari	18	23
Firenze	15	21
Genova	16	21
L'Aquila	10	20
Milano	15	21
Napoli	19	24
Palermo	19	27
Reggio C.	18	26
Roma	17	22
Torino	12	23
Venezia	16	19

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: temporali e nubifragi su Lombardia e Nordest, sarà soleggiato gran parte del Piemonte e della Liguria. Temperature in diminuzione.
Centro: generali condizioni di bel tempo con cielo poco nuvoloso.
Sud: tempo prevalentemente soleggiato, solo sull'alta Campania potrebbe piovere.

DOMANI
Nord: bel tempo e sole prevalente. Qualche pioggia solo sui confini alpini del Triveneto e del Piemonte.
Centro: condizioni di bel tempo, infatti il sole splenderà in un cielo che si presenterà poco nuvoloso.
Sud: la giornata trascorrerà con un cielo irregolarmente nuvoloso in Sicilia e Calabria, meno nubi altrove. Temperature in deciso aumento.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La fortuna ti assiste in questo ultimo giorno di maggio. È la giornata giusta per chiarire tutte le situazioni in stallo e dare una svolta significativa soprattutto in ambito professionale.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi hai il sostegno che ti serve per fare dei passi avanti in ambito lavorativo. In amore cresce la voglia di lasciarti andare ai sentimenti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Giornata ricca di impegni, hai l'energia sufficiente per portarli a termine con soddisfazione. Ritagliati momenti di serenità con il partner.

CANCRO
22/6 - 22/7

In vista del week end gli astri consigliano di risolvere tutte le pratiche lavorative per godere con serenità dei giorni di riposo.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi dovrai superare alcuni ostacoli sul lavoro per dimostrare la tua caparbietà. In amore devi cercare punti di contatto con il partner per rafforzare il legame.

VERGINE
24/8 - 22/9

Una schiarita sul tuo cielo ti aiuta a ritrovare serenità nella coppia. Sul lavoro potrebbero arrivare i riconoscimenti che aspetti da tempo rendendoti più fiducioso e determinato.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La routine ti accompagna per tutta la giornata. Senza particolari difficoltà potrai affrontare gli impegni lavorativi e goderti una tranquilla serata con il partner.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Venerdì impegnativo con momenti di tensione in ambito lavorativo. Cerca di mantenere la calma per evitare scontri e accetta qualche compromesso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Fine mese all'insegna di gravosi impegni lavorativi che potrebbero portare a traguardi che credevi impossibili. In ambito sentimentale impegnati per mantenere l'armonia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata piena di soddisfazioni in ogni ambito della tua vita. In amore tira fuori il lato romantico, nel lavoro concretizza le tue idee per ottenere un cambiamento positivo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Interessanti novità all'orizzonte per quanto riguarda la professione. Saprai risolvere con dinamismo ogni problema. Chiarisci i malintesi con il partner.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi hai bisogno di un pizzico di fortuna per riuscire ad ottenere importanti risultati professionali. Puoi stare sereno, gli astri ti aiuteranno ad ottenere ciò che desideri.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Poco sveglio - **5** Quella di mezzanotte si celebra a Natale - **10** Accoppia i versi - **11** Vendono alle tipografie - **12** Il doppio di mezzo - **13** Persona... reazionaria - **14** Scrisse *Mark Twain* (iniz.) - **15** Relativi all'ambiente umano - **16** L'inizio della Tosca - **18** Il laboratorio delle idee - **20** Locale a livello della strada - **22** Il suo opposto è qui - **23** San Paolo gli scrisse una lettera - **24** Dire senza consonanti - **25** Uno struzzo preistorico - **26** Mamma di una mamma - **28** Si preme con "control"-"alt" per riavviare il Pc - **29** Lo Tzu filosofo - **30** La L nella taglia dei vestiti - **31** Riceve telefonate per risolvere problemi - **33** Piena di rancore - **34** Antica città etrusca - **35** Creò il personaggio del dottor Manson.

VERTICALI: 1 Così è detto lo champagne molto secco - **2** Il fisico della relatività - **3** Lo esplorò Bottego - **4** Il simbolo del tantalio - **5** Spettacolo teatrale diurno - **6** Privo di esattezza - **7** Ogni artista ha il proprio - **8** Ne ebbe sette la Grecia - **9** Cortile del casolare - **11** La repubblica russa con Groznij - **13** Gioca il derby con la Lazio - **17** Vendono frutta e verdura - **19** Giornalista e conduttrice della Tv italiana - **20** Rendono tuo tutto - **21** La R di CR7 - **22** Ricchi... di anni - **25** Ricky, cantante portoricano - **27** Si pagano ai trasportatori - **28** Il coro lo esegue a più voci - **30** Un re di Shakespeare - **31** Oggi è detta Ue - **32** Il 300 sulle lapidi - **33** Sono uguali nell'avverbio.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 maggio 2024 è stata di 25.894 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767